

## CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno lunedì 21 Dicembre 2015

Question Time delle ore 09:34

*Resoconto stenografico da supporto digitale*

**Presiede il Vicepresidente del Consiglio, Dott. Frezza**

**Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso**

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Buongiorno a tutti, possiamo iniziare le question time come previsto nel Consiglio odierno, se prendiamo posto possiamo iniziare, quindi inizieremo dal question time numero 3 con progressivo 1327, avente come oggetto: “Carenze igienico sanitarie nei campi rom, malattie infettive Scuola Bonghi e Mastriani”. Interrogante è il consigliere Vincenzo Moretto, risponderà l’assessore Gaeta che sta prendendo posto.

Prego il consigliere Moretto di intervenire e illustrare il question time come previsto dal prospetto odierno, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Grazie Presidente.

Molto brevemente, perché la materia noi l’abbiamo affrontata in più occasioni assessore Gaeta, questa è la prova evidente che tutti gli interventi, tutti gli ordini del giorno, tutti gli impegni assunti da questa Amministrazione non sono stati mantenuti, fino a che siamo arrivati ad un punto di degrado ormai insostenibile e con rischi enormi non soltanto per la popolazione rom, ma ovviamente anche per la popolazione, i ragazzi che frequentano le scuole, le zone limitrofe a questi campi rom.

Lei conosce bene le situazioni igienico sanitarie che si registrano in questi campi, non hanno acqua potabile, non hanno luce elettrica, nessuno si degnava di andare a fare dei sopralluoghi per vedere in che modo inumano vengono gestiti questi campi, eppure risulta che dai documenti che più volte ho avuto modo di leggere e che sono anche in mio possesso, per questa popolazione apparentemente c’è una attenzione anche di carattere economico che sfiora diversi milioni di euro per quanto riguarda sia a livello di governo, a livello regionale e molto probabilmente con enormi carenze da parte di questa Amministrazione.

Questo falso perbenismo, questa solidarietà apparente nei confronti delle popolazioni meno agiate e anche nei confronti della popolazione rom, risulta poco efficiente, se non addirittura pericolosa, infatti nelle settimane scorse, non parliamo di anni addietro, ma si è registrata nelle settimane scorse nelle scuole di Poggioreale, la Mastriani e la Ruggero Bonghi del Rione Luzzatti e Ascarelli, la Mastriani di Via Poggioreale, la presenza di una malattia che ormai negli anni era stata debellata, non se ne aveva più presenza nel nostro territorio, addirittura la scabbia e sappiamo che la scabbia non è altro che una malattia che insorge con la mancanza di igiene.

Da non sottovalutare e siamo sempre ai primi posti per quanto riguarda Epatite B e per quanto riguarda casi di Epatite C nei nostri nosocomi, purtroppo in queste classifiche siamo sempre ai primi posti.

Il mondo rom, noi sicuramente e lo dico anche nella interrogazione, sgombriamo il capo da questioni politiche o quanto altro, noi siamo veramente vicini a questa popolazione, principalmente ai bambini di questa popolazione, che riteniamo debbano frequentare la scuola, devono avere una maggiore attenzione, ma questo non deve comportare non soltanto il degrado nelle condizioni in cui vivono, ma questo degrado non può essere trasferito anche nelle scuole napoletane, dove purtroppo poi sono malattie contagiose, sono malattie che si diffondono molto facilmente.

Abbiamo avuto delle proteste da parte dei genitori, che hanno ribadito la stessa necessità di dire che i bambini devono frequentare la scuola, ma che devono essere osservati, devono essere in regola con le vaccinazioni obbligatorie, con visite mediche prima di essere accettate nelle scuole, ma tutto questo non risulta.

Quindi, chiedo a lei Assessore, a che punto siamo per controllare questo fenomeno sempre più crescente, che non riesce veramente ad inserirsi in un contesto non dico di chissà che, ma almeno in un contesto civile nell'ambito delle scuole napoletane e nell'ambito di quelle che sono le strutture sociali, che dovrebbero essere al servizio della popolazione meno abbiente e che queste popolazioni devono essere sostenute e non devono diventare un problema per se stessi e per gli altri.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Grazie consigliere Moretto.

La parola adesso all'assessore Roberta Gaeta per rispondere ai quesiti posti.

Prego.

**ASSESSORE GAETA:** Grazie e buongiorno.

Ringrazio il consigliere Moretto, perché mi dà la possibilità di chiarire alcuni punti. Parto magari da uno degli ultimi che si riferiva alle vaccinazioni obbligatorie e ai controlli sanitari.

Vorrei su questo essere molto, molto chiara ed esplicita, tutti i bambini che frequentano la scuola in maniera assolutamente inequivocabile e assolutamente incontestabile sono sotto controllo sanitario e hanno tutti le vaccinazioni obbligatorie, altrimenti non potrebbero essere iscritti a scuola e c'è anche una sempre maggiore collaborazione interistituzionale, proprio tra i nostri servizi sociali, il Comune nel suo complesso, quindi la Polizia Municipale, l'ASL, i servizi sociali e così via, quindi con un'attenzione massima.

Questo question time in realtà si riferisce poi già ad una interrogazione alla quale abbiamo risposto anche per iscritto e rappresenta come scrivevamo, anche uno spunto di riflessione rispetto al lavoro fin qui svolto.

È chiaro che le condizioni sono tali che si necessita un lavoro lungo, articolato e complesso, perché la situazione è complessa e quindi richiede anche un intervento e un approccio integrato e soprattutto anche la possibilità di mettere insieme una serie di interventi, che chiaramente non possono essere soltanto a carico dell'Amministrazione Pubblica e vorrei fare chiarezza anche su un altro punto rispetto a questo e cioè che le risorse che vengono spese a favore delle popolazioni rom, in realtà sono poche centinaia di migliaia di euro e sono esclusivamente quelli a favore della inclusione sociale e scolastica dei bambini rom, secondo tra l'altro ad un progetto ministeriale che sta adesso

quasi al suo terzo anno e che ci vede insieme alle altre grandi città di Italia, coinvolti proprio in attività estremamente serie, monitorate e valutate dicevo a livello ministeriale. Ci sono effettivamente, anzi ci sarebbero stati effettivamente altri fondi, che purtroppo per vari motivi e negli anni scorsi non sono stati erogati all'Amministrazione comunale e che ci avrebbe sicuramente consentito di mettere in campo quelle misure che altre città, che hanno avuto la possibilità di usufruirne, hanno messo in campo, città come Milano e come Torino che hanno potuto usufruire appunto di queste risorse, in particolare quelle dell'ex commissariamento.

Detto questo, vorrei passare invece alla questione delle scuole, noi siamo intervenuti in maniera non solo tempestiva, ma in maniera anche preventiva, efficace ed in assoluta sinergia con la scuola e con l'ASL, per prevenire qualsiasi tipo di rischio, quindi abbiamo voluto andare anche oltre quelle che erano le procedure e lo abbiamo fatto a tutela di tutti i bambini che frequentano le nostre scuole, perché per noi è importante che tutti i bambini possano frequentarlo e possano frequentarlo in piena sicurezza.

Ora, quello che rende sicuri gli ambienti scolastici non è limitare l'accesso ad alcuni bambini, ma è piuttosto rendere le procedure affidabili, le procedure corrette, procedure che consentono di non diffondere anche allarmismi che possono essere ben più pericolosi del motivo per cui è nato questo allarme.

Vorrei a questo proposito leggere brevemente una relazione dell'ASL competente, che immediatamente insieme alla scuola e ai servizi sociali e agli enti a cui, in questo caso un ente a cui è affidato l'attività di inclusione sociale e scolastica dei bambini ha agito immediatamente per fare chiarezza sulla situazione.

Il Distretto Sanitario 33 scrive: "che l'unità operativa materno infantile, appunto il Distretto 33, ha concordato ed effettuato con la collaborazione della cooperativa che in questo caso gestisce il progetto di attività di inclusione sociale, modalità e tempistica per sottoporre a titolo preventivo a controllo sanitario degli alunni dell'istituto scolastico che hanno avuto contatto con gli alunni, i due alunni che avevano appunto la scabbia, così era stata la segnalazione.

Gli operatori della cooperativa in oggetto e l'unità operativa materno infantile del distretto hanno fornito indicazioni per la prevenzione ed il trattamento delle eventuali casi di scabbia secondaria, distribuendo anche materiale informativo ad hoc.

La direzione del distretto ha provveduto anche attraverso la farmacia distrettuale, a rendere gratuitamente disponibili, qualora necessario, confezioni di medicinale, di pomata per il trattamento della scabbia, che è purtroppo tutt'altro che sconfitta, perché è endemica nella nostra città ed è per fortuna facilmente possibile da sconfiggere e ancora il direttore responsabile del distretto, si è recato in entrambe le scuole, in entrambi i plessi, controllando tutti i bambini e facendo quindi una profilassi e un'attività di prevenzione assolutamente anche in una ottica di assicurazione nei confronti dei genitori e dopo aver visitato i bambini sono risultati negativi a patologie dermatologiche trasmissibili e quindi ha fornito comunque informazioni, indicazioni comportamentali per prevenire o trattare eventuali casi di scabbia secondari.

Sottolinea anche che, seppure la patologia è di comune riscontro in ambienti promiscui, che ripeto non vogliono dare, anzi io sono fortemente preoccupata degli ambienti che ci sono a Breccia Sant'Erasmo, come in altri posti della nostra città e che sono occupati in maniera spontanea dalle popolazioni rom, non accolte da noi, quindi benché sia anche io molto preoccupata, però sono ancora più preoccupata di un allarme che potrebbe rivelarsi

anche pericoloso, molto pericoloso per la popolazione residente e per i bambini che possono essere e sono stati in qualche maniera anche discriminati”.

Che cosa vorrei dire? Intanto non esiste nessuna emergenza sanitaria, piuttosto è questo quello che forse è più preoccupante, un'emergenza sociale e culturale, per affrontare la quale è necessaria la collaborazione di tutti, indipendentemente dalle posizioni e dalle ideologie, proprio a favore della tutela dei nostri bambini, ma io direi di tutta la cittadinanza e quindi per riuscire a garantire anche la sicurezza c'è da mettersi a lavoro, io ritengo e a farlo in maniera responsabile e condivisa, perché è l'unico modo con cui possiamo affrontare una situazione così complicata e complessa, come quella dei rom nella nostra città.

A questo riguardo però voglio ricordare che noi non più tardi di qualche mese fa, abbiamo completato la ristrutturazione di un centro, che è un centro di eccellenza, è un centro di accoglienza che è nella zona Soccavo, la Grazia Deledda, l'abbiamo non solo completato, abbiamo implementato le attività, tutti i bambini del centro vanno a scuola, ma vanno anche alla scuola superiore, quindi non soltanto all'elementari, non soltanto alle scuole dell'obbligo, ma anche alle superiori e c'è un accompagnamento per la fuoriuscita dei nuclei familiari.

Inoltre si è fatta, si è portata avanti una rilevazione insieme ai nostri servizi sociali e alla Polizia Municipale, chiaramente volontaria, delle varie comunità rom, abbiamo cominciato con Cupa Perillo, con il Villaggio Comunale che stiamo anche rivedendo nella sua organizzazione.

Molto è stato fatto con le scarsissime risorse e senza in alcun modo intaccare quelli che sono i servizi invece rivolti alla cittadinanza.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La parola adesso al consigliere Moretto per una breve replica.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Assessore, lei cade in una enorme contraddizione nelle cose che dice e anzi io ero stato molto magnanimo, rispetto al fatto che immaginavo che nella nostra città questo fenomeno non fosse endemico, perché una situazione endemica, significa come purtroppo tutte le patologie che arrivano nella nostra città, non siamo capaci di debellare, ma diventano endemiche.

Sono malattie che vengono dalla sporcizia, dal vivere sociale, dal degrado, dal disinteresse e allora quando lei mi dice non creiamo allarmismi perché l'allarmismo che cosa produce? Credo di non aver creato l'allarmismo e questa indifferenza del popolo napoletano ci sta portando alla distruzione totale del vivere civile, non a caso questa mattina sul Sole 24 Ore, Napoli è sempre inchiodata agli ultimi posti della classifica e proprio con il 98 per cento della vivibilità, del 78 per cento per la mancanza dei servizi e allora che cosa bisogna fare?

Far finta di nulla come dice lei? Far finta di nulla, allora la prevenzione se arriva, che tipo di prevenzione è stata fatta? Ho scritto all'ASL che non ha ancora risposto, ho scritto a tutte le autorità competenti, anche al Prefetto, perché una cosa del genere fa capo anche alla Prefettura di quello che succede a Napoli, come è successo negli anni settanta, che addirittura Napoli fu colpita dal colera e se non ci fosse stato un allarmismo di vaccinazione totale di tutta la popolazione, se qualcuno avesse sottaciuto in quell'epoca, noi avremmo il colera come fatto endemico nella nostra città.

Quello che sta succedendo, purtroppo, è sotto gli occhi di tutti di quello che succede nei campi rom e lei parla di prevenzione, noi abbiamo fatto la prevenzione, ma lei ci passa davanti al campo rom di Via Argine e quella è prevenzione? Quintali di sporcizia e se passa all'imbrunire ratti, scoiattoli enormi, che gironzolano dentro e fuori quei campi entrano ed escono ed io non so come si può affermare e mi auguro che sia vero, che queste povere creature di Dio effettivamente non abbiano contratto qualche cosa di peggio rispetto alla scabbia con il fatto che dormono, convivono con enormi ratti e allora che cosa significa l'inserimento e fargli frequentare la scuola, se poi nella vita quotidiana vivono quel tipo di disagio, quella realtà?

Cosa significa allora per lei la prevenzione? Credo che la prevenzione sia saltata completamente nel momento in cui andiamo a registrare fenomeni di Epatite continue e questo è endemico nella nostra città e addirittura casi di scabbia che come le ripeto pensavo che fossero stati debellati, mentre lei ci conferma che addirittura una malattia che non esiste quasi da nessuna parte del mondo, se non nei paesi di degrado, nei paesi del Terzo Mondo, nella terza città di Italia è ancora oggi una malattia endemica.

Assessore, credo che sia tutto, ci dobbiamo interrogare su che cosa non abbiamo fatto e su che cosa dobbiamo fare, anzi dobbiamo dire alla popolazione create degli allarmismi, denunciate questi casi, perché solo così riusciamo a tutelarli questi bambini, non nascondendo il problema, ma affrontandolo il problema, Assessore, altrimenti ci ritroveremo con casi moltiplicati, se non addirittura dei casi che possono anche provocare delle morti.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Bene, andiamo avanti con il prossimo question time, il numero 1 con progressivo 1331 come oggetto: "Installazione di semafori e rallentatori acustici in Via Montagna Spaccata".

Do la parola al Vicepresidente, consigliere Marco Nonno, risponderà l'assessore Calabrese.

**CONSIGLIERE NONNO:** Assessore, questa vicenda, io non volevo arrivare al question time e a renderla così visibile anche a tutti i cittadini che seguono il Consiglio in diretta streaming, ma per un semplice motivo, è una vicenda che ha del paradossale.

Via Montagna Spaccata è una importante arteria di collegamento nell'area flegrea con i Comuni occidentali della Provincia napoletana e quindi Quarto, Qualiano e collega Pianura con Soccavo.

È un'arteria che negli anni ha subito delle trasformazioni vere e proprie ed è ad alta velocità, le auto che transitano in loco sono auto che la strada stessa consente un'alta velocità alle stesse.

Circa quattro anni fa su questo tratto, su un tratto di questa strada molto lunga, mentre era in attesa del pullman, il signor Godino Antonio venne investito da un'auto che uscì fuori strada e lo uccise e fu la prima vittima quattro anni fa, dopo neppure sei mesi una giovane ragazza di cui non ricordo il nome venne investita e morì.

Ci fu una petizione dei cittadini del posto che chiesero urgentemente un semaforo e dei dissuasori acustici, facemmo dei sopralluoghi con l'Architetto Pulli, all'epoca c'era la Dottoressa Iata, che si interfacciava sia con la Municipalità, ma anche con me personalmente, di lì a poco ci promisero che avrebbero installato il semaforo e i dissuasori almeno alle bande sonore per rallentare la corsa degli autoveicoli.

Sono passati quattro anni e nulla è stato fatto, io non ho nulla da aggiungere, mi appello alla capacità professionale dell'assessore Calabrese, alla serietà dell'assessore Calabrese, al modo di essere fattivo nella risoluzione dei problemi. Sono passati quattro anni, Mario, penso che non possiamo proprio più aspettare neppure un minuto, tutto quello che doveva essere fatto è stato fatto, ci sono anche due morti, non vorrei arrivare al terzo morto, perché poi dovrò alzarmi e dire lo sapevate, siete voi i responsabili.

Mi aspetto che stamattina ci sia qualche risposta concreta, che ci sia stamattina la possibilità di dire agli abitanti il tale giorno verrà installato questo benedetto semaforo, verranno installate queste benedette bande sonore per evitare che gli automobilisti si sentino a Monza, anziché a Pianura e che almeno il terzo morto, perché non vorrei che veramente anche in questo caso non c'è due senza tre, non dovremo assistere inermi all'ennesimo funerale dovuto alla mancanza di gestione del territorio.

Non ho mai attaccato l'Amministrazione su questa vicenda, perché non mi piace speculare sulle tragedie delle famiglie, però penso che ormai la misura è colma, quattro anni sono abbondanti, se non superati anche i limiti della umana decenza per un semaforo, mi auguro assessore Calabrese che forse lo spiegamento di forze che e mi fermo, lo affronto eventualmente un'altra volta poi il problema, mi auguro che l'Assessore mi dia risposte concrete.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Grazie consigliere Nonno.

La parola adesso all'assessore Calabrese per le risposte del caso.

**ASSESSORE CALABRESE:** Consigliere, come lei sa, penso, che sul tratto in questione, il servizio mobilità sostenibile anni addietro ha ordinato e fatto realizzare in tempi recenti strisce pedonali di attraversamento in materiale elasto-plastico ad alta rifrangenza, rallentatori ottici, segnaletica verticale di limite di velocità di 30 chilometri orari, segnaletica verticale di attraversamento pedonale, segnaletica verticale di preavviso pedoni in attraversamento a metri cinquanta, inoltre il servizio mobilità sostenibile mentre non ha ritenuto praticamente l'ipotesi di impiego di rallentatori acustici di velocità, a causa della presenza in loco di diverse abitazioni civili, quindi per il problema dell'inquinamento acustico, in tempi anche questi praticamente recenti, ha redatto un progetto offerta con annesso preventivo di spesa dell'importo di euro 18.446 Iva inclusa per la installazione di un impianto semaforico comunale a chiamata in Via Montagna Spaccata civico 314, quindi ha fatto tutti gli atti tecnici, chiaramente siamo in attesa del reperimento della necessaria copertura finanziaria da parte del servizio bilancio, che spero che ad inizio anno si possa procedere in questa direzione. Dal punto di vista tecnico mi sembra che sono state fatte tutte le azioni possibili, necessarie.

**CONSIGLIERE NONNO:** Assessore, io non sono per nulla soddisfatto e mi dispiace che ci capiti in mezzo proprio tu, non sono per nulla soddisfatto, perché tutti questi adempimenti tecnici erano stati già fatto quindici giorni dopo, il sottoscritto ad una conferenza di servizio con l'Architetto Pulli e la Dottoressa Iata, addirittura la Dottoressa Iata ci portò un progetto con la relativa offerta di un semaforo intelligente, tutti entusiasti, parliamo di quattro anni fa, è stato fatto tutto, sono quattro anni! quattro anni! quattro anni Assessore! Non so veramente dove si può arrivare con questi tempi e se la Pubblica

Amministrazione ha intenzione di continuare.

Non ho speculato sui morti, non ho fatto conferenze stampa a dire guardate è colpa vostra, perché prima ancora c'era un'altra Amministrazione e lo abbiamo detto anche all'altra Amministrazione. Quando c'è stata la seconda morte, la ragazza di diciotto anni, sedici anni che stava scendendo dal pullman e dopo il pullman una macchina correva e l'ha investita e morì, io non ho fatto la conferenza stampa e ho detto guardate è colpa vostra perché non avete messo, perché sapevo e parliamo di quattro anni fa, che avevamo fatto questa conferenza di servizio con l'Architetto Pulli, con la Dottoressa Iata e insieme avevamo stabilito che da lì a poco avremmo realizzato questo benedetto semaforo, addirittura aveva portato il progetto di un semaforo intelligente, cioè di un semaforo che avrebbe consentito di attivarsi quando a 200 metri passava la prima macchina, in modo che la macchina arrivava là che già aveva il rosso davanti.

Mi rendo conto che sono cose avveniristiche per questa città, non so più cosa pensare e allora Assessore non voglio ritrovarmi qua veramente tra un mese, due mesi, tre mesi, andiamo avanti facciamo altri question time.

*Assume la Presidenza il Presidente Pasquino*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lei ha dichiarato di essere insoddisfatto, va a verbale la sua insoddisfazione.

*Riassume la Presidenza il Vicepresidente Frezza*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Passiamo al prossimo question time, il numero 2 con progressivo 1330: "Verifiche sulla stabilità degli edifici di Rione Sant'Alfonso a Poggioreale".

L'interrogante è di nuovo il consigliere Moretto, risponderà l'assessore Fucito.  
Prego consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Assessore Fucito buongiorno, sarò molto breve perché l'argomento del Rione Sant'Alfonso io l'ho affrontato più volte, l'ho affrontato circa ventitre anni fa quando il Rione Sant'Alfonso è stato trasferito dal vecchio Rione Sant'Alfonso, che fu costruito con il Programma Marshall e che doveva durare una decina di anni, il Rione Sant'Alfonso, il vecchio Rione Sant'Alfonso è durato circa cinquant'anni.

Dopo cinquant'anni è stato trasferito con delle costruzioni che dovrebbero essere costruzioni moderne, nel nuovo Rione Sant'Alfonso. Ahimè le difficoltà che avevano gli inquilini del vecchio Rione Sant'Alfonso, che erano soltanto di natura diciamo logistica più che altro della provvisorietà di cui erano costruite, hanno trovato invece una recrudescenza di problemi nel nuovo Rione Sant'Alfonso, che molto probabilmente scelleratamente, anche chi ha pensato di costruirlo sotto la collina del Cimitero di Poggioreale ha fatto una scelta sbagliatissima, tanto è vero che, a distanza di appena una decina di anni, abbiamo iniziato a riscontrare il fenomeno delle frane, il fenomeno purtroppo della pericolosità che nel Rione Sant'Alfonso avvengono gli allagamenti sotto gli scantinati.

Di questo purtroppo io lo scrivo anche in questo question time, sono stati fatti numerosi

sopralluoghi, sopralluoghi dei tecnici, dove purtroppo ci sono delle enormi discordanze tra le analisi che fanno alcuni tecnici e quella che, invece, potrebbe essere la realtà.

Nell'ultimo sopralluogo, quello avvenuto qualche mese fa, è stato riscontrato di nuovo l'allagamento degli scantinati, alcuni dicono che dipendeva dall'ABC, perché c'erano delle infiltrazioni di acqua, altri, invece, sostengono che ci sia un continuo innalzamento della falda acquifera.

Una cosa che io sto dicendo da anni, da quando è stato costruito il Centro Direzionale di Napoli, che i pilastri del Centro Direzionale hanno tranciato la falda acquifera, quel fenomeno naturale del Fiume Smaldone e del Fiume Sebeto che attraverso tutta la zona di Poggioreale, sino poi a ricongiungersi con il Comune di Volla e questo fenomeno purtroppo si riscontra nel Centro Direzionale, dove mi è stato risposto che il Centro Direzionale di Napoli conosce la natura del sottosuolo e che i costruttori giapponesi lo hanno fatto proprio per galleggiare sull'acqua, perché è una struttura moderna, che ha delle zattere movibili antisismiche, che anche durante il terremoto si scuotono, ma non crepano ed io ho sempre ribadito, ho risposto forse tutto ciò è giusto ed è naturale, però non è naturale per i quartiere limitrofi di Poggioreale, del Rione Luzzatti Ascarelli che non sono stati costruiti con il sistema ultramoderno del Centro Direzionale, ma di pietre di tufo e che non hanno mai subito negli anni allagamenti e quanto altro.

Tanto è vero che la storia va sempre ricordata, proprio per non dimenticare, il grattacielo di Via Stadera quando ci fu il terremoto e cadde e provocò cinquantasei morti, fu anche detto che probabilmente la struttura avrebbe retto se non insisteva da diversi anni nell'acqua, nel pantano dell'acqua, quindi era stata purtroppo già sopportata da diversi anni dagli allagamenti.

Oggi al Rione Sant'Alfonso, come nel Rione Luzzatti, abbiamo questo fenomeno. Vorrei finalmente una risposta certa, una risposta definitiva, che cosa bisogna fare per mettere in sicurezza quegli appartamenti, per mettere in sicurezza migliaia di abitanti, non solo del Rione Sant'Alfonso, ma anche di tutta la zona limitrofa al Rione Sant'Alfonso e al Centro Direzionale di Napoli.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Assessore Fucito, a lei la risposta al quesito posto dal consigliere Moretto.  
Prego.

**ASSESSORE FUCITO:** Come sa il Consigliere rivolge una domanda come dire storica, articolata e inizialmente può trovare in questo momento una risposta, atteso che ci sono aspetti di edilizia di sicurezza abitativa, aspetti di Protezione Civile e di programmazione urbanistica complessiva.

Nello specifico, posso innanzitutto dirgli che, sia il Comune che gli IACP hanno svolto vari sopralluoghi a seguito di segnalazioni di circostanziati fabbricati, a monito può risultare il fabbricato di Via Miccoli 62 più volte anche visitato dalla Napoli Servizi e dal Comune, così come i palazzi circostanti, nei quali sia il Comune che gli IACP, effettivamente più volte segnalano infiltrazioni dal sottosuolo.

Evidentemente la natura storica è quella che ci viene qui oggi ricordata, che appartiene alla morfologia e alla storia di Napoli ed evidentemente sono necessari degli interventi importanti e strutturali, versante sui quali l'Amministrazione sta lavorando, basti pensare che è prossima l'approvazione dell'accordo di programma con la Regione Campania che

da lungo tempo prevedeva un intervento sul Rione Sant'Alfonso.

In verità questo intervento era finalizzato sia a creare terziario, interventi pubblici e privati, alcuni dei quali saranno sacrificati alla mancanza di realizzazione ormai perpetuata per oltre venti anni, ci stiamo invece battendo per mantenere inalterate tutte le opere pubbliche e tra queste anche la regimentazione delle acque, che può costituire un serio antidoto e una seria riflessione al problema.

Approfitto anche per dire che l'intero Muro del Pianto, l'intero rifacimento del Muro del Piano è ugualmente compreso nell'intervento appunto di edilizia pubblica che sarà realizzato.

Gli accordi di programma sono rivisitati ogni due anni circa, purtroppo la scorsa Giunta Regionale intendeva riversare sul rinnovo dell'accordo di programma le politiche di risanamento complessivo dell'Ente Regionale, la qual cosa ha trovato la nostra piena avversità e quindi diversi interventi, storicamente pensati e noi riteniamo necessari, sono stati come dire mantenuti come linee di intervento fondamentali per la città di Napoli.

È il caso degli insediamenti del Palazzo Veterani, degli insediamenti di Piazza del Gesù, del Convento di Santa Teresa, così come dell'immobile storico di Santa Maria La Fede. Di qui a poco, quindi la rivisitazione e la discussione dell'accordo di programma in sede regionale, con la ratifica del Ministero e la possibilità di riiniziare questa programmazione e quindi concretamente le opere di pubblica utilità della regimentazione delle acque e dei rischi appunto sottostanti, sono acque regimentate, potranno garantire una maggiore sicurezza ai fabbricati.

Occorre ricordare che una grossa parte di questi fabbricati è dell'Istituto Autonomo Case Popolari e quindi la interlocuzione regionale è assolutamente imprescindibile allo scopo di poter rinvenire politiche adatte di intervento sugli immobili che insistono nella città di Napoli, ma sono evidentemente di interesse sia dell'Amministrazione comunale, che dell'altro soggetto, ovvero IACP.

In questo quadro occorre un confronto più serrato con l'Istituto Autonomo Case Popolari, perché l'adozione dell'ultima norma sul finanziamento dell'edilizia pubblica e delle manutenzioni possibili ad opera del legislatore regionale, ha visto sicuramente fornire schede, come il Comune di Napoli ha fatto e finanziamenti accordati a questo scopo.

Ogni qualvolta, tuttavia, la Napoli Servizi ed il Comune di Napoli è potuto intervenire con drenaggi delle acque reflue, delle acque del sottosuolo, vi sono state, come dire parecchie opportunità di intervento e parecchi anche espurghi che sono stati realizzati nel corso degli ultimi mesi.

La fragilità di questo sottosuolo, unitamente al pregiudizio dei problemi di dissesto, nel passato ha comportato anche rischi per quelle che riguardavano le caratteristiche statiche della zona, del fondo zona, ovvero della realizzazione del cimitero, per il quale appunto il rischio che questa fragilità della collinetta, unitamente a quanto si è detto del sottosuolo, comportasse un rischio che la collinetta stessa potesse tracimare.

Aggiungeva il Presidente nella sua interrogazione, il Centro Direzione, non sfuggirà che nei nuovi compiti e le ultime sentenze anche sulla disponibilità, sui compiti dell'Amministrazione comunale riguardo al comprensorio del Centro Direzionale, porteranno sicuramente un maggiore dispiegamento delle forze, dei servizi comunali, finalizzato ad avere delle verifiche puntuali sullo stato sia delle acque reflue, che delle acque del sottosuolo che prima il Presidente ricordava.

Alla luce di queste considerazioni, il mio invito è sia a discutere diciamo con il

sottoscritto, ma a coinvolgere, magari potrà essere opera delle Commissioni Consiliari, una discussione congiunta con la urbanistica, ma con la difesa del suolo e la sicurezza abitativa, affinché anche la programmazione prossima dell'Amministrazione comunale possa tenere opportunamente conto di tutti i singoli aspetti e le singole difficoltà che giustamente il Presidente, anche forte della sua esperienza e della sua rappresentanza territoriale e istituzionale degli anni passati, vorrà riportarci.

Con queste motivazioni, Presidente, mi auguro che questa mattina si sia potuto fare un approfondimento delle questione del Rione Sant'Alfonso.

*Assume la Presidenza il Presidente Pasquino*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Assessore.  
Consigliere Moretto, che mi dice?

**CONSIGLIERE MORETTO:** Dico che nella risposta che ha dato l'Assessore, ha voluto solo prendere tempo, di sostanza non ha detto assolutamente nulla, capisco anche perché voleva prendere tempo, per fare in modo che si componesse il numero legale, ma sul sistema idrogeologico che attanaglia la nostra città non è comunque compito suo.

Nel dichiarare la insoddisfazione, però mi rendo conto che tutto il sistema complesso, giustamente come lei ha anche descritto, deve essere riportato il richiamo, l'attenzione del Presidente del Consiglio ad una mia richiesta di un Consiglio monotematico sulla questione idrogeologica della città e del sottosuolo e in quell'assise potremmo approfondire tutti gli aspetti sia del Rione Luttazzi, del Rione Ascarelli, ma di tutta la città che è sottoposta a questo sistema prevalentemente idrogeologico, non soltanto idrogeologico ma anche del sistema fognario.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie consigliere Moretto. È arrivato l'orario per la chiamata dell'appello.

**CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI****Seduta ordinaria del giorno lunedì 21 Dicembre 2015***Resoconto stenografico da supporto digitale***Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Pasquino****Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso****La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	ASSENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	PRESENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE

CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	PRESENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

**PRESIDENTE PASQUINO:** Presenti 33 su 49 la seduta è valida. Nomino scrutatori i signori Consiglieri Lorenzi Maria, Palmieri Domenico, Izzi Elio.

Ha giustificato il ritardo all'appello il consigliere Salvatore Pace. Comunico all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166 comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000 e articolo 11 del regolamento di contabilità, la Giunta comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal fondo di riserva le seguenti deliberazioni: numero 715 del 5/11/2015, numero 765 del 19/11/2015, numero 783 del 27/11/2015, numero 785 del 30/11/2015.

Ricordo inoltre al Consiglio che il processo verbale della seduta tenutasi in data 12 novembre 2015, è stata inviata a tutti i gruppi consiliari, al fine dell'eventuale formulazione di osservazione o rilievi da parte dei Consiglieri. Non sono pervenuti da nessuno né osservazioni, né rilievi, pertanto pongo in votazione il suddetto processo verbale dandolo per letto e condiviso.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il punto è approvato alla unanimità

**PRESIDENTE PASQUINO:** Comunico, perché mi era già stata data l'altro giorno, che il consigliere Gallotto, ha comunicato all'Aula di aver aderito al Partito dell'IDV, al partito, perché al gruppo ovviamente c'era bisogno che ci fosse l'adesione da parte del gruppo dell'IDV che non c'è stato, quindi rimane nel Gruppo Misto e partecipa ai lavori come partito dell'IDV.

Ovviamente non c'è nessun riscontro del partito, ma siccome il Consigliere me lo ha sollecitato, io ne do lettura all'Aula.

Articoli 37. Ci sono Attanasio e Borriello. Attanasio, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Approfitto della presenza dell'Assessore, se riesco a parlare in questa confusione totale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Attanasio, Santoro, Coccia e Borriello Antonio.  
Per favore ascoltiamo laicamente.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Posso?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Buongiorno a tutti e buon Natale a chi si appresta a vivere queste festività natalizie, considerato che forse non avremo altre occasioni per parlarne.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mercoledì alle 12.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Mercoledì alle 12 abbiamo anche un'altra cosa che hanno organizzato.

Presidente, oggi approfitto della presenza, però Presidente non è che voglio l'attenzione, però quantomeno vorrei parlare in un Aula...io non parlo in queste condizioni.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consiglieri, vogliamo ascoltare per piacere!

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente, quando cominciamo io inizio, va bene faccia parlare qualcuno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Moretto, il consigliere Attanasio non inizia, se lei non prende posto davanti a lui.  
Attanasio, prego.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Volevo approfittare della presenza dell'assessore Calabrese, oggi sarò buono, perché siamo sotto le feste di Natale, quindi non dirò nulla che faccia arrabbiare qualcuno, ma è mai possibile in questa città, io parlo dei parcheggi, di quello che sta avvenendo e Presidente prendo lo spunto da questa multa, da questa multa perché sabato mattina io mi sono recato in Via dei Mille, dove c'è il Bar Cimmino, dove storicamente i motorini e i motociclisti potevano sempre parcheggiare nelle strisce bianche che sono lì da sempre, all'improvviso qualcuno ha pensato di eliminare i parcheggi per i motorini, che sono l'unico modo per spostarsi velocemente in questa città considerato che la mobilità ciclabile è ancora una chimera, visto che mancano i parcheggi custoditi e non sappiamo dove mettere le biciclette che abbiamo comprato, io ho parcheggiato qui, c'era un unico posto e dove c'erano, Presidente, Assessore, dove ci sono le strisce bianche, si vede dalle foto, dove parcheggiano i motorini.

Ho parcheggiato dopo un giro enorme, erano le nove del mattino, avevo un appuntamento a Via Dei Mille sabato mattina, quando sono ritornato a prendere il mio motorino, dopo aver fatto il giro e non aver parcheggiato come fanno tanti sui marciapiedi o in divieto di sosta, ho parcheggiato regolarmente nelle strisce bianche, ho trovato questo verbale e ho parlato con i due Vigili che lo hanno elevato, d'altronde c'erano tutte motociclette parcheggiate, quindi chi arriva, vede le strisce bianche e vede le moto parcheggiate,

tranquillamente va a mettere il suo motorino lì dove si può mettere ed io ho trovato il verbale come tanti altri.

C'erano tantissime persone arrabbiate e con quelle farete i conti, con quelle persone arrabbiate, io trenta euro li posso anche pagare, già li ho pagati stamattina, però fanno del male a quei ragazzi che vogliono mettersi in regola e non mettere il motorino sul marciapiede.

Se voi togliete un parcheggio, cortesemente eliminate totalmente le strisce bianche, perché ho la prova di quello che è stato fatto, non è possibile che voi consentiate il parcheggio della Polizia di Stato nell'isola pedonale di Via Cervantes, sui marciapiedi, in Piazza Matteotti e non vedete nulla, non vedete nulla, i Vigili non vedono nulla sui marciapiedi in tutta la città e chi fa la fatica di andare a trovare un posto per mettere il motorino regolarmente si trova il verbale.

Penso a quei tanti ragazzi che a Natale non hanno i soldi per fare il regalo alla propria mamma, al proprio papà, che si trovano costretti a pagare un verbale perché hanno messo il motorino nelle strisce bianche.

Questo modo di fare non è un modo corretto caro Assessore, voi non state pensando alla mobilità cittadina, non consentite, soprattutto ai motociclisti di poter parcheggiare in questa città, perché gli stalli per le motociclette sono molto pochi, non esiste che si cancellino degli stalli per lasciare il posto ai Carabinieri come è avvenuto qua dietro o lasciare il posto a chi praticamente dovrebbe far rispettare le regole e poi non le rispetta per primo.

L'ho detto più volte in questa Aula, l'ho detto tre anni fa, per fortuna all'Assessore che lo ha preceduto e che per fortuna qualcosa ha fatto per Via Cervantes, perché in pratica furono eliminate tutte le auto e le moto che erano parcheggiate in un'isola pedonale, però l'ultimo tratto resta zona franca, Piazza Matteotti è zona franca, le macchine sono sui marciapiedi, i motorini sono lì parcheggiati, io vorrei capire perché un agente di Polizia Municipale che è in servizio non fa i verbali anche a chi parcheggia le moto sui marciapiedi.

Vogliamo allora fare in modo che i cittadini, i motociclisti si possano muovere in questa città e avere dei parcheggi regolari? Per quale motivo alla Riviera di Chiaia consentite la sosta, la seconda e la terza fila, praticamente è diventato un parcheggioificio lì e non pensate alla mobilità dei cittadini?

Questi cittadini, i motorini, le macchine dove devono metterle e come camminano a piedi o con i mezzi pubblici, se i mezzi pubblici non ci sono e non aumentate il numero dei mezzi pubblici? Come fanno a muoversi, scusate devo essere buono come ho promesso perché è Natale, pensate che il pomeriggio nella corsia preferenziale a Salvator Rosa si apre un fioraio sulle strisce bianche? Andate a vedere quello che succede, ma dove sta la Polizia Municipale, cosa fa? Andate a vedere a Salvator Rosa che succede il pomeriggio, un fioraio sopra alle strisce bianche nella corsia preferenziale apre il suo negozio e nessuno dice nulla e poi andiamo a multare i ragazzi che parcheggiano.

Se vogliamo fare la rivoluzione, facciamo in modo che le regole siano rispettate, per quale motivo c'è il servizio di Polizia Municipale in Piazza Trieste e Trento e i motorini sono parcheggiati fin dentro al San Carlo? Mi risponde su questo Assessore?

Per quale motivo non fanno le multe, se andiamo in questo momento a Piazza Trieste e Trento ci sono cinquanta motorini fuori dalle strisce bianche, cosa facciamo? Come prendiamo i provvedimenti? Il Comandante cosa fa?

Noi abbiamo lavorato in questa Aula e devo ringraziare il Consiglio comunale che su Piazza Matteotti la settimana scorsa ha approvato l'idea di fare un progetto di un parcheggio sotterraneo, per far sì che quella piazza possa essere riqualificata e anche Via Medina, perché i lavori della metropolitana si fermano a metà strada, abbiamo l'esigenza di far diventare Via Medina un grande boulevard e così come mi diceva l'ex Questore quando abbiamo liberato Via Cervantes, gli agenti della Polizia di Stato vanno a lavorare anche di notte ed hanno l'esigenza di parcheggiare l'auto.

Noi non vogliamo vessarli, ma loro devono rispettare le regole, come le rispettano tutti i cittadini, non è che sono un qualcosa di diverso, così come le deve rispettare qualche Assessore che parcheggia ancora sotto San Giacomo, perché voi avete riservato i posti, siete andati contro il piano che prevedeva la pedonalizzazione totale di Piazza Municipio, avete riservato dei posti, è un parcheggio anche sotto Palazzo San Giacomo è una vergogna quello che state facendo.

In pratica Piazza Municipio, dopo il fatto che avete messo quegli orribili lampioni, avete messo delle luci su Palazzo San Giacomo che veramente sono vergognose, mi sembra un palazzo di periferia, non sembra Palazzo San Giacomo, non fate attenzione al decoro urbano e al decoro di questa città e ci avete messo anche il parcheggio, perché in pratica è diventato un parcheggio anche in seconda fila, andate a vedere cosa succede a Piazza Municipio e non c'è bisogno che lo dica, perché io fotografo tutto, ormai sono diventato un giapponese in questa città, visto e considerato che ci sono tanti motivi per protestare, perché nei fatti questa trasparenza, questa legalità noi non la vediamo sulle strade cittadine, perché si colpiscono alcuni cittadini e non si colpiscono altri?

Perché lei da due anni non riesce a liberare il lato destro di Via Salvator Rosa per far scendere le macchine da Piazza Mazzini, abbiamo parlato per anni, per anni ne abbiamo parlato qua dentro ed ancora si continua a fare lo scarico delle merci durante l'orario del traffico e non si fa nulla.

Come vogliamo migliorare la viabilità, la vivibilità di questa città? Mi chiedo a che servono questi articoli 37, a fare lo sfogatoio? Lo ripeto sempre per le cinquanta persone che ci seguono e per gli Assessori che non prendono nemmeno appunti rispetto alle cose che diciamo? Vorrei capire noi che ci stiamo a fare qua!

Dopo questo mio ennesimo intervento, c'è qualcuno che chiamerà la Polizia Municipale e vede un attimo di capire cosa sta succedendo nella city, andiamo a vedere un po' tutti quelli che parcheggiano fuori dalle strisce bianche, sui marciapiedi, sui marciapiedi a Piazza Matteotti?

C'è qualcuno che farà questo, Assessore? Parte una segnalazione stamattina o è normale che chi deve far rispettare le regole non le rispetta? Noi dobbiamo creare i presupposti affinché questa gente possa venire a lavorare, se ha l'esigenza di parcheggiare anche di trovare posto, allora ci lavoriamo a questo parcheggio sotterraneo, facciamo qualcosa?

Perché il mio intervento è un intervento di un cittadino, io li ho sempre fatti questi interventi anche quando ero in maggioranza, quindi è inutile che qualcuno poi sta a dirmi perché non lo hai mai fatto, sono sempre stato lo stesso, non sono mai cambiato.

Ho l'esigenza di trasmettere il messaggio dei motociclisti napoletani, perché tutti mi dicono per quale motivo non aumentiamo gli stalli per le motociclette.

Questa è una cosa che dovrebbe programmare, Assessore, cerchiamo di capire dove li possiamo realizzare, diamo l'opportunità a tutti di mettersi in regola, perché chiaramente quando arriva un poliziotto che arriva di sera e deve fare la nottata e deve lasciare magari

il motorino e non sa dove metterlo, gli vogliamo dare una mano o altrimenti vogliamo questa immagine di degrado della città?

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie consigliere Attanasio.

La parola adesso al consigliere Santoro, si prepari la consigliera Coccia.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Grazie Presidente.

Non ruberò molto tempo alla discussione, però mi preme rivolgere un attimo il mio intervento ad una vicenda e chiedo l'attenzione dell'assessore Fucito e del Sindaco in particolare.

Questo Consiglio comunale ha più riprese ha seguito la vicenda relativamente al Bosco di Capodimonte dell'ex Eremo dei Cappuccini. Il Sindaco in prima persona si è speso a più riprese per quanto riguarda quel contenzioso che era sorto rispetto alla presenza di una fondazione che operava anche per conto del Comune di Napoli, in particolare per l'assistenza ai minori, minori a rischio, provenienti in gran parte dal Quartiere di Scampia ed è inutile ricostruire tutta la vicenda, perché è sicuramente nota a tutti, con un verbale tra l'altro sottoscritto dallo stesso Sindaco con l'assessore Fucito presente, con il Segretario Generale del MiBACT, con l'Agenzia del Demanio, con la Soprintendenza, con il Direttore del Bosco, si stabilì un percorso istituzionale che vedeva la fuoriuscita di quell'associazione, fondazione dall'Eremo dei Cappuccini, per permettere i lavori di ristrutturazione di quell'immobile e di tanti altri nell'ambito sempre del comprensorio del Bosco di Capodimonte, vi era tuttavia un punto di quel verbale, l'ultimo punto che recita testualmente: "Si concorda che il Comune di Napoli presenti un protocollo di intesa per la valorizzazione e l'utilizzo condiviso dell'ex convento una volta ultimati i lavori, che venga stipulato tra MiBACT, Agenzia del Demanio e Comune di Napoli e che lo stesso venga dunque sottoposto alle istituzioni su menzionate".

Perché intervengo oggi a distanza, questo era un verbale del 5 novembre 2013? Perché a distanza di due anni i lavori volgono finalmente al termine, probabilmente già entro la fine del mese di gennaio, i lavori di ristrutturazione dell'ex convento del Bosco di Capodimonte potrebbero essere ultimati e si pone quindi la necessità di dare seguito a questo accordo che era stato preso con la Soprintendenza, con il Ministero, con l'Agenzia del Demanio e allora faccio appello al Sindaco, affinché ovviamente continui a sovrintendere a questa vicenda, ma all'assessore Fucito in particolare come Assessore al Patrimonio, affinché si possa iniziare a convocare il tavolo di questi soggetti istituzionali, per stabilire in che modo si possa tenere viva una presenza, che sia soprattutto sociale, all'interno del Bosco di Capodimonte.

Il mio appello è affinché si possa già da subito lavorare per convocare questo tavolo, se è necessario il Consiglio comunale sono convinto sarà pronto, come già ha fatto in passato a sottoscrivere dei documenti, ma io faccio soprattutto appello alla sensibilità del Sindaco e dell'assessore Fucito affinché quanto stabilito in loro presenza dai vari soggetti istituzionali che ho citato, possa avere un seguito. Non vorrei che arrivassimo troppo tardi e magari qualcuno lì o al Ministero o alla Soprintendenza abbia già deciso un uso diverso per quella struttura, quindi vi prego fate presto, non lasciamo passare giorni e settimane inutili.

Chiudo il mio intervento con un ulteriore appello che faccio in particolare all'assessore

Palma, Assessore i cittadini di Chiaiano attendono ancora il completamento della vicenda del bonus che gli era stato riconosciuto per gli anni 2009, 2010 e 2011 per aver ospitato sul proprio quartiere la discarica.

A più riprese il Consiglio comunale, sia nella passata consiliatura, ma a onore anche di questa su mia proposta, anche per il 2011 era stato riconosciuto questo sgravio del 50 per cento per la TARSU, per la tassa sullo smaltimento dei rifiuti.

Ci sono circa 2 mila famiglie di contribuenti che ancora però restano nel Limbo, molti di questi hanno pagato e quindi hanno diritto a questo bonus da utilizzare eventualmente per il pagamento delle tasse degli anni successivi, ci sono molti che invece non avevano pagato sapendo che c'era questo sgravio, ma sono stati poi vessati da cartelle esattoriali di Equitalia, quindi non l'avviso bonario, ma la cartella che intimava il pagamento anche di quel 50 per cento che non era dovuto.

Anche qui è inutile ripercorrere tutti i disastri che alcuni uffici comunali hanno generato, basta pensare che, questa vicenda per i primi anni era stata gestita dal servizio ambiente, cosa assurda, che non ha nessuna competenza in materia tributaria, fiscale, noi abbiamo caricato di lavoro un servizio che ovviamente non aveva neanche proprio la formazione per poter gestire queste cose e quindi sono partite lettere sbagliate, morale della favola, i cittadini stanno ancora ad aspettare, siamo a fine 2015 e questa vicenda ormai si trascina da troppi anni.

La prego, ora che questa vicenda è passata finalmente in carico ai servizi tributari del Comune di Napoli, possiamo quanto prima dare una risposta ai nostri concittadini di Chiaiano che si sentono presi in giro, perché non solo diciamo avevano sperato in questa forma di ristoro che era stata riconosciuta dal Consiglio comunale, per giunta poi non dimentichiamo che la discarica è ancora lì, è vero che non la stiamo continuando ad usare, ma le opere di keeping, quindi di chiusura della discarica non sono ancora avvenute.

Questo significa che ancora chi abita in zona sente il cattivo odore di quella discarica, ancora si avvertono i disagi, ancora ci sono strade dissestate a causa del passaggio dei mezzi pesanti, che per tre, quattro anni sono transitati diretti alla discarica, quindi i disagi li stanno continuando ad avvertire.

Lo sgravio, quel ristoro che gli era stato promesso non è arrivato, io penso che abbiamo il dovere di mettere mano e di fare finalmente una risposta definitiva.

Quindi, è un ennesimo appello bonario che faccio all'Amministrazione nella persona dell'Assessore al Bilancio e mi auguro che però nel giro di poche settimane, all'inizio del 2016 si possa dare una risposta definitiva. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prima di dare la parola alla consigliere Coccia, avviso l'Aula che il consigliere Gennaro Esposito mi ha fatto pervenire una giustificazione in quanto imprevisti ed improrogabili impegni professionali insorti in data odierna, 21/12/2015 e pertanto la prego di giustificare questo ritardo con cordialità eccetera, ho quindi avvisato l'Aula.

Consigliere Coccia, a lei la parola.

**CONSIGLIERE COCCIA:** Grazie Presidente.

Presidente, l'altra notte è stata votata la Finanziaria da parte del Governo, ebbene io non so ancora questa Finanziaria che cosa prevede, perché non ho avuto ancora la possibilità

di studiarla e tuttavia un punto rosso questa città l'ha messo e lo ha messo grazie all'Osservatorio Unesco, perché? Perché noi il giorno diciotto abbiamo firmato insieme innanzitutto al Comuni di Napoli, la prima firma è quella del Sindaco, Napoli, Assisi, Cerveteri, Ferrara, Pompei, Trecase, Palermo, San Gimignano e Matera, abbiamo firmato un appello al Governo affinché allentasse il Patto di Stabilità per le città che hanno un bene culturale da tutelare, un bene comune da tutelare.

Ebbene è stata una bella rappresentazione, sentire e sentirci con questi Sindaci e mandare questo appello, noi che non abbiamo addentellati partitici al Parlamento e al Governo, mandare questo appello e vederselo raccolto da tutta la Commissione Cultura del Governo e infatti il nostro appello è stato raccolto e fatto proprio dalla Parlamentare campana Bossi, da Narduoli del Veneto, da Coscia del Lazio, da Rampi della Lombardia e ancora dalle Marche, da Manzi della Lombardia, da Ascani delle Marche, da Buonaccorsi, da Sgambati, da Pez e da Ghizzoni. È una bellissima notizia che il nostro appello sia diventato un ordine del giorno e che questo ordine del giorno sia passato, dunque che cosa avevamo scritto, quali erano i punti salienti di questo ordine del giorno? Noi dicevamo che, la conservazione dei siti Unesco non può essere demandato esclusivamente agli Enti Locali, che già soffrono per la mancanza di risorse finanziarie, per rispondere alle esigenze primarie dei propri territori.

La deresponsabilizzazione dello Stato viola l'articolo 4 della convenzione di Parigi del 1972, che nell'istituire la lista del patrimonio mondiale, ha affermato che la conservazione e la valorizzazione dei siti Unesco spetta agli Stati Nazionali.

Bene, è notorio che il trascurare, il lasciar cadere a pezzi il proprio patrimonio culturale in senso anche più ampio, è anche una lesione dell'articolo 9 della Costituzione Italiana e direi per la prima volta questa città, non per la prima volta, ma diciamo ancora questa città ha dato dei punti a tutti, ha dato dei punti a Comuni, a città, ma anche a partiti che non ci avevano pensato. Ancora una volta l'osservatorio si è dimostrato come un elemento di propulsione, come un elemento di spinta nella tutela del patrimonio culturale e del paesaggio di tutta la nostra nazione.

Ebbene, io ne sono particolarmente orgogliosa e nell'orgoglio devo sicuramente ringraziare il Sindaco di Napoli, la cui prima firma è stata apposta ed è la sua, non posso però non dire che, nessun altro Consigliere, benché abbiano lottato per farsi eleggere all'interno dell'osservatorio è venuto a questa manifestazione e di questo me ne rammarico, me ne rammarico moltissimo e penso che ancora una volta quando parliamo di tanti turisti a Napoli, quando parliamo delle persone che rimangono fantasticamente meravigliati di come Napoli si presenti, soprattutto in questo periodo, noi dobbiamo sapere che questa tutela va fatta e se questa tutela non viene fatta, ebbene anche il turismo può essere un fenomeno momentaneo, futile e allora dobbiamo continuare su questa strada, perché, come abbiamo sempre detto, noi abbiamo un petrolio, un petrolio buono, un petrolio che non crea CO2, non crea quindi inquinamento, ma qualche volta, molte volte non lo sappiamo utilizzare.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie consigliera Coccia.

La parola al consigliere Borriello Antonio, dopo non ci sono più iscritti a parlare.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Sono ultimo?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allo stato è ultimo lei, ma gli ultimi non saranno mai primi.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Guardi che io ho fatto spesso il primo per dirlo al lato destro, dovete metterne una decina insieme, una decina insieme, secondo me la sfortuna è che continua un filone.

Rivolgo un invito al Sindaco di Napoli, le associazioni di Protezione Civile vivono una situazione drammatica, perché non riescono a percepire i contributi loro dovuti per le attività svolte, tanto è vero che nel periodo natalizio, dove è importantissimo il loro lavoro di Protezione Civile, che è strettamente legato anche alla sicurezza, molte di queste associazioni non hanno neanche la benzina da mettere, il diesel per intenderci, da mettere nelle loro auto per raggiungere i luoghi dove devono prestare attività di Protezione Civile.

In un incontro tenuto con il Vicesindaco, è stato riferito loro che stanno nel cronologico e approfitto perché sta anche Palma, purtroppo questi stanno inseriti nell'ordine cronologico per i pagamenti, ma la loro attività è connessa alla sicurezza, quindi io invito l'Assessore ad un approfondimento, loro non è che fanno il progettino metti qualcosa sotto l'albero, loro garantiscono attività tesa alla sicurezza nella nostra città e quindi va a mio avviso fatto ogni sforzo perché siano sbloccati questi pagamenti, non sono eccessivi, sono pagamenti che se non riusciamo a darglieli, nel periodo di Natale noi non sono nelle condizioni di fare le attività.

Mi rivolgo all'assessore Palma che già mi dice che è d'accordo con me e mi fa molto piacere, di parlare con la Ragioneria e catalogare questa prestazione come una prestazione appunto connessa alla sicurezza, uno.

Due, assessore Gaeta. Assessore Gaeta, siamo alla parte finale per garantire il prosieguo delle attività ai diversamente abili delle scuole a far data da gennaio, quindi dopo le vacanze estive, l'Assessore trovate le risorse e qui abbiamo contribuito a trovare queste risorse, l'Assessore ha sempre rassicurato gli operatori e soprattutto le famiglie che sono i beneficiari con i loro figli di queste prestazioni, che a mio avviso una riflessione sull'insieme delle politiche sociali nella nostra città va fatta e va messa in relazione con iniziative nazionali e anche e soprattutto con iniziative regionali.

Dobbiamo necessariamente accrescere le risorse per le politiche sociali nella nostra città, perché i drammi sono troppi e tanti e quindi lo sforzo della Giunta comunale deve andare in direzione di trasferire più risorse verso questo comparto, altrimenti correremmo il rischio veramente di lasciare indietro moltissime famiglie e moltissimi bisognosi.

Terza cosa e qui mi rivolgo al Sindaco, Sindaco abbiamo fatto un lavoro enorme, a me è iniziato quindici giorni fa, insieme la Giunta, è stata firmata la convenzione per il depuratore che è cosa importantissima, è importantissima perché dà all'ABC concretamente gli strumenti con la gestione del ciclo idrico integrato di poter partecipare alle gare in sede regionale, altrimenti avremmo un'azienda speciale del ciclo delle acque zoppa, quindi cosa ottima, abbiamo purtroppo perso molto tempo, potevamo farlo molto prima, meglio tardi che mai.

È stata fatta anche una delibera, Sindaco questo è il punto che deve ascoltare, questa delibera non è che è raccolta tutta favorevolmente dal vertice di ABC, allora qui ti chiedo caro Sindaco, di chiamare il commissario, anche perché sono diverse situazioni che creerebbe, non attuando, a far data dal 31 dicembre, quindi dal 1 gennaio il passaggio

delle stazioni di sollevamento e del personale del Consorzio Depuratore ABC, i problemi sarebbero notevoli, perché intanto il consorzio non ha approvato giustamente il bilancio, avremmo problemi noi dal punto di vista squisitamente normativo e anche come bilancio, quindi Sindaco dedica questi due giorni per chiudere definitivamente la vicenda del depuratore.

Con la vicenda del depuratore, ne approfitto e spero di poterti invitare, di dar vita insieme con l'Amministrazione comunale ad un progetto che fu realizzato, una idea progettuale che fu realizzata nel 2007 ed io ti consegnai al tuo insediamento, che prevedeva e prevede ancora al posto del depuratore che viene dismesso, una piazza a mare, molto bella, una piazza a mare che piacerebbe moltissimo al nostro Carmine Attanasio, perché è fotovoltaica, quindi ha una sua sostenibilità autosufficienza energetica, una sua sostenibilità ambientale, il riciclo del materiale con il quale realizzare questa piazza e il prosieguo della passeggiata, così come nella seconda metà di gennaio vorremmo presentare tutti e due i progetti, idee che nascono dal basso, Sindaco, un tratto di rigenerazione urbana, questo termine non piace molto, preferiscono riqualificazione, invece a me piace molto la rigenerazione urbana, però non è termine che possa dividerci, l'importante è avere le idee chiare su che cosa intendiamo fare.

Un progetto di rigenerazione urbana di una corposa area di un quartiere popolare della città di Napoli e infine in qualche quartiere, finisco, a te ti devo intossicare il Santo Natale, lo vado a prendere a Piazza Vanvitelli, lo blocco seduto ad un tavolo e non ti farò andare a pranzo.

Ci sono ancora alcuni quartieri popolari e soprattutto purtroppo ahimè di periferia, che non hanno ancora avuto alcuna luminaria per il periodo natalizio.

L'assessore Borriello non c'è, non vorrei che si scelgano i quartieri in virtù delle pressioni che arrivano dai quartieri, avere visione generale significa interessarsi di tutti i quartieri ed interessarsi dell'intera città.

Auspicio e spero che questo ritardo sia un ritardo di natura tecnica, però ricordo a Borriello e a me stesso che pure mi chiamo Borriello, che stiamo al 21 dicembre e qualche quartiere, un intero quartiere popolare della periferia non ha ancora avuto quello che è stato già fatto in tutti i quartieri della nostra città, in primis quelli del centro della nostra città, le luminarie natalizie.

Concludo e ringrazio il Presidente del Consiglio comunale che mi ha interrotto solo una volta questa volta.

A Palma, questa cosa della Protezione Civile bisogna affrontarla nei termini che ho detto io, in modo che si possano sbloccare, non sono eccessive risorse, queste poche risorse che sono, in modo da poterli far fare attività nel periodo natalizio a finire con la notte del trentuno con il Concerto a Piazza Plebiscito.

Rivolgo un invito a te, altrimenti ci troveremo senza Protezione Civile per moltissime attività non dovute alla loro insensibilità, ma dal fatto che il Comune di Napoli su questo purtroppo manca un notevole ritardo.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie.

Consigliere Fiola, prego.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Grazie Presidente.

Intervengo ai sensi dell'articolo 37 per farle presente che, diciamo in questa

Amministrazione c'è un Assessore, Presidente, ma su questo mi rivolgo a lei, perché i provvedimenti di questo Assessore riducono la rappresentanza dei Consigli comunali e di questo consesso che lei presiede, in riferimento a norme regionali e nazionali e mi riferisco alle questioni che in questo periodo vanno di moda di fiere, fierucce, istituzione di mercatini momentanei.

Le voglio rammentare e se lei mi usa la cortesia, se non lo ha fatto già di andarsi a leggere la Legge 1/2014, queste è di competenza del Consiglio comunale, Presidente, cioè se noi lasciamo fare agli altri e non possiamo dire niente, caro Presidente questo consesso è inutile che lo convochiamo, perché sono altri ad appropriarsi dei poteri previsti dalla legge.

Assessori che non rispondono alle interrogazioni, Assessori che non rispondono alle richieste di chiarimenti della Commissione Trasparenza, non lo so Presidente dove ci vuole portare? Io sono dispiaciuto, perché questa è competenza sua, che si deve far carico verso la Giunta, il Sindaco, non so di rispettare le leggi, le norme, perché questa Amministrazione dice che il suo fiore all'occhiello è la trasparenza e la legalità, esatto?

Quindi, quando si parla di legalità e dell'onestà, Presidente c'è anche una onestà intellettuale e noi non possiamo perdere la nostra rappresentanza.

Se c'è qualcosa dove serve il mio parere per decidere, posso essere anche minoranza, ma esprimere su quella determinata questione il mio parere, perché è previsto dalle leggi, Presidente io non voglio rinunciare alla mia rappresentanza e quindi io mi rimetto a lei, perché poi nel prossimo Consiglio, perché poi le feste finiranno, passerà anche il Consiglio degli equilibri di bilancio, che voglio rammentare che è ancora in piedi perché l'opposizione responsabilmente è rimasta in Aula, altrimenti già avremmo sciolto l'assemblea.

Questo a dimostrazione che c'è una maggioranza numerica che non c'è più, quindi noi siamo qui responsabilmente per quello che c'era all'ordine del giorno, però se poi l'Amministrazione continua ad abusare del proprio potere e il Sindaco non richiama, perché l'oggetto di questa discussione l'abbiamo trattato già più volte, ma si ripete ancora, come possiamo fare per riappropriarci della nostra rappresentanza?

Presidente, mi rivolgo a lei, spero che ci siano le risposte alle interrogazioni, le risposte che la Commissione Trasparenza e che ci siano provvedimenti atti ad annullare tutti quei provvedimenti illegittimi che ha fatto la Giunta, qua è inutile che si dica che noi manderemo tutti gli atti agli organi competenti, dove noi ipotizziamo un abuso di potere e un omissione di atto di ufficio.

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ho chiesto al Dottor Scala di verificare quello che lei ha detto e se ci sono queste questioni saranno fatte presenti al Sindaco.

Consigliere Aniello Esposito, ha la facoltà di intervenire.

**CONSIGLIERE ESPOSITO A.:** Grazie Presidente.

Avrei preferito che a questo mio intervento sull'articolo 37 fosse presente il Vicesindaco Del Giudice.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ha comunicato di avere impegni esterni.

**CONSIGLIERE ESPOSITO A.:** Perché questo è rivolto a lui, praticamente quando uno si assume la responsabilità di fare il Vicesindaco di una città come Napoli, la deve assumere in tutte le sue compostezze, in tutte le sue fattezze ed anche nelle situazioni più gravose.

Ritengo opportuno che il Vicesindaco Del Giudice debba rispondere al telefono, soprattutto quando chiamano i Consiglieri comunali. E' capitato due volte di seguito, che chiamato a telefono per problemi della città, sicuramente non mi sarei permesso di chiamare Del Giudice per problemi che non riguardassero le città e praticamente non risponde al telefono e questa cosa è gravissima, perché se si tratta di andare a fare delle manifestazioni, apparire in prima pagina o davanti alle televisioni tutto a posto, però fare il Vicesindaco e questo voglio porlo all'attenzione anche del Sindaco, se chiama un Consigliere comunale chiama per un problema della città, per un problema serio.

Se ti ostini a non rispondere al telefono è una cosa gravissima! È una cosa gravissima che la città deve sapere. Due volte chiamato al telefono per due problemi seri, non risponde, posso capire che possa avere degli impegni, però dopo è tenuto a chiamare per capire di cosa si trattava.

Pregherei di farlo riportare direttamente al Vicesindaco Del Giudice questo mio articolo 37. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sicuramente sarà fatto. Non ci sono altri interventi, procediamo all'ordine del giorno del Consiglio: "Delibera di Giunta comunale numero 785 del 30 novembre 2015, proposta al Consiglio, riconoscimento della legittimità ai sensi dell'articolo 194 comma 1 del Decreto Legislativo 18/8/2000 numero 267 dei debiti fuori bilancio, manifestatisi dal 1 gennaio al 31 agosto 2015 attestati da dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di Giunta comunale numero 918 del 4 giugno 2009, modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta comunale del 30 aprile 2013 numero 299, dalle circolari esplicative numero 137581/10 e numero 801132/12 e dalle deliberazioni di Giunta comunale numero 305 del 6 maggio 2015".

La parola all'assessore Palma.

**ASSESSORE PALMA:** Grazie Presidente.

Abbiamo con la delibera in discussione la ricognizione fatta sui debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo 1 gennaio – 31 agosto del 2015. Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è una procedura che è stata in qualche modo anche prevista dal nostro Piano di Riequilibrio, dove abbiamo quantizzato le passività potenziali e in quel contesto, in quel perimetro sono state fatte emergere quelle che erano appunto le potenzialità manifestatesi in questo scorcio di anno, quindi 1 gennaio – 31 agosto del 2015.

Diciamo che, il compito del Consiglio comunale è quello di riportare nell'alveo del sistema di bilancio quelli che sono poi manifestazioni e obbligazioni giuridiche che non hanno trovato allocazione e collocazione all'interno della programmazione dell'ente, questo vale per la lettera e), ma non per la lettera a), perché chiaramente la lettera a) dell'articolo 194 prevede la condanna da sentenze passate ingiudicate, quindi lì non c'è da entrare nel merito della legittimità, in quanto quella già esiste.

Andando a fare questa ricognizione dei debiti fuori bilancio dal 1 gennaio 2015 al 31 agosto, emergono ben 48 milioni e 414 mila debiti fuori bilancio, una cifra importante, ce

lo segnala anche il Segretario Generale, però dobbiamo dire che questi 48 milioni e 414 mila debiti fuori bilancio, se li andiamo a guardare verificiamo che ben 45 milioni sono legati a sentenze passate ingiudicate per obbligazioni giuridiche sorte molti anni addietro e quindi non è una mancata programmazione di questo indebitamento, di queste spese e solo per, dico solo perché rispetto al passato dobbiamo dire solo, per 3 milioni circa, 3 milioni e 185 mila sono debiti fuori bilancio di lettera e).

Nella programmazione nostra del Piano di Riequilibrio siamo non solo in linea, ma addirittura per quanto riguarda la manifestazione dei nuovi debiti fuori bilancio, stiamo andando verso una programmazione più corretta, tanto è che non abbiamo debiti fuori bilancio per incapienza di servizio.

Se noi andiamo a vedere le schede che sono state allegate alla delibera, vedrete che non ci sono grosse cifre, se non piccoli importi di sfioramento rispetto alle obbligazioni programmate in sede di previsionale, i 48 milioni di debiti fuori bilancio sono ben 41 milioni e 487 di spesa corrente come lettera a) quindi da sentenza, mentre 2 milioni e 845 mila sono da lettera e).

Le spese in conto capitale invece da lettera a) quindi da sentenze sono per 3 milioni e 103 mila, mentre solo 339 mila sono da lettera e). Sono in tutto circa 3891 schede, di cui 3785 sono riconducibili alle sentenze, mentre solo 106 sono riconducibili alla lettera e).

La programmazione prevede, così come ha previsto la nostra delibera di Giunta comunale, la rateazione nella programmazione triennale, quindi abbiamo la copertura sull'anno in corso, così come prevede il dettato normativo e del 2016 e del 2017 in questo modo: 4 milioni e 949 mila trovano già copertura da bilanci pregressi, 8 milioni e 239 mila euro nel bilancio 2016, 8 milioni e 496 mila nel bilancio 2017 e 26 milioni nel bilancio 2018. Credo che le schede siano abbastanza esaustive, oggi i responsabili dei servizi hanno recepito quello che è il sistema dei controlli e anche di accertamento dei debiti fuori bilancio novellato dall'Articolo 174, non solo ma anche dal 126, che vede il dirigente responsabile del servizio colui il quale deve dare ampia illustrazione e motivazione per le quali si sono manifestati questi debiti fuori bilancio. Credo che non ci sia altro da aggiungere, mi fermerei qui, poi se ci sono osservazioni magari interverrò dopo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Assessore. Il Presidente della Commissione vuole intervenire? No. Ci sono altri interventi?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Però siccome dice pregiudiziale alla delibera di Giunta Comunale numero 786...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, però fa riferimento... stiamo cercando di capire in uno spirito di comprensione...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Siccome l'intestazione Consigliere... io ho fatto fare le fotocopie per distribuirle a tutti, ma poiché dice pregiudiziale alla deliberazione di Giunta Comunale, non cambia nulla rispetto alle questioni. Vogliamo farla adesso? La facciamo adesso. Consigliere io ho letto l'intestazione in quanto l'intestazione parla di 786, se vogliamo procedere e poi andiamo alla pregiudiziale... se lei la ritiene fondamentale la discutiamo come pregiudiziale prima.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente l'Assessore ha fatto riferimento anche a tutti i deliberati sulla questione dirigenziale, se lei avesse avuto la bontà, uno degli atti all'interno della pregiudiziale, poi ognuno si assume le proprie responsabilità per l'amor di Dio, anche il Consigliere Luongo con tutti i Consiglieri del Consiglio Comunale di Napoli, ma io li ho citati uno ad uno, quindi la pregiudiziale è molto articolata, non è articolata per una semplice conclusione, è articolata sulle migliaia di cartelle che sono state presentate e che vorrei, probabilmente non lo so, se esiste un solo Consigliere Comunale che le abbia viste, però poi ognuno alla fine si assume le proprie responsabilità perché noi ricorreremo ovviamente contro questa deliberazione.

Carissimo Presidente io la leggo, leggo le parti essenziali, e le leggo anche che cosa significa questo assestamento, lo diceva prima l'Assessore facendo una volata.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lei quindi ritiene fondamentale farla adesso la discussione sulla pregiudiziale? Io questo le avevo chiesto. Va bene, allora discutiamo la pregiudiziale, che era formulata in termini formali sulla 786 ma i cui contenuti erano sostanzialmente comprensivi anche di questo. Le do la parola al Consigliere Moretto sulla pregiudiziale.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Infatti dice: altresì c'è la deliberazione 770, il Piano sociale di zona della città di Napoli con l'approvazione della programmazione delle politiche sociali, cittadini per la terza annualità, poi vi è la deliberazione 785, proposta al Consiglio per riconoscimento della legittimità ai sensi dell'Articolo 194 comma 1 dei debiti fuori bilancio dal primo gennaio al 31 agosto del 2015, attestati dai dirigenti e così via, con tutti i numeri. Poi vi è la deliberazione 715 del 5/11/2015, l'acquisto del software per la gestione di procedure telematiche e gare di appalto e poi vi sono tutti gli attestati. Presidente io sfido chiunque, principalmente quelli che, non so per quale motivo, voteranno questo assestamento, io me li sono guardati un po' tutti, certamente non ho potuto guardare le schede che diceva l'Assessore prima, perché ad ogni direzione centrale dei servizi finanziari, sette schede trasmesse come paragrafo 1 e b al modello 2, ricognizione del periodo 1/1/2015 – 31/8/2015 per quanto riguarda la tutela dell'ambiente e il mare, poi viene un altro trasmesso con 11 schede A e numero 2 schede B sul modello 2 sempre dalla direzione centrale ambiente e tutela del mare. Poi c'è un'altra scheda A e un'altra scheda B al modello 2, sempre ambiente, tutela e territorio, poi vi sono numero 10 schede A e numero 1 scheda B modello 2 "debiti fuori bilancio", sempre centrale dell'ambiente, 17 schede A e numero 2 B del modello 2 per quanto riguarda sempre l'ambiente, ancora 14 schede A e 2 del modello B, ancora una scheda A e una scheda B di ricognizione di debiti fuori bilancio, ancora un'altra scheda per quanto riguarda sempre la tutela del territorio, 8 schede A numero 1 e scheda B modello 2 sempre per l'ambiente. La direzione centrale ambiente e tutela del territorio ancora un'altra scheda A e una B, 54

schede relative a finanziamenti e gestione IMU, 54 schede relative a TARES e TARSU, altra scheda relativa alla centrale bilancio e finanziamenti, 52 schede e 7 al modello B, relative sempre di debiti fuori bilancio, relazione di servizio e gestione, ancora 84 schede più 11 B modello 2 relative al demanio e patrimonio e politiche per la casa, 9 schede A, una B modello 2 relativa ai servizi autoparchi e supporto tecnico logistico. Altre 13 relative al patrimonio, altre una più una relativa sempre alla direzione centrale del patrimonio, ancora 5 della gestione del patrimonio, ancora 9 della direzione centrale del patrimonio, 33 schede di centrale economica, ricerca e mercato del lavoro, rilevazione ancora di 7 schede più 2 per quanto riguarda sviluppo, ricerca e mercato del lavoro, ancora 3 schede per quanto riguarda la ricerca e il mercato del lavoro, ancora 2 schede più 1 sempre mercato del lavoro, ancora 1 più 1 territorio relative alla centrale di pianificazione, pianificazione ancora 1, 18 per quanto riguarda pianificazione e gestione del territorio, più 3 schede più 1 sempre del territorio, 3 schede ancora. Poi ve ne sono altre 16 e 2 documentazioni inoltrate per il sito Unesco, poi ve ne sono 4 più 1 per quanto riguarda l'edilizia residenziale, poi ve ne sono ancora 2 per quanto riguarda la cultura e il turismo, ancora 1 più 1 del turismo, ancora 3 più 1 della cultura e turismo, ancora 2 per la direzione centrale cultura e turismo e quant'altro.

Io non le voglio leggere tutte perché non finirei mai, sono 83 richieste, ovviamente non le ho potuto leggere le schede, ho guardato soltanto una piccola parte, che è quella, di un solo dipartimento. Per cui io sfido i Consiglieri Comunali come faranno ad approvare questo assestamento, un solo dipartimento è composto da queste centinaia di schede, per guardare tutte le schede ci sarebbero volute giornate, settimane di tempo, tanto è vero che alla Dottoressa Enrichetta Barbato le avevo chiesto la collaborazione per stampare queste 4.000 schede, non c'è stata nemmeno la possibilità di stamparle perché manca toner, carta e quant'altro. Con quei piccoli residui dell'economato sono riuscito a stamparmi le cose più essenziali per poter discutere, per poter capire di che cosa stiamo parlando, io leggo la parte tecnica, giusto per richiamare anche che cosa c'è qui dentro e per richiamare le nostre responsabilità, almeno per quanto concerne sono responsabilità dirette del Consiglio Comunale, sono responsabilità di ogni Consigliere Comunale che approva un fatto del genere. Io richiamo e leggo a me stesso quindi che cosa stiamo facendo questa mattina.

Io voglio ricordare che anche nella precedente relazione della Segreteria Generale servizio ispettivo hanno evidenziato dei dati riferiti al tema dei debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Comunale, evidenziando più volte l'opportunità di procedere successivamente ad ulteriori approfondimenti su alcune aree funzionali particolarmente sensibili, in relazione alle quali la stessa attività ispettiva istituzionalmente volta all'accertamento di eventuali profili di responsabilità, in ordine alla contrazione, ha offerto elementi di ricognizione, analisi e proposta che avrebbe dovuto sopportare i processi di riforma organizzativa e gestionale. A tal riguardo, mi fermo un attimo nella lettura degli atti, ci arriva nel mese di novembre l'attività di controllo successiva di regolarità amministrativa ai sensi dell'Articolo 147bis del Decreto 267/2000 e dell'Articolo 14 del Regolamento del sistema dei controlli interni. Quest'ultimo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 4 del 28/2/2013, reazione semestrale numero 5 risultanze del controllo periodico dal primo gennaio al 30 giugno del 2015 ai sensi dell'Articolo 15 comma 1 del regolamento del sistema di controllo.

Tolgo la parte introduttiva e leggo solo il riepilogo sostanziale di questa analisi offerta dal

controllo. Come riepilogato nel richiamato prospetto, l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa è stata espletata nel primo semestre 2015 su complessivo numero di 379 atti, di cui 65 determinazioni dirigenziali con impegno di spesa di 127 contratti, verbali di sedute di gara afferenti a numero 94 procedimenti di affidamento, 12 concessioni e autorizzazioni della direzione sviluppo economico, ricerca e mercato del lavoro, 14 concessioni e autorizzazioni della direzione pianificazione e gestione del territorio, sito Unesco, 30 atti di liquidazione di spesa, 37 atti di accertamento d'entrata. Dei complessivi 379 atti, fate attenzione voi che probabilmente lo voterete, 372 sono risultati contenere delle irregolarità e di questi 68 risultano essere stati sanati, solo 68 su 372 irregolarità sono state sanate. Nella relazione tra l'altro, giustamente molto soft, si dice sono irregolarità, irregolarità potrebbero essere anche cose sopportabili, però irregolarità potrebbero anche tramutarsi in illeciti, come è successo nelle altre città, non ultimo quello che è successo a Roma sull'assegnazione... proprio questa mattina ha fatto un servizio sulle buche e quant'altro, di che cosa era stato rilevato.

Con questa analisi, questa è una parte perché poi per votare in modo compiuto ogni Consigliere Comunale avrebbe dovuto prendere tutte le 4.000 schede di come sono stati i servizi che ho citato nella sospensiva, che cosa hanno chiesto, di che cosa si parlava, a che cosa facessero riferimento e guardare, approfondire quantomeno queste irregolarità che sono state segnalate a che cosa facessero riferimento. Credo che chi è chiamato a votare un documento così importante quantomeno questo avrebbe dovuto fare.

Vado avanti. L'Articolo 175 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000, in cui si dispone che ai sensi dell'Articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, opportunamente motivata, salvo ratifica a pena di decadenza da parte dell'organo consiliare, quindi vi è un elenco di deliberati che sono decaduti, non possono essere riportati nell'assestamento perché non hanno rispettato il termine perentorio per l'approvazione. All'Articolo 239 del Decreto Legislativo 267/2000 si stabilisce che l'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: pareri con le modalità stabilite dal regolamento in materia, proposta di bilancio di previsione e verifica degli equilibri e variazione di bilancio, escluse quelle attribuite alla competenza della Giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili. Abbiamo avuto una sfilza dei pareri dei revisori dei conti, che mi dispiace ancora una volta dirlo, che è un copia – incolla, come se fosse un rituale, senza entrare nel merito e descrivere quali siano i motivi della regolarità degli atti. È risultato impossibile elaborare una relazione sull'avvenuto controllo delle regolarità contabili e finanziarie e sull'accertamento dei criteri e delle linee guida definiti unitariamente dalla Corte dei Conti, da cui potrebbe emergere l'esistenza o meno di ogni eventuale irregolarità contabili e finanziarie, tali da poter valutare profili di situazioni di rischio per i Consiglieri Comunali. L'attenzione soprattutto sul monitoraggio della situazione economica delle società partecipate dall'ente sull'andamento della spesa di personale, sull'analisi della gestione, della variazione e dell'anzianità dei residui, sulla dismissione del patrimonio, sullo scostamento tra previsionale iniziale, definitivo e consuntivo, sull'evoluzione della gestione negli anni 2012/2013/2014, sui servizi per conto terzi, sui tributi comunali, sul recupero dell'evasione tributaria, sul trasferimento dallo Stato, sui proventi contravvenzionali, sui proventi dei servizi pubblici, sul contributo per permesso di costruire sui proventi dei beni dell'ente, sulla spesa corrente per l'intervento

sull'indebitamento, sui debiti fuori bilancio, sui servizi pubblici a domanda individuale e successivo ricorso all'esenzione del canone COSAP, servizi produttivi e altri servizi, sulle spese in conto capitale e sugli indicatori dell'entrata.

Nessuna Commissione Consiliare, ad eccezione della Commissione Bilancio, che ha dedicato alla delibera numero 786 una sola sessione di lavoro senza redigere consequenziale lavoro comprensivo del parere dei Consiglieri commissari. La deliberazione numero 786 è composta da oltre 4.000 schede e ad essa si accompagnano ben 14 atti deliberativi di somma urgenza e debiti fuori bilancio. Il deliberato produce inequivocabilmente la modifica del Piano di equilibrio finanziario pluriennale, il deliberato è privo dei pareri di accompagnamento dovuti ed in essa di verifica e di esame delle competenti Commissioni consiliari. Credo che questo sia indispensabile nel momento in cui interverrà la Corte dei Conti, anche qualche cosa superiore alla Corte dei Conti, di come possono le Commissioni deliberare, demandare il loro giudizio in Consiglio Comunale se nelle settimane che hanno preceduto l'analisi del documento contabile hanno dedicato la loro attenzione a tutte altre cose, e lo dovranno anche giustificare nei confronti della città, perché siamo esonerati dall'andare al lavoro, siamo esonerati e prendiamo anche qualche gettone per la presenza nelle Commissioni consiliari, dovranno giustificare, non soltanto davanti alla Legge Presidente se si azzardano a votare, ma innanzitutto davanti alla città, che cosa hanno svolto, se non questo, che avrebbero dovuto fare responsabilmente in tutte le Commissioni, perché vi sono atti e deliberati che riguardano l'intero Consiglio Comunale, e che è chiamato a rispondere l'intero Consiglio Comunale responsabilmente.

Presidente diceva Fiola prima sulla questione delle irregolarità, io ne ho tante, ormai sto facendo la collezione per quello che riguarda la COSAP, e anche il collega Fiola è molto attento, ci sono le ultime sfrenate attività dell'Assessorato al lavoro, sviluppo, innovazione e attività produttive, di esonerare al cento per cento la COSAP, con una dicitura molto risicata, dove responsabilmente i dirigenti dicono no, non si può fare l'esenzione della COSAP perché mancano le documentazioni di questa associazione che lo chiede, mancano i requisiti di ogni singolo socio che deve essere in regola con l'iscrizione con l'associazione, deve essere in regola con i pagamenti tributari e non vi è motivo perché l'unica cosa che avrebbe potuto, in questo caso per quanto riguarda l'evento fieristico "la bella Napoli", avrebbe dovuto ottemperare per tempo a tutto quello richiesto dai tecnici. Arriva invece una lettera dell'Assessore Panini, eccola, in cui dice: nonostante che l'Associazione non abbia risposto a quanto richiesto dagli Uffici preposti, si dia subito il via perché è indispensabile ed importante questa fiera fieristica, che non si capisce quale sia l'importanza, quali requisiti ha per poter avere addirittura l'esenzione del cento per cento. Vi sono somme, 21.000 euro, 9.000 euro, 36.000 euro, che se facessimo la somma, io l'ho fatta, perché ho cataste così nella mia stanza e le guardo tutte, svolgo il compito assegnatomi dai cittadini di essere Consigliere Comunale, quindi dalla mattina fino alla sera, almeno per dodici ore, io svolgo questa attività. Rilevo che sono tutti atti illegittimi, come d'altronde dice la Commissione di verifica, perché non è possibile concedere il cento per cento della COSAP ad associazioni inesistenti. C'è un personaggio che si definisce il Presidente di questa associazione, allega l'elenco dei soci, nomi e cognomi di personaggi, si devono mettere le carte d'identità quando un'associazione è in regola, si deve mettere la cartella esattoriale pagata, tante di quelle procedure che la Cetrangolo giustamente richiama ma che l'Assessore non ritiene che sia

giusta, sarà la campagna elettorale, non lo so cosa sarà, come si svolgono tante altre cose in questo periodo, però noi non le possiamo concedere Sindaco. Anche considerato che c'è stato un polverone sulla questione del biglietto o quant'altro, una cosa irrilevante rispetto a chi svolge realmente la funzione di Consigliere Comunale e non abbiamo uno straccio di carta per poter svolgere il nostro mandato, poi elargiamo fondi come se nulla fosse, 21.000 di qua, 9.000 di là, 13.000 euro, sono somme non indifferenti che non si giustificano. Avete visto voi queste casette che dovevano essere messe in virtù del fatto di poter avere l'esenzione della COSAP? E chi le ha viste, i soliti banchetti rattoppati che sono stati messi, e questa è l'accoglienza che noi diamo al turismo. Dice bene, perché come leggevo prima ben 372 atti sono stati dichiarati illegittimi, e allora che cosa approviamo noi? È una rivoluzione innanzitutto Presidente, perché qui non si tratta più dell'assestamento, quando ci sono state... se lei si guarda tutte le schede sono migliaia e quindi sono migliaia di richieste che hanno rivoluzionato il previsionale. Questa mattina si rifà il previsionale non si fa l'assestamento, l'assestamento può essere una variazione, dieci variazioni, cento variazioni, ma non migliaia e migliaia di variazioni, è tutt'altra cosa, ed è una cosa irresponsabile.

Io dico, ma come si può dire abbiamo raggiunto dei risultati? Se noi andiamo a fare l'analisi – Presidente – delle partecipate ci troviamo di fonte ad un fallimento totale. Ancora oggi abbiamo la questione della Napoli Sociale, che per colpa del Comune, non per colpa di chissà chi, che deve percepire 23.000.000 di euro dall'Amministrazione, perché è una partecipata diretta del Comune di Napoli e si trova in difficoltà, ed è una situazione che noi abbiamo affrontato, l'abbiamo affrontata in Consiglio Comunale all'inizio della consiliatura, quando si era scongiurata l'idea della Fondazione, ed è stata trascurata – Sindaco – per oltre tre anni la questione della Napoli Sociale, non si capisce il perché. Poi siamo arrivati ormai a 5 mesi dalla conclusione della consiliatura e guarda caso ci ripropone la fondazione come salvataggio della Napoli Sociale, e ci ritroviamo nella stessa situazione per le terme di Agnano. Terme di Agnano che ha avuto, per scelta del Sindaco, l'Avvocato De Nigris, che è stato un fallimento totale, ha portato le terme di Agnano sull'orlo del fallimento. Ebbene se leggete la stampa cittadina la De Nigris la si propone, esce da una situazione disastrosa dove ha messo in difficoltà le terme di Agnano e la si propone per un'altra fondazione, perché forse sia stata brava, non si capisce, la stessa cosa l'abbiamo per l'Ippodromo di Agnano, abbiamo la stessa situazione catastrofica, non ne parliamo del risanamento dell'ANM che abbiamo dovuto... credo sia nelle carte di questa mattina, la ricapitalizzazione di uno sfacelo totale della ANM, e poi non parliamo della Polizia Municipale. Io non capisco a volte anche alcuni colleghi dell'opposizione che giustificano un capitano, un comandante della polizia municipale che si presta ad andare in una sede politica ad incontrare i cittadini, se avesse voluto ricevere i cittadini – come lui dice – lo si può fare tranquillamente, ma nelle sedi istituzionali, non lì dove c'è una configurazione politica a sostegno del Sindaco uscente con la denominazione di "Dema". Tra l'altro anche poche gatte c'erano lì dentro, senza offendere nessuno, al massimo erano una decina di persone, di questi cittadini tanto presi dal capire la polizia municipale, che cosa diceva poi il comandante? Illustrava ai cittadini i successi della polizia municipale. Dice bene, non ricordo chi, in una lettera al Giornale quali erano poi i risultati della polizia municipale, i grandi risultati li doveva illustrare ai cittadini.

I regolamento di contabilità, i termini dei venti giorni che qualcuno dice non ci siano

vengono per analogia applicati alle variazioni al bilancio annuale di previsione e assestamento, e inoltre l'Articolo 14 del regolamento di contabilità del Comune di Napoli ai commi 7, 10 e 11, comma 7 recita: "entro il termine del 30 novembre il Consiglio Comunale delibera la variazione di assestamento generale mediante la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio". Al comma 10: "il servizio finanziario, ove rilevi dalla verifica delle proposte pervenute che non viene mantenuto il prescritto pareggio di bilancio, prevede sulla base delle determinazioni dell'Assessore delegato ad apportare i necessari correttivi ed a predisporre entro il 5 novembre la relativa proposta di deliberazione". Al comma 11: "la proposta adottata dalla Giunta è trasmessa dalla struttura competente in materia di supporto alla Giunta, alla struttura competente in materia di supporto al Consiglio ed al collegio dei revisori per acquisirle il parere da rendere nei sette giorni successivi. La struttura competente in materia di supporto al Consiglio invia al Presidente del Consiglio, qualora ci fosse, la proposta di Giunta unitamente alla relazione del collegio dei revisori per l'approvazione ai termini di cui al comma 4.

Articolo 31, funzionamento, comma 6: nelle materie di propria competenza il Consiglio Comunale delibera acquisendo i pareri di Legge che verranno formulati almeno tre giorni prima della seduta, salvo i casi di urgenza.

Per tutti i motivi sopra esposti chiedo al Consiglio di sospendere la delibera di proposta al Consiglio numero 786 e tutti i deliberati ad essa collegati, affinché possa essere sanato tale vizio formale e procedurale.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere si poteva risparmiare "se almeno ci fosse", ma lo raccogliamo come elemento... tutto il resto lo mettiamo dentro.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Sicuramente Presidente nulla succede a caso, io le cose non le dico tanto per dire o per fare la battuta, "se ci fosse" si riferiva alle Commissioni, lei in questo momento può dire che le documentazioni, che il Consiglio, che le Commissioni possono deliberare questa mattina? Lei responsabilmente questo accetta, e nel momento in cui questa pregiudiziale dovesse essere bocciata, ognuno si assume le responsabilità e lei in primis questa volta se ne assume le responsabilità, perché dobbiamo mettere un punto fermo a come funziona il Consiglio di Presidenza, a come funzionano le Commissioni, a come funziona e deve funzionare il Consiglio Comunale per deliberare compiutamente. Io non sono nelle condizioni di deliberare compiutamente questa mattina, votare a favore, astenermi o votare anche contro, perché non sono stato messo nelle condizioni di poterlo fare e credo di non essere smentito che né lei né nessun altro Consigliere Comunale possa affermare il contrario. Affermare il contrario significherebbe mettere agli atti subito, in questo momento, innanzitutto tutti i verbali delle Commissioni, nei quali tutti i Consiglieri si siano espressi, i Consiglieri Commissari, su ogni singolo deliberato che questa mattina viene messo ai voti. Solo in questo caso si potrebbe dire che qualcuno abbia letto qualche carta, anche se ripeto Presidente, è veramente impossibile perché 4.000 schede... io mi sono preso una parte, mi sono preso tutti i collegati per cercare di capire di che cosa si parlasse questa mattina, ma ci vorrebbe almeno un altro mesetto, ma quantomeno io direi di rinviare la cosa al 28,

al 29, come tra l'altro la conferenza dei Presidenti aveva suggerito, che al di là dei numeri chi dice 10, chi dice 12, è comparabile sempre al fatto dei termini di Legge, ma ancora di più all'onestà intellettuale di ognuno di noi di potersi esprimere compiutamente e di avere qualche giorno in più per guardare le carte. Noi saniamo tutto, saniamo anche tutte queste che io ho già chiesto a più riprese, sia nella Commissione lavoro, sviluppo e innovazione a più riprese di verificare, perché veramente è insopportabile quello che sta succedendo, un clientelismo sfrenato, una disparità di trattamento dei cittadini, una disparità di trattamento persino dei Consiglieri Comunali che non hanno i mezzi per poter lavorare. Immaginate, e voglio ringraziare Enrichetta Barbato me ne è testimone, perché io voglio ringraziare i miei collaboratori, non tutti sono fannulloni, forse ci saranno pure in questo palazzo, in questa macchina, in tutti gli uffici del mondo, ma io ho due persone, due impiegati del Comune che lavorano veramente alacremente e in condizioni disagiate. Noi stiamo al primo piano in una bellissima stanza come larghezza, ma è buio, notte fonda, non entra un alito di luce, di sole in quella stanza, e quei poveretti sono costretti a lavorare nove – dieci ore sui computer e sempre e solo con i neon accesi, non entra mai la luce naturale, e fino a quel che giorno fa c'erano anche le impalcature con le persiane chiuse che opprimevano e polvere che entrava dentro, ciò nonostante hanno lavorato, lavorano e continuano a lavorare con me, c'è qualcuno che lavora da oltre quindici anni, uno da dieci anni, lavorano veramente con passione e danno il loro contributo. Questo per dire che anche in questo palazzo c'è chi lavora e anche fra i Consiglieri forse c'è qualche eccezione.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono interventi sulla pregiudiziale del Consigliere Moretto? Chi vuole esprimere la contrarietà alla pregiudiziale? Il Consigliere Moretto ha ricordato che la discussione è avvenuta anche in sede dei Capigruppo sulla questione del 21 o 28, perché la Giunta aveva proposto di approvarlo per il 17, è stato spostato al 21 proprio per questa esigenza di approfondire le carte. Prego Consigliere Capasso, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CAPASSO:** Grazie Presidente. Io prendo atto del proficuo lavoro che ha svolto il Consigliere Moretto nella stesura della pregiudiziale, quindi ha avuto, come tutti noi Consiglieri, abbiamo avuto tutti quanti la possibilità di esaminare non solo le delibere, i pareri e gli atti che sono pervenuti dagli Uffici. Trattasi di una delibera, lo sappiamo tutti quanti benissimo, una delibera di Giunta con i poteri del Consiglio, licenziata il 30 novembre di questo anno. La Commissione bilancio ha lavorato proficuamente su queste problematiche, si è riunita il 15 dicembre 2015 e in quell'occasione è emerso, in modo inconfutabile, che il Comune sta dimostrando di continuare in quell'opera di risanamento, rispettando tutti gli obiettivi prefissati, nel senso che nel quadro di riequilibrio pluriennale del 2015 è il secondo anno di attuazione di questo Piano di riequilibrio e l'entità del debito è emerso nell'esame della documentazione con la relazione dell'Assessore presente, ricordo che in quella sede l'unica volta che è stato assente il Consigliere Moretto non ha partecipato ai lavori di quella Commissione, quindi non ha potuto sentire – anche in quella sede – la relazione dell'Assessore, dove è emerso anche in quella sede...

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE CAPASSO:** Stavi lavorando sulla pregiudiziale forse. È emerso in quella sede che il disavanzo si è ridotto, rispetto agli 850.000.000 iniziali, agli attuali 205.000.000 che deve riassorbire in dieci anni questa ultima cifra, ai quali poi si sono aggiunti i 46.000.000 che dovranno essere riassorbiti in trent'anni. L'assestamento di questo bilancio 2015 evidenzia due importanti novità, la prima è che il recupero dell'evasione è stato maggiore rispetto a quello previsto, quindi noi abbiamo un recupero dell'evasione di 37.000.000 rispetto ai 35 preventivati ad agosto. La seconda è che il lavoro fatto da Napoli Servizio, sono emersi da questa partecipata ben 34.000.000 derivanti da canoni per occupazioni abusive del patrimonio comunale, entrate che non erano state mai accertate dalle precedenti amministrazioni. Queste risorse con l'assestamento saranno utilizzate per ripianare non solo la perdita di alcune partecipate, la maggiore entità per ASIA in deficit di 2,5 milioni, per Napoli Sociale per 3.000.000 di euro e per ANM che viene messa in sicurezza con 13.000.000 di euro.

Che cosa voglio evidenziare al Consiglio? Voglio evidenziare che dall'esame e anche dai vari pareri, quindi ecco il mio parere contrario all'approvazione della pregiudiziale, e che anche il collegio dei revisori ha osservato dall'esame dello stesso, che abbiamo avuto tutti quanti la possibilità di esaminarlo, affermano che permangono gli equilibri generali di bilancio pur rendendosi necessarie delle variazioni compensative del bilancio 2015, che comunque rispettano gli equilibri dello stesso. Loro evidenziano che il fondo credito di dubbia esigibilità è stato incrementato per euro 1.585.000 euro, non risultano stanziamenti relativi a rischi di soccombenza da contenzioso, sono stati segnalati debiti fuori bilancio riconoscibili ed è stato adeguato in bilancio il fondo di accantonamento per perdita degli organi partecipati. Il loro parere conclusivo quindi è un parere favorevole, che tranquillizza questo Consiglio Comunale e quindi io rispetto alla pregiudiziale Presidente sono contrario e invito in effetti i Consiglieri Comunali a respingerla.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. La parola, brevemente, all'Assessore. Prego.

**ASSESSORE PALMA:** Grazie Presidente. Io ho ascoltato attentamente l'intervento e la lettura della pregiudiziale, francamente ho trovato una miscellanea, neanche tanto riuscita, di argomenti nemmeno tecnici e poi credo che l'intervento del Consigliere sia andato oltre il perimetro della pregiudiziale, poi questo sta a ognuno di noi, giudicare l'intervento che è stato fatto dal Consigliere Moretto. Sono state richiamate una serie di criticità all'interno di questo documento, francamente ci sono una serie di premesse, di rilevazioni, ma poi non riesco a percepire qual è l'irregolarità che viene posta in evidenza. Innanzitutto noi abbiamo adottato l'assestato con i poteri così come è previsto dal 175, i motivi, ci sono due pagine del deliberato che ci ricordano che questo è l'anno in cui c'è l'armonizzazione, c'è il nuovo sistema di competenza potenziata, c'è il discorso del fondo crediti di dubbia esigibilità, ci sono una serie di novità importanti e rivoluzionarie negli assetti di equilibrio d'ora in poi che avranno gli enti locali che le Amministrazioni stanno tutte quante adottando con i poteri l'assestato, perché bisogna verificare la macchina come risponde ai nuovi sistemi, come reagisce la macchina alla nuova competenza potenziata, cioè questa competenza di cassa. È necessario quindi andare a verificare se il fondo crediti di dubbia esigibilità sta girando secondo quanto

programmato, e qui ci ricordava il Presidente Capasso che è stato fatto un ulteriore aggiustamento di un milione per essere in linea. È stata anche un'integrazione prudenziale, perché lo stesso servizio rileva nel deliberato che già così come era stato quantizzato il fondo crediti di dubbia esigibilità era congruo, però prudenzialmente si è deciso di dare un ulteriore innesto di risorse. Per andare verso una correttezza amministrativa che è stata in qualche modo messa in discussione dal Consigliere Moretto, io francamente ritengo che il Sindaco e questa Amministrazione non deve imparare da nessuno la correttezza e la trasparenza, perché ne abbiamo fatto una bandiera, tenuto conto che siamo partiti con un'azione straordinaria di trasparenza rischiando il dissesto, abbiamo voluto fare una pulizia e lo sappiamo, l'ho detto più volte, però se viene chiamata l'irregolarità, l'illegittimità e la mancata trasparenza di questa Amministrazione, francamente tutto si può dire ma non questo, perché è stata la bandiera dall'inizio del mandato del Sindaco, quindi questo è un aspetto che io tengo a mettere in evidenza.

Il Consigliere Moretto parla delle numerose schede dei debiti fuori bilancio che qualcuna ce l'ha anche rappresentata, però io ricordo a me stesso che sono 3.891 schede, di queste 3.785 sono allegate alla lettera a e la legittimità... il Consiglio Comunale non deve entrare nella legittimità, ovviamente per cultura e per informazione deve leggersele, guardarsele, ma non deve valutarle perché quelle non vanno valutate. Quelle che vanno valutate sono le 106 schede della lettera e), quindi concentriamo su quello. Se andate a guardare le schede della lettera e), e io vi invito a farlo perché ho anche qui l'elenco, sono praticamente tutte schede... l'incapienza di servizi sono francamente... parliamo di 1.000 euro, 2.000 euro, 3.000 euro, voci un po' più importanti, perché in tutto parliamo di 3.000.000 di euro, le voci più importanti sono rispetto alla nostra partecipata Abc ad esempio che sono state quantizzate risorse al di sotto della cifra che era stata immaginata, spese di giudizio, qui abbiamo alcuni casi in cui le spese di giudizio sono state quantizzate per 24, 100.000, e quindi la somma di queste 106 schede fa 3.000.000 di euro, ma cifre importanti, ad esempio 747.000 euro, è nei confronti della nostra partecipata, quindi stiamo parlando di Abc, le altre sono 3.000 euro, 5.000 euro.

L'insufficienza per risorse in bilancio sono veramente parvità di materia, perché sono piccole cifre, quindi credo che sulla programmazione che l'ente sta facendo tutto si può dire ma non che sia corretta, forse probabilmente chi era presente in Consiglio Comunale nelle passate amministrazioni si sarebbe dovuto interrogare su come si è arrivati a dover cancellare 1.100.000.000 di residui attivi, chi ha votato o chi si è posto a quel bilancio probabilmente non ha fatto le pressioni necessarie per poter cercare di evitare quello che poi è successo. Ancora voglio dire, l'Articolo 227 che viene richiamato nella pregiudiziale è chiaro, è evidente che pone in evidenza che per il rendiconto 30 aprile, non 30 giugno come è stato scritto nella pregiudiziale, sono i termini da dare al Consiglio nel rendiconto, ma qui non stiamo nel rendiconto, qui stiamo nei termini ordinari, quindi non c'è un termine così ampio e mai nella storia è stato dato un termine così ampio in una manovra di assestamento. Si è anche messa in evidenza la questione del piano di riequilibrio, ma lo diciamo noi nella delibera che con i nuovi sistemi di armonizzazione, con il nuovo sistema di competenza potenziato dobbiamo necessariamente, e ce lo ricorda anche la sezione autonomia che viene richiamata questa deliberazione della sezione autonomia nella nostra delibera, dobbiamo necessariamente e obbligatoriamente rivedere il nostro piano di riequilibrio, ma lo si fa quando la programmazione finisce, siamo in

assestato, con la chiusura del rendiconto 2015 avremo la possibilità di rivisitare, riammodernare, aggiornare e riproporre al Consiglio il nuovo piano di riequilibrio, noi siamo nella logica e nella regolarità delle cose.

Per quanto riguarda i contributi, io ho sentito di elargizioni da parte dell'Amministrazione Comunale, noi abbiamo preso un impegno nel nostro piano di riequilibrio, quello della riduzione delle elargizioni, quindi se andiamo a guardare lo storico rispetto a quello che è il tendenziale nostro vediamo che siamo in continua riduzione dei trasferimenti per contributi, sponsorizzazioni e quant'altro, quindi stiamo adottando quella politica di risanamento che avevamo in qualche modo immaginato nel nostro piano di riequilibrio. Credo quindi che tutte le motivazioni che sono state sollevate e che sono anche disarticolate e che non portano ad una pregiudiziale, ad un punto preciso di pregiudiziale, francamente devono essere necessariamente respinte.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Metto in votazione per appello nominale la pregiudiziale. Chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no, chi si astiene lo dichiara. Procediamo.

**La Segreteria procede all'appello nominale dei Consiglieri.**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	NO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	ASSENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	NO
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	NO
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	NO
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	NO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	NO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	NO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	NO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	NO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	NO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE

CONSIGLIERE	LEBRO David	NO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	NO
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	NO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simona	NO
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	NO
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	NO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SI'
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	NO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	SI'
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	NO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	NO

**PRESIDENTE PASQUINO:** Votanti 25, 22 no, 2 sì e 1 astenuto. La pregiudiziale è bocciata.

Metto in votazione adesso la delibera di Giunta Comunale numero 785. Chi è favorevole alla 785 resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Astenuto il Gruppo SIM.

Procediamo con l'immediata esecuzione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. All'unanimità.

Delibera 786, relaziona l'Assessore Palma, prego.

**ASSESSORE PALMA:** Grazie Presidente. In qualche modo ha anticipato il Presidente Capasso quella che è la manovra di assestamento, in pratica ci sono stati una serie di accertamenti nuovi di entrate tributarie per circa 36.000.000 tra rimborsi Iva sulla TARI, sull'IMU e TARES esercizi decorsi e nello stesso tempo si è avuta la possibilità di andare ad implementare le risorse per una serie di spese. Abbiamo previsto un miglioramento

delle spese di Napoli Sociale per 2.000.000, quasi circa un milione di ripiano delle perdite per Napoli Sociale, così come sono stati previsti 2.500.000 euro per ASIA, 500.000 per i minori, 800.000 per spese inquilini ERP Energia e servizi idrici, 760.000 agevolazioni COSAP, quindi abbiamo dato copertura fino al 31/12 delle agevolazioni COSAP, così come sono state già previste in assestato 1.615.000 euro, debiti pagati dal tesoriere.

Sono state previste ulteriori risorse sulle annualità 2016 senza welfare per 3.000.000 e sul patrimonio per 6.000.000. Con il nuovo accertamento, perché è pervenuto il 15 dicembre dalla direzione centrale patrimonio un accertamento che in qualche modo ha già anticipato il Presidente Capasso, di questi 34.000.000, 6.000.000 sarebbero collegati sull'annualità 2016 e 28.550.000 da far confluire sull'annualità 2015, di cui 14.000.000 a fondo vincolato nel risultato d'amministrazione 2015 e 14.550.00 invece vanno a presidio del fondo di crediti di dubbia esigibilità, proprio per dare quell'equilibrio e quella prudenza della programmazione sempre attenzionata da questa Amministrazione. Di questi 14.000.000 che vanno vincolati al bilancio 2015 l'opportunità sarebbe quella di preservare il Piano industriale che avevamo deliberato e approvato di ANM e quindi prevedere per ANM ulteriori risorse pari a 13.000 per arrivare poi alle risorse previste nel Piano industriale e nello stesso tempo il milione da implementare il contratto di servizi di Napoli Sociale per adeguarlo alle funzioni svolte per tutto l'anno 2015. Queste sono le voci essenziali di questa manovra di assestamento, che tiene conto ovviamente della correttezza del patto di stabilità e degli equilibri così come sono stati immaginati in sede previsionale e la possibilità, dopo aver fatto questa operazione, di poterci preparare ad un rendiconto che porterà una novità, perché avrete letto che è stata approvata la Legge di stabilità al Parlamento e sono stati recepiti dal Parlamento gli emendamenti che avevamo proposto in sede ANCI. Quell'emendamento che io avevo invocato nel previsionale, di passare dai dieci anni a trent'anni l'assolvimento del disavanzo da piano di riequilibrio è stato accettato, così come è stato accettato ed è passato con la Legge di stabilità il rimborso del fondo di rotazione che noi abbiamo avuto con il Piano di riequilibrio da dieci anni a trent'anni. Questo che cosa ci dice? Ci dice che con il rendiconto 2015 ad appena tre anni avremo la possibilità di chiedere l'uscita dal Piano di riequilibrio, dando la possibilità all'Amministrazione che si insedierà di poter agire con le leve alla pari delle altre amministrazioni comunali, uscendo dal piano di riequilibrio non abbiamo più i vincoli di indebitamento, è una programmazione molto più libera, non dobbiamo andare sulle aliquote al massimo. Possiamo sicuramente consegnare alla prossima Amministrazione un'amministrazione corretta e trasparente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Fiola prego.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente molto velocemente, visto che l'Assessore non è entrato nei termini specifici di tutti gli Articoli, negli anni passati si dava un contributo ai pensionati e ai diversamente abili per gli abbonamenti degli autobus. Mi sembra che quest'anno non sia stata appostata nessuna previsione per tale... mi po' dire se i pensionati continueranno ad usufruire di questo beneficio o se per la prima volta dalla sua istituzione questa Amministrazione ha cancellato questo contributo?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Frezza prego.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Vorrei una risposta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Dopo, nella replica. Consigliere prego.

**CONSIGLIERE FREZZA:** Presidente solo una precisazione, perché questa problematica di cui parlava il Consigliere Fiola è stata oggetto anche di una Commissione bilancio che abbiamo tenuto la settimana scorsa, già in parte l'Assessore è al corrente di questo problema, come l'Assessore Gaeta, e nel pacchetto oltre – come diceva il Consigliere che mi ha preceduto – ci sono anche delle altre fasce deboli, quindi anche io risollecito l'importanza di questa cosa, sicuro che già avendola trattata nel luogo deputato, che è la Commissione, avremo i giusti riscontri per dare ai cittadini quello che si aspettano dalla nostra Amministrazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono altri interventi? Consigliere Vasquez prego.

**CONSIGLIERE VASQUEZ:** Molto brevemente, perché ci troviamo di fronte ad un atto per il quale non è possibile presentare emendamenti, e quindi credo che ognuno di noi sarà chiamato ad essere coerente con la posizione che ha espresso con il dibattito che facemmo a luglio – agosto sul bilancio preventivo. Volevo segnalare però un problema, a me sembra particolarmente grave che in questo piano di assestamento ci sia stato un ulteriore decremento nella voce “cultura”, abbiamo tolto dalla voce “cultura” altri 437.213 euro, è il bilancio che non si giustifica, considerato anche quanto noi Consiglio Comunale con l'Amministrazione abbiamo segnalato come positivo, il contributo che sul piano culturale questa città ha dato per l'incremento anche dell'attività turistica. Abbiamo sollevato più volte tutti insieme unanimemente il problema che di fronte al degrado sociale della città, di fronte all'emarginazione di alcune aree sociali di Napoli, la cultura diventa un investimento strategico, decisivo. Come è possibile che allora di fronte all'importanza che tutti a parole riconosciamo per la cultura, questo bilancio riduca ulteriormente i propri investimenti, sapendo che già la voce cultura è estremamente misera nel suo investimento iniziale, ormai si riduce solamente alla tassa di scopo che riguarda gli alberghi. Assessore io mi chiedo veramente questo come si possa giustificare nel quadro dell'impostazione generale dell'Amministrazione, forse è anche questa una voce che spiega come manchi un preciso disegno strategico per il rilancio complessivo della nostra città, se è possibile recuperare se ci sono ancora margini io segnalerei con favore un intervento a questo proposito da parte dell'Assessore.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Lettieri ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LETTIERI:** Grazie Presidente. Velocemente, vorrei fare una domanda al Sindaco se è possibile, se lui ha il tempo di leggersi il bilancio di cui parlava l'Assessore, se lo ha guardato insieme a lui. Siccome conosco la storia del Sindaco e visti i comunicati che fa l'Assessore, quando dice abbiamo diminuito il disavanzo di 600.000.000 di euro o pensa di avere a che fare con degli stupidi, perché di questo si tratta, oppure per cortesia se fa i comunicati nel senso giusto. Diminuire il disavanzo di 600.000.000 di euro vuol dire aver incassato 600.000.000 di euro, non spostato il debito

di 600.000.000 di euro. Immobili non mi pare che sono stati venduti, partecipate non mi pare che sono state vendute, è vero è stato diminuito il debito nei confronti delle partecipate, ma è stato aumentato il debito nei confronti dello Stato per lo stesso importo, a parte i termini che come al solito con ci avete dato. Prima questione.

Secondo punto, abbiamo aumentato le entrate di 34.000.000, avete individuato morosi per 34.000.000 ma non è che avete incassato 34.000.000. Le dismissioni, sul piano di riequilibrio c'era un piano di dismissioni, questo piano di dimissioni vorrei sapere a che punto è, perché se non si vendono gli immobili il disavanzo vero non si diminuisce vero, si spostano solo le poste.

Ultimo punto, io vorrei sapere, non so se i miei colleghi lo vogliono sapere, ma io vorrei sapere cosa ha detto la Corte dei Conti, quali sono i rilievi che ha fatto la Corte dei Conti sul piano di riequilibrio. Noi onestamente dovremmo essere messi in condizione di sapere effettivamente dove stiamo andando, è vero che ci mancano sei mesi, e qui pare che già tutti stanno lasciando quella che è l'attenzione su quello che avete fatto fino ad oggi, però onestamente io vorrei sapere le osservazioni della Corte dei Conti se ci sono state e se ci sono state sulla semestrale quali sono le osservazioni che la Corte dei Conti ha fatto.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Coccia.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Presidente anche io in qualche modo sono dispiaciuta per questa contrazione dei soldi per la cultura, francamente sono anche preoccupata perché credo che noi abbiamo dato, e nell'Articolo 37 ho cercato di dirlo come praticamente da Napoli abbiamo segnato un grosso punto e in questo momento mi dicevano che continuano ad arrivare firme di tutti i sindaci d'Italia su questo lavoro che stiamo facendo come Osservatorio Unesco. La questione che sull'Osservazione Unesco non siano stati appostati soldi, bene noi fino ad adesso veramente abbiamo fritto il pesce con l'acqua, però io credo che sia stata una voce importantissima della cultura, abbiamo fatto iniziative di ogni genere, non ultima quella del giorno 18 scorso, e quindi sono un po' preoccupata per la sottovalutazione di questa voce e per il fatto che so che non possiamo presentare emendamenti, però indubbiamente questa cosa dispiace, perché è come se componenti e parti di questo Consiglio e componenti e parti di questa Amministrazione, di questo Comune, fossero state in qualche modo un po' punite.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Borriello Antonio prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE A. BORRIELLO:** Io comprendo alcune considerazioni, ma penso che obiettivamente l'intervento fatto da Lettieri affronta quelle che sono le criticità vere per le quali si è fatto poco o nulla. È chiaro che sul bilancio pesa e pesa molto la voce "dismissioni", non si è fatto nulla, tranne il periodo che ha consentito di fare la transazione con Romeo poi è tutto fermo. Così come ho più volte letto che l'Assessore dice che è aumentata la capacità di riscossione da parte del Comune di Napoli, le cose non stanno così, anzi le cose potrebbero ulteriormente peggiorare al netto dei problemi socio – economici che hanno tutte le città, e in particolar modo le città del Mezzogiorno e Napoli, ma purtroppo si è fatto poco o nulla, e sono risorse altro che trovare fondi per la

cultura, per l'osservatorio sull'Unesco, per incrementare le politiche sociali, per attivare anche qui, un termine che non arriva mai, nelle forme possibili e sostenibili da parte dell'Amministrazione locale anche iniziative volte alla crescita e allo sviluppo.

Ricordo a me stesso e ricordo a tutti quanti voi che c'è una delibera e due mozioni fatte da me per offrire, sempre attraverso l'evidenza pubblica, un po' di edifici del patrimonio nostro per attrarre investimenti e fare buona occupazione, e purtroppo non se ne è fatta nessuna. L'unica cosa alla quale assistiamo è un'occupazione ormai senza tregua, di tutto di più, e ogni occupazione ha dei costi notevoli perché lì si sta realizzando un danno, una mancata entrata per l'Amministrazione Comunale di Napoli. Così come non c'è l'attenzione che c'è stata, se non erro anche l'anno scorso, forse lo avrà già detto Fiola, non lo so, il trasporto per i disabili e per le persone anziane con pensione al minimo, c'erano l'anno scorso delle risorse, adesso non ci sono più. Così come io penso che a partire dalle nostre partecipate, così come per il bilancio comunale, a fronte delle entrate che sono arrivate dalla Cassa Depositi e Prestiti e insieme forme dovute per quasi 1.400.000.000 per pagare i debiti della pubblica amministrazione, i 270.000 del pre-dissesto, i 200.000 euro e rotti per le società partecipate, a mio avviso l'errore nostro, l'errore di questa Amministrazione è stato quello di non attivare, nelle forme sostenibili ma dovute, una politica di risanamento della finanza locale. Se poi tutto deve dipendere da Roma allora chiediamo che le Amministrazioni civiche non siano più amministrate. Elena faceva riferimento ad un emendamento...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE A. BORRIELLO:** No, le cose non stanno così perché ci sono problemi, il quadro è generale di difficoltà, siamo usciti da una grande straordinaria crisi che ha riguardato tutta l'Europa e ha riguardato anche l'Italia e chiaramente le aree più fragili ne hanno risentito molto di più. Nel nostro caso abbiamo fatto una scelta giusta, io l'ho votata, quella del pre-dissesto, ma quella che è mancata è stata la messa in campo di una vera e attiva politica di risanamento, e senza una vera e attiva politica di risanamento la cosa che sta accadendo anno dopo anno, addirittura noi non riusciamo a spendere neanche quelle poche risorse e vanno in avanzo d'amministrazione. È come dire c'è bisogno del piatto di pasta a casa però noi non riusciamo neanche a spenderle tutte queste risorse e si va in avanzo d'amministrazione.

Qui Palma, e più volte in Consiglio Comunale abbiamo affrontato il tema, e quando un ente locale vive difficoltà come quelle che vive il Comune di Napoli, al netto di alcuni vincoli che sono intervenuti per forza maggiore, quelle riferite ad alcune iniziative legislative, i ritardi di alcune iniziative legislative sui tempi, la cosa che non abbiamo fatto per tempo e che a mio avviso andava fatta è quella di approvare i previsionali molto tempo prima, e poi fare una variazione al 30 novembre che tenesse conto di tutto, mentre invece non si è fatto neanche questo. Per cui il nostro bilancio è un bilancio che si regge di volta in volta tagliando un po' di qua, un po' di là, e la cosa che viene meno è di non riuscire ad avere una politica attenta che va nella direzione di incrementare le entrate. Noi purtroppo non incrementiamo le entrate, in parte per le difficoltà che ho detto e per l'altra parte per responsabilità anche dell'Amministrazione Comunale, e i servizi sono guidati dall'Amministrazione Comunale di Napoli, quindi c'è su questo un'assenza di strategia che va in questa direzione e che puntualmente noi paghiamo. Così come io non avrei

chiuso l'assestamento con la delibera con i poteri del Consiglio, io avrei aperto un confronto, avrei precisato quelle spese che non si possono toccare, spese obbligatorie, spese che riguardano alcuni servizi di interesse generale, alcuni servizi di natura indispensabile e avrei cercato di costruire un'attenzione verso alcuni comparti, uno lo ha citato Elena, lo cita sempre, e nonostante c'è un incremento delle entrate con la tassa di soggiorno, noi purtroppo con questa entrata abbiamo trasferito poco o nulla per iniziative e programmi culturali che hanno anche una loro strutturazione. Qualcuno ricorderà che io stesso avevo proposto due anni fa una sorta di borsa di studio rivolta ai giovani per l'acquisto di libri o comunque di spenderli in cultura, e nonostante le assicurazioni, perché questa iniziativa venne accolta da Palma, poi non se ne è fatto nulla e la nostra città paga anche una non adeguata attenzione verso i giovani. Una mancata attenzione verso i giovani è un dato drammatico che noi dovremmo assolutamente recuperare, potevate recuperare qualcosa mettendolo dentro un quadro di indirizzo con scelte da fare anno per anno, purtroppo questo non è avvenuto. Così come le nostre partecipate le stiamo portando al fallimento, a partire da Napoli Sociale che ha un debito di 32.000.000 ma vanta crediti da parte del Comune di Napoli di 24.000.000, se non gli paghi i contratti di servizio vanno giustamente a vendere il credito, e quando si vende il credito le banche prendono gli interessi. Mentre invece un'accorta politica, anche di risanamento delle nostre partecipate, doveva passare per il rispetto innanzitutto dei contratti di servizio, questa è Napoli Sociale.

L'altro dramma, che prima o poi scoppierà, è la questione dell'ANM. Noi abbiamo un'azienda di trasporti ormai in una crisi molto forte, ormai i pullman si contano, tanto è vero che stanno aumentando le strisce blu, e vorrei dirlo a chi ha a cuore i temi di una città sostenibile, più aumentano le strisce blu, più si incentiva il traffico autoveicolare in città, dentro questa scelta c'è proprio il fatto di coprire una straordinaria carenza che è diventata strutturale nella nostra città, sul trasporto pubblico locale. Ormai si attende più di un'ora l'arrivo dei pullman in molti luoghi della nostra città, e che cosa si fa? Si aumentano le strisce blu. Strisce blu significa venite in città con la macchina, e questo contribuisce anche allo sfioramento dei parametri dello smog. Noi paradossalmente anziché andare avanti stiamo andando indietro. C'è una riflessione che andava fatta nel corso di questi anni, l'inizio e il programma del Sindaco teneva ben presente questi tempi, purtroppo questi temi sono stati via via lasciati al loro destino e oggi ci troviamo in una situazione non migliore, chi farà il Sindaco di Napoli nel 2016, sarà De Magistris o un altro, deve saperlo, la situazione finanziaria del Comune è una situazione finanziaria di enormi e straordinarie difficoltà e si ritroverà alla presa con altre straordinarie emergenze finanziarie. Questo è dovuto anche al fatto che non c'è stata un'attenta iniziativa che a mio avviso andava svolta, anche nei confronti del Governo nazionale, per dire costruiamo un tavolo, mettiamo insieme sinergie e vediamo come poter ripartire, quindi rompendo anche quell'isolamento a cui avete costretto la nostra città nei confronti del Governo nazionale. Avrei cercato di favorire quella collaborazione istituzionale nell'interesse dei nostri concittadini e soprattutto per affrontare alcuni dei problemi, che oggi sono drammatici ma nel prossimo anno questa drammaticità purtroppo aumenterà ancora.

Che cosa voglio dire con tutto questo? Aver fatto la scelta di non passare per l'assestamento, perché era un bilancio di assestamento che poteva essere migliorato, anche perché gli spazi erano enormi per migliorarlo, metterlo un po' in equilibrio e

tentare anche di mettere dentro qualche iniziativa che poteva e doveva necessariamente guardare al tema dello sviluppo e della crescita della nostra città, mentre invece si è scelto di farlo con i poteri del Consiglio. Come fa un Consigliere a votare una ratifica di queste dimensioni? Una ratifica di dimensioni enormi, dove dentro ci avete messo tutto, dalle ricapitalizzazioni, ci avete messo tutto, diventa obiettivamente e oggettivamente difficoltoso. Proprio perché era difficoltoso potevamo, così abbiamo fatto in altre occasioni, fare Consigli Comunali per migliorare la manovra o previsionale o di assestamento, avremmo potuto dare un contributo. È stato negato al Consiglio Comunale di poter dare un contributo, non è mai successo, che io ricordi non è mai successo, lo avete fatto, io non lo avrei di certo fatto, avrei favorito il confronto, avrei anche reso edotta la città su come stanno le cose e quali sforzi e quali iniziative bisogna mettere in campo. Adesso parliamo a vuoto, né tantomeno possiamo richiamare gli emendamenti dove Palma aveva assunto un impegno in Consiglio Comunale l'ultima volta, di fare un incremento per le municipalità di 5.000.000 di euro, Palma mi disse che aveva già risolto, questo incremento non c'è mai stato e le municipalità per il 2015 hanno avuto 50.000 euro, E le hanno avute addirittura sull'assestamento, il che significherà che non riusciranno neanche questi 50.000 euro, si è partiti da un milione, a poterli impegnare perché i tempi sono così ristretti, non esistono più tempi per impegnare neanche 50.000 euro, mentre invece bisognava...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE A. BORRIELLO:** È vero Assessore, è tutto vero.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lei deve parlare all'Aula.

**CONSIGLIERE A. BORRIELLO:** Poiché chiedeva a Palma, farsi assicurare dal diavolo è un po' complicato. Io dico questo per far rilevare dove ci sono le difficoltà e quale è il dramma che poi si porterà dietro questo bilancio. A partire dal 2016 non ci sarà più l'IMU sulla prima casa e questa IMU sarà pagata, quindi saranno ristorati tutti i comuni sull'IMU prima casa con la Legge di stabilità. Cara Elena nella Legge di stabilità c'è pure questo, e quando si parla di ristorarli della prima casa, qua non c'entriamo noi perché è stata messa e tolta dai governi centrali, si va verso un abbassamento delle tasse, così come gli 80 euro vanno nella direzione di abbassare un po' la pressione fiscale, è sufficiente? No, bisogna necessariamente fare di più, però la nostra parte, che io non vedo fatta con sufficienza, e nella nostra realtà occorrono alcune scelte, la prima, fatte salve le politiche sociali e i servizi indispensabili che vengono erogati dalle partecipate nostre più quegli altri cofinanziati con la Regione Campania e tutto il resto, margini di manovra forti potevamo metterli in campo. C'è un dramma, Palma può assicurare tutto il mondo, ma il fatto che noi non incassiamo un solo centesimo se non pochi spiccioli per la vendita di un patrimonio, Palma lì ci sono decine e decine di milioni che avremmo dovuto raccogliere ogni anno, se avessimo avuto la capacità di raccogliere decine e decine di milioni ogni anno, probabilmente – cara Elena – i problemi a cui facevi riferimento, il problema del trasporto locale così come i problemi seri della Napoli Sociale, che abbiamo già detto a Palma non si possono affrontare così, facendo la fondazione, Napoli Sociale va salvata, va efficientata, va prodotta un'innovazione ma nessuna fondazione. Le

fondazioni si fanno quando c'è davanti una prospettiva, una chiarezza, un piano industriale, delle finalità, fatta così è dire mi tolgo i problemi, purtroppo non va bene, questi pesano moltissimo e la Giunta farebbe bene a fare un'autocritica su questo. Se fa un'autocritica non è un fatto negativo, è un fatto di saggezza politica, perché noi possibilità per incassare le avevamo e le abbiamo ancora, ma quello che a noi pesa e pesa moltissimo, e qui non c'entra l'Assessore Palma, perché a lui arrivano o non arrivano le risorse, è imperdonabile nella situazione in cui versa il Comune di Napoli che noi a fronte di un patrimonio di 780.000.000 di euro che avevamo stimato con lo stesso predissesto, tolta la prima quota di Romeo, che se li è presi lui con una transazione molto discutibile, se li è presi Romeo, transazione fatta dalla Giunta, per il resto noi non abbiamo preso più una lira. Presidente del Consiglio Comunale noi non abbiamo più venduto nulla, e la cosa più drammatica che tu devi sapere è che ci sono migliaia di cittadini che vanno avanti e indietro per comprarsi la casa e non riescono, questo lo voglio dire anche a Palma, non riescono a comprarsela i cittadini che abitano fuori comune, i cittadini della città di Napoli. Che cosa ci sarà poi dopo? Ci sarà che siamo ormai immersi in condomini misti, il Comune di Napoli, dove in molti casi ha la percentuale più alta, oltre il 50%, non ha nominato un solo amministratore di condominio, uno, a fronte delle centinaia, neanche uno, e a cosa questo porterà? Che i cittadini faranno le perizie, faranno i computi metrici, almeno quelli più virtuosi, poi trasferiranno al Comune di Napoli e il Comune di Napoli deve pagare la sua quota, la sua quota non la paga per tempo e cominciano gli interessi. C'è proprio tutta la dinamica di un intervento che non solo non ci fa incassare, ma che addirittura ci porta ad avere ulteriori spese in questa situazione.

Così come non so come risolveremo, Palma ha tranquillizzato l'opinione pubblica, ne cito uno ma vanno citati, il 50% sulla TARI...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consiglieri per cortesia.

**CONSIGLIERE A. BORRIELLO:** Palma abbiamo approvato la TARI, su questa esenzione io ero per metterla un poco in più, però il 50% per le Onlus, poi c'è stato questo rilievo che è venuto dal Ministero e che dice tu però dovevi approvare il bilancio fino al 30 di luglio, lo hai approvato il 7 agosto, non puoi più applicarlo. Io poi ho letto una tua intervista dove tranquillizzavi questi cittadini, però nella manovra di assestamento io non ho trovato alcuna voce che potesse riguardare questo aspetto, pagano e poi ristoriamo, pagano e nel 2016... non pagano nulla, non lo so quale può essere l'iniziativa che si pensa. Poiché io non leggo provvedimenti, però sai che ho sempre avuto stima di te, mi farebbe piacere se su questo precisassi, perché moltissime Onlus, che hanno saputo perché si sono incontrate con i vertici politici dell'Amministrazione, queste associazioni sono state tranquillizzate e oggi si trovano con un problema abnorme. Sindaco sulla politica dei rifiuti, trovo questo per avere un pretesto per formulare una riflessione...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma non è Articolo 37.

**CONSIGLIERE A. BORRIELLO:** È comunque legato al bilancio. Dopo il diniego su

Secondigliano è chiaro che anche il diniego ad est si avrà sull'eco-distretto, perché anche le scelte fatte, e Marco Russo forse ricorderà, era di più distretti per i compostaggi in città, l'idea poi è dire portiamole dove è meno complicato, lì è diventato molto più complicato anche dopo l'ultima vicenda che riguarda i petroli per tutta quell'inchiesta, inchiesta con avvisi di garanzia che stanno accertando le responsabilità i giudici, la magistratura, penso che il Sindaco farebbe bene a dire sull'eco-distretto che è una discussione da fare che riguarda l'intera città e l'insieme delle forze politiche dovranno assumersi una responsabilità di individuare, di concerto con l'Amministrazione, una politica più attenta sulla filiera per la differenziata. Lo dico sommessamente ed eviterei uno scontro con la popolazione della sesta municipalità, con il Consiglio della sesta municipalità e con tantissimi Consiglieri Comunali. Invito il Sindaco ad una pausa di riflessione, bocce ferme, manteniamo ferma la situazione e destiniamo una scelta sull'insieme, non se farlo o non farlo lì, ma sull'insieme della filiera da realizzare in città in una monotematica del Consiglio Comunale coinvolgendo le municipalità e coinvolgendo – come è giusto che sia – i cittadini residenti di questo o di quell'altro luogo.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono altri interventi? La parola all'Assessore per una breve replica, prego.

**ASSESSORE PALMA:** Grazie Presidente. In merito alle osservazioni fatte sia dal Consigliere Fiola che Frezza, la questione legata al contributo per i pensionati, sì mi è stato sottoposto il problema e credo che lo risolveremo in qualche modo se c'è effettivamente una criticità. Teniamo conto che prima il sistema di contabilizzazione era diverso, nel senso che si andava ad impegnare un anno per poi invece erogare il servizio l'anno successivo, credo che il nuovo sistema di compatibilità, cioè la competenza potenziata questo non lo consente più, perché in effetti l'obbligazione giuridica si perfeziona con l'erogazione del servizio, quindi in qualche modo le due cose devono coincidere. Noi abbiamo oggi, con l'assestato e con le comunicazioni di nuovi accertamenti, affidato all'ANM ulteriori 13.000.000, sarà impegno mio e dell'Amministrazione con l'Assessore Gaeta di fare un incontro con ANM per garantire il minimo dei servizi anche per l'annualità 2016, perché stiamo immaginandoci il problema nel 2016 perché il 2015 ormai è andato. Credo che sulla programmazione 2016 e 2017 non ci saranno grosse ripercussioni, ovviamente teniamo sempre conto del fatto che questo è un contributo che nel corso degli anni deve tendere ad essere contingentato, attenzionato, cioè nel senso che fa verificato effettivamente chi ha diritto ad avere queste agevolazioni e chi invece non ne ha diritto. Sicuramente faremo in modo di garantire questo beneficio anche nel 2016, quindi faremo un incontro, un tavolo con l'Assessore Gaeta ed ANM per evitare una eventuale criticità in atto.

Per quanto riguarda l'aspetto delle criticità evidenziate dal Consigliere Vasquez sul decremento della cultura e poi anche ripresi dalla Consigliera Coccia, francamente non c'è nessun decremento dell'assestato. Con l'Assessore Daniele abbiamo un continuo e costante contatto, se ci fosse stato un minimo di decremento sulle voci della cultura lo avremmo saputo. Mi sono anche voluto sincerare con i servizi in bilancio che sono qui presenti, assolutamente non c'è un euro tolto dalla cultura, dal previsionale all'assestato,

se c'è una reimputazione da un codice all'altro potrebbe essere che viene cancellata una voce, perché nella cultura addirittura c'era lo Stadio San Paolo prima, immaginate, quindi nella riorganizzazione dei sistemi contabili è probabile che qualche voce che non era prettamente legata alla cultura ma che era nel PEG della cultura, come ad esempio lo Stadio San Paolo, ha trovato una collocazione diversa, ma sulla cultura assolutamente non c'è nessuna decurtazione. Aggiungo che tutta l'imposta di soggiorno, l'imposta di scopo va alla cultura, i 4.500.000 euro che sono stati previsti e anche in assestato confermati sono tutti quanti destinati alla cultura, anzi noi vorremmo nel futuro, nelle programmazioni successive prevedere un incremento perché vediamo che è l'unico modello che funziona, cioè il modello di esportazione in senso figurativo della nostra città verso il mondo si ha attraverso la cultura. Far arrivare nel nostro perimetro d'azione nuove risorse monetarie e la politica economica, se io faccio uno scambio di moneta all'interno di un territorio, di una comunità ha un senso, genera ricchezza ma non la genera come la genera una ricchezza che viene dall'esterno, e quindi nel perimetro di una comunità arriva nuova risorsa monetaria e quindi la circolazione, la moneta giocoforza aumenta. Le regole economiche sono chiaramente conosciute a tutti quanti noi, è chiaro che dobbiamo spingere perché questo è il modello che dobbiamo adottare, cioè la visione della città futura è questa, quindi se non partiamo dalla cultura sbaglieremo sicuramente, quindi l'attenzione di questa Amministrazione è di andare nella direzione di implementare queste risorse.

Sulle denunce, io virgoletto le parole dette dal Consigliere Lettieri sulle comunicazioni fatte dall'Amministrazione Comunale sul disavanzo ridotto di 600.000.000, non sono comunicazioni, sono attestazioni, perché noi abbiamo fatto un rendiconto 2014 e lì è stato approvato, lì è stato evidenziato che il disavanzo è passato da 850.000.000 a 205.000.000. Il disavanzo non è un concetto né filosofico né poetico né politico, è un principio contabile, il risultato d'amministrazione porta un più e un avanzo, meno un disavanzo, calcolato secondo i principi contabili dell'osservatorio della finanza pubblica dà un risultato che ci porta da 850.000.000 a 205.000.000, dobbiamo farcene una ragione, che questa Amministrazione Comunale è riuscita a ridurre in soli due anni da 850.000.000 a 205.000.000, e se sto annunciando che con il rendiconto 2015 e con gli emendamenti che sono stati accolti dalla Legge di stabilità avremo la possibilità di assorbire completamente il nostro disavanzo che è rimasto a 205.000.000 addirittura nei trent'anni, la possibilità concreta di uscire finalmente e definitivamente dal Piano di riequilibrio, e quindi sotto quegli obblighi e quei vincoli che tutti noi conosciamo, io credo che sto dicendo una cosa corretta e anzi sto dando un'informazione che dovrebbe far gioire noi cittadini innanzitutto alla collettività, perché avremo la possibilità, con il rendiconto 2015 nella programmazione 2016 di immaginarci un nuovo modo di amministrare, non con la tagliola del Piano di risanamento. Questo è un aspetto che volevo evidenziare.

Per quanto riguarda la lotta all'evasione dei 35.000.000, sono incassati, non sono incassati, sono morosi, non sono morosi, no, sono nuovi accertamenti, sono nuovi metri quadrati che non erano censiti nelle nostre banche dati, quindi stiamo parlando di metri quadrati di TARI che ci daranno la possibilità di avere un impatto fortemente riduttivo sulla quota che pagheranno le famiglie e i cittadini, perché più metri quadrati emergono più si abbassa l'incidenza del costo del servizio rifiuti, quindi dobbiamo anche su questo gioire ed essere soddisfatti di questa azione. Il Piano di dismissioni, che cosa stiamo facendo? Il Piano di dismissioni era ed è una delle leve del piano di risanamento, perché

esiste il piano di dismissioni? Esiste perché con un'Amministrazione che si presenta con 850.000.000 di disavanzo solo una leva straordinaria come quella del piano di dismissioni può generare e mettere nelle condizioni l'Amministrazione Comunale, qualsiasi amministrazione comunale, a rientrare nei parametri della gestione corretta dove si va a produrre un minimo di avanzo d'amministrazione. Noi senza aver attivato questa leva in maniera così come l'avevamo immaginata del piano di riequilibrio siamo riusciti più velocemente a risanare l'azione amministrativa dell'ente, non abbiamo più bisogno di una leva così importante per poter correggere, perché noi non dobbiamo entrare in una correzione spot, cioè andiamo, interveniamo con un piano di dismissione e andiamo ad abbassare il disavanzo, no, noi dobbiamo fare un'azione di risanamento strutturale, quindi con le leve ordinarie. Se riusciamo addirittura senza muovere la leva straordinaria del piano di dismissioni e quindi senza doverci impiccare per svendere, non vendere, il nostro patrimonio è buona cosa, è buona e saggia cosa di una corretta e sana amministrazione, lo faremo e lo sta facendo Napoli Servizi perché non è stato facile, immaginate, prendere contezza, organizzare un piano di dismissioni avendo avuto, e in quale modalità, gli archivi del vecchio gestore.

Credo che la direzione è corretta, è sana e non ci deve preoccupare quanto si riuscirà a vendere perché da quello che io ho annunciato avremo la possibilità addirittura di poter anche scegliere cosa dismettere, perché non dobbiamo necessariamente dismettere perché il piano tiene, non ha bisogno di questa leva. Cosa ci ha chiesto la Corte dei Conti? La Corte dei Conti sul piano di riequilibrio per ora non ci chiede niente, nessuna informazione, ci ha chiesto solamente delucidazioni sul rendiconto 2013, che è quel rendiconto che – ricordo a me steso – ci ha consentito di essere riammessi alla procedura di riequilibrio dalle Sezioni Riunite. Abbiamo quindi voluto dare, rappresentare, documentare tutti i dubbi che in qualche modo erano stati evidenziati dalla Corte dei Conti in un corposo e voluminoso faldone di documenti, e quindi siamo sereni di quello che abbiamo fatto, lo eravamo prima, lo eravamo quando siamo stati riammessi dalle Sezioni Riunite e quindi lo siamo ancora oggi che abbiamo prodotto questa documentazione.

Alcune cose sul risanamento, qualcosa che ha detto il Consigliere Borriello, penso che siano state riprese da me, si incassa poco ed è corretto quello che dice il Consigliere Borriello, bisogna avere una visione strategica per migliorare la riscossione. In questa visione strategica che è nato il Piano industriale della Napoli riscossione, che ci sarà la conferenza stampa il 4 gennaio e verrà presentata la nuova società di riscossione, probabilmente sarà una divisione all'interno della Napoli Holding senza dover necessariamente fare un nuovo organismo, ma noi abbiamo un piano industriale, tutto il *know how* acquisito in questi mesi, perché ci siamo voluti preparati bene per essere pronti e partire con una politica di riscossione diversa, sartoriale e non strutturale e industriale come fatta da un organismo come Equitalia che addirittura adesso si è riunificato, quindi non abbiamo più Equitalia Nord, Equitalia Centro e Equitalia Sud, abbiamo un unico organismo, Equitalia e basta, e quindi avremo sicuramente una spersonalizzazione del rapporto con l'ente di riscossione. Noi quindi riteniamo opportuno, attraverso una organizzazione diversa, nuova dell'azione di riscossione, siamo sicuri di poter avere un miglioramento del risultato. Io vi ricordo, è diverso il tema ma l'ho fatto anche come tesoriere del mio ordine professionale, quando entrai come tesoriere c'era l'agente di riscossione, io dissi eliminiamo l'agente di riscossione, cerchiamo di organizzarci noi,

ebbene noi abbiamo avuto anche lì è chiaro una platea diversa, un contesto diverso, però se le procedure funzionano, si ha un miglioramento delle performance di riscossione.

Sulle politiche delle partecipate, perché poi ho sentito diversi interventi sulle politiche partecipate. Io credo che questa Amministrazione sulle partecipate sta facendo un lavoro immane, un lavoro enorme per quello che abbiamo trovato nelle nostre partecipate. Abbiamo rafforzato le politiche di controllo sulle nostre partecipate, abbiamo annunciato, grazie al servizio partecipazioni, il rilancio... innanzitutto è in corso di perfezionamento il disciplinare del controllo analogo, stiamo partendo con un piattaforma *web* dove tutte le partecipate dovranno scaricare e tramettere tutti gli atti amministrativi immediatamente, perché noi così abbiamo la possibilità, in questo portale, di poter leggere tutti gli atti amministrativi, da quelli più semplici a quelli più complessi, cioè il controllo analogo deve essere fatto in tempo reale, solo attraverso una condivisione immediata con l'Amministrazione Comunale degli atti messi in campo dalle nostre partecipate avremo contezza dell'efficacia, dell'efficienza o delle carenze che in queste ovviamente emergeranno.

Per quanto riguarda il rilievo sulla questione della delibera TARI fuori termine, innanzitutto noi siamo convinti che non siamo fuori termine, perché? Perché la delibera TARI, che è una delibera propedeutica, è stata incardinata il 30 luglio, la discussione si è avviata il 30 luglio e si è conclusa il 6 agosto. Ci ricordiamo tutti che io ho aperto con la discussione, abbiamo incardinato la discussione sia sulle delibere propedeutiche sia sul bilancio, quindi l'intempestività... noi non abbiamo d'accordo con l'interpretazione che ha dato il MEF sull'intempestività della nostra delibera, no, perché la nostra delibera è partita, si è incardinata la discussione il 30 luglio e non il 6 agosto. Su questo tema saremo anche disposti a fare un ricorso.

Per non avere problemi sulle misure differenti rispetto al regolamento precedente, perché questo non capita con TASI e con IMU perché la normativa dell'impianto è uguale e quindi non ha nessun impatto né sul nostro bilancio né sulla cittadinanza, quindi voglio rassicurare ai cittadini, non ci sarà né mini IMU, né balzelli di tasse che verranno pagate successivamente al 31/12 perché non ci sono ulteriori imposizioni da dover fare. Per quanto riguarda la TARI invece, poiché abbiamo aggiunto ulteriori agevolazioni, poiché c'è stato un'ulteriore riduzione della TARI questo potrebbe accadere. Per quelle agevolazioni che sono state in qualche modo ricordate dal Consigliere Borriello abbiamo immaginato di fare un'istruttoria, quindi rimanere con il regolamento del 2015, così come lo abbiamo concepito, e fatta l'istruttoria sulle agevolazioni nel 2016 avranno l'impatto di beneficiare di questo contributo. Nulla è perso quindi né in termini di agevolazioni, nulla è stato rinnegato in termini di regolamentazione, quindi andiamo nella direzione che avevamo immaginato in sede di approvazione del Regolamento. Credo che siano questi gli aspetti fondamentali.

Per quanto riguarda le criticità di ANM le abbiamo in qualche modo affrontate con questo nuovo accertamento, perché non solo ci consente di ripristinare le risorse che avevamo dato precedentemente, nel 2014, in linea con quella che è la delibera di approvazione del Piano industriale, ma addirittura ci dobbiamo aggiungere 3.000.000, perché a loro mancavano 10.000.000 in termini di corrispettivo. Io faccio sempre il distinguo tra corrispettivo e l'erogato, perché poi nell'erogato c'è l'Iva, che noi dobbiamo in qualche modo immaginarci un attimo da parte. Rispetto ai 10.000.000 che avevano in più ne stiamo dando 13, quindi stiamo dando 3.000.000 aggiuntivi, abbiamo un piano di

ricapitalizzazione, abbiamo fatto istanza al MEF per la deroga al 78, che prevede l'impossibilità di ricapitalizzare le società che hanno tre esercizi in perdita. Siamo in attesa di avere questa autorizzazione, non immaginiamo che ci saranno grosse difficoltà ad averle, adesso l'ha avuta ad esempio il CTP, si sa che il sistema trasporti vive sua criticità strutturale congenita e quindi io credo che avremo questa possibilità. In più abbiamo messo nel Piano industriale la ricapitalizzazione attraverso il conferimento di depositi per dare la possibilità di potersi gestire direttamente e dotare ANM anche in termini di competitività domani se ci sarà una liberalizzazione, perché se abbiamo una società nostra in house che ha addirittura i depositi e quindi si presenta sul mercato molto più competitiva rispetto ad un terzo che arriva, non ha nemmeno una logistica adeguata per poter chiaramente competere. Avere anche i depositi potrebbe essere sicuramente importante, depositi, parcheggi, ora vedremo perché il deliberato è abbastanza ampio, però crediamo che dotare ANM di queste strutture la metteranno in vantaggio, in una competizione eventuale e futura quando si liberalizzeranno le gare.

In più poi abbiamo un'enorme questione aperta con la Regione, dovremo aspettare ma abbiamo le sentenze inappellabili, irreversibili del Consiglio di Stato, dove condanna l'Amministrazione Regionale a riconoscere ad ANM l'adeguamento innanzitutto degli adeguamenti contrattuali e poi anche per quanto riguarda i servizi minimi. Questa è una partita grossissima perché c'è un range da 30 a 65.000.000 che potrebbero essere riconosciuti dall'Amministrazione Regionale ad ANM, quindi credo che andiamo in una direzione di messa in sicurezza e di una continuità aziendale con ANM. In più sono stati annunciati già in conferenza stampa la settimana scorsa l'acquisto di 60 autobus che arriveranno a breve più i dieci treni, ma su questo poi se c'è qualche informazione in più c'è l'Assessore Calabrese che potrà dare informazioni sul tema, ma ci sono 60 autobus che stanno per arrivare così come 10 treni, che non si vanno a comprare al supermercato, penso che arriveranno, c'è la gara in corso per questo importante investimento.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego Consigliere Fiola.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Assessore giusto per chiarire alcuni passaggi del suo intervento. Lei diceva prima rispetto ad un mio intervento che riguardava gli abbonamenti dei disabili e dei pensionati, che avrebbe fatto un incontro con ANM per risolvere la questione, perché aveva dato 13.000.000 di euro, poi successivamente ha detto che ha dato 3.000.000 di euro in più per il contratto di servizio, quindi quei soldi non possono essere spesi per i disabili e i pensionati. Io ho una mia convinzione Assessore, che questa cosa non sarà ripristinata, quindi i pensionati e i diversamente abili rimarranno a piedi, spero che ci possa pensare la Regione in modo che una carenza di questa Amministrazione, dove vanta una parte della vecchia sinistra che prima pensavano a problemi sociali, oggi approvano... Antonio Fellico è fuori, l'Assessore Fucito dov'è? Della grande sinistra, dei vecchi comunisti, se lui fosse stato un Consigliere oggi ci sarebbero voluti i vigili del fuoco per mantenerlo eventualmente l'Amministrazione contraria avrebbe fatto una cosa del genere. Noi diciamo che i pensionati non avranno questo servizio, è una mia sensazione ma ci ritorneremo su questa questione.

Poi per quanto riguarda le sentenze del Consiglio di Stato, voglio rammentare che non è una cosa di questa Amministrazione ma è una cosa dell'Amministrazione passata, che

iniziò le cause contro la Regione per avere questi fondi, glielo posso garantire, quindi non è stata questa Amministrazione a fare le cause alla Regione per avere quegli arretrati, ci sono le date, con c'eravate ancora, quindi sono stati altri che hanno iniziato quell'iter.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Palmieri prego.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Presidente solo per chiedere di procedere alla votazione per appello nominale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene. Intanto prima di mettere in votazione la delibera che abbiamo finora discusso, la 786, devo dire all'Assemblea che è pervenuto un documento firmato da tutti i Capigruppo in cui si impegna il Sindaco e la Giunta, e su cui l'Amministrazione è d'accordo, a prevedere che le richieste di contributi pervenute ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale numero 857 del 27 novembre 2014, che erano state oggetto di ordinanza sindacale di obbligo di lavori ed escluse da detto contributo per l'applicazione del limite imposto nella prima fase siano reintegrate nella missione del contributo. Poi abbiamo una precisazione in merito ai lavori della Commissione bilancio, vi devo leggere queste precisazioni. Facendo seguito ai lavori della Commissione del 15 dicembre, riunita per l'esame e la discussione della delibera di assestamento di bilancio, delibera numero 786 del 30 novembre 2015, durante la quale è stata illustrata la destinazione delle maggiori risorse provenienti dalla gestione del patrimonio immobiliare, si rappresenta in dettaglio quanto già precedentemente espresso nel corso della riunione stessa. Vista la nota protocollo 989187 del 15 dicembre 2015 a firma del Direttore centrale del patrimonio, con la quale lo stesso ha accertato per la sola annualità 2015 l'importo di euro 28.550.000 di cui euro 14.000.000 da far confluire in apposito fondo vincolato del risultato d'amministrazione 2015 ed euro 14.550.000 da destinare al fondo crediti di dubbia esigibilità 2015. Preso atto che essendo pervenuto successivamente al 30 novembre 2015 tale entrata straordinaria, pur riferita all'anno in corso, non può essere inclusa nell'ambito della variazione trattata in assestamento generale. Considerato quanto segue occorre preservare la continuità aziendale di ANM e di Napoli Sociale che costituiscono asset strategici per la città di Napoli. Per ciò che attiene ad ANM occorre garantire misure atte a preservarne la continuità aziendale ai fini dell'attuazione degli impegni assunti dall'Amministrazione in sede di approvazione del Piano Industriale avvenuta con delibera di Giunta numero 102 del 24 febbraio 2015.

Per ciò che attiene a Napoli Sociale la necessità di intervenire è collegata alle esigenze di adeguare gli impegni assunti alle funzioni dalla stessa svolte. Risulta pertanto opportuno procedere sin d'ora, in vista dell'approvazione del rendiconto della gestione 2015 all'individuazione della destinazione del fondo vincolato di cui alla nota 989187 del 15 dicembre 2015, che nell'ambito del risultato d'amministrazione sarà sottratto all'assorbimento del disavanzo e destinato alle seguenti finalità: 13.000.000 a favore di ANM, a sostegno dell'attuazione per l'anno 2015 di quanto previsto dal Piano industriale approvato e 1.000.000 a favore di Napoli Sociale a presidio del contratto di servizio in essere. Per coerenza ed equità le aziende dovranno impegnarsi a dare attuazione nel più breve tempo possibile a tutte le misure di risanamento finalizzate alla riduzione dei costi di funzionamento, in vista della necessità di concorrere agli obiettivi di riduzione della spesa corrente stabiliti dal piano di riequilibrio finanziario del Comune. Al contempo con

particolare riferimento ad ANM l'Amministrazione si impegna ad osservare un regolare flusso finanziario necessario all'attuazione del piano industriale approvato.

Questi due documenti vanno allegati alla delibera, unitamente anche al verbale della Commissione bilancio 953 e per appello nominale metto in votazione la delibera 786 del 30 novembre.

Chi è favorevole vota sì, chi è contrario votano, chi si astiene lo dichiara. Procediamo con l'appello.

**La Segreteria procede all'appello nominale dei Consiglieri.**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	SI'
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	ASSENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	SI'
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	SI'
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	SI'
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	SI'
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	NO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	SI'
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	SI'
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	SI'
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	SI'
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	SI'
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	SI'
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	SI'
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	SI'
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simona	SI'

CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	SI'
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	SI'
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	SI'
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	SI'
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	SI'
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	NO
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	SI'
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	SI'
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	NO
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	SI'
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	SI'

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sono intervenuti altri durante la votazione che non hanno risposto? Non è presente nessuno, quindi diamo l'esito della votazione.

26 presenti, 23 sì, 3 no. Approvato a maggioranza.

Adesso votiamo l'immediata esecuzione.

Chi è d'accordo per l'immediata esecuzione resta seduto, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara. All'unanimità.

Il Sindaco chiede di intervenire, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Poche parole per ringraziare l'Assessore Palma e tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato così importante, un ringraziamento al Consiglio Comunale intero per il contributo che è stato dato, in particolare dalla maggioranza, da chi ha consentito la votazione e il numero legale e anche l'opposizione per il contributo che è stato dato. Solo qualche piccola precisazione. Quello che è accaduto oggi è molto importante, perché mette in sicurezza la città ulteriormente, rafforza il funzionamento di servizi essenziali, dà un consolidamento strutturale alle società partecipate, insomma è un ulteriore tassello di quel percorso di risanamento dell'ente che noi abbiamo messo in atto, e quando dico "noi" intendo ovviamente tutto il Comune di Napoli e il Consiglio Comunale che ha avuto un ruolo determinante.

Solo qualche piccola precisazione di natura politica. È chiaro che la critica politica è sempre il sale della democrazia, e quindi noi l'abbiamo recepita, ne facciamo tesoro e cercheremo di migliorarci dopo il contributo del Consigliere Lettieri, del Consigliere Moretto, del Consigliere Borriello, del Consigliere Fiola. L'unica cosa che mi sento di dire è che prendere lezioni di politica, di trasparenza, di legalità, di moralità e di buon

andamento amministrativo da chi in diverse forme ha massacrato, uso questo termine, “massacrato” le risorse pubbliche della nostra città, che ha messo al collasso le società partecipate, che ha fatto sostanzialmente fallire il Comune di Napoli, è bene che la città sappia chi non ha nemmeno l’onestà intellettuale di riconoscere gli errori del passato. Noi sappiamo fare autocritica, l’abbiamo anche fatta, sappiamo che il percorso è ancora lungo, ma sappiamo quello che abbiamo trovato, e francamente sentire un mescolamento di un minestrone rancido che ci è stato fatto oggi dal Consigliere Moretto e dal Consigliere Borriello con una convergenza che la dice tutta su come il centrosinistra e il centrodestra hanno governato per vent’anni in questa città, dove chi si doveva accorgere dei debiti non esigibili apposti in bilancio e non lo faceva, invito tutti a leggere le motivazioni della Sezione autonomia della Corte dei Conti, dove finalmente si dà atto che il Comune di Napoli comincia ad agire in trasparenza, legalità e correttezza dopo anni di opacità. Fate bene a pungolarci, perché noi sappiamo che non ci possiamo distrarre un attimo, che il percorso è ancora lungo, si deve fare tanto, si devono correggere alcune cose che non sono andate bene, e devo dire che tutto questo che abbiamo raggiunto anche oggi nonostante le disattenzioni, le lacune, le inerzie e finanche gli ostacoli che sono venuti da chi ci doveva sostenere, mi riferisco in particolare al Governo centrale e anche in attesa che la Regione, usando un termine molto caro ai vertici del Partito Democratico, cambi passo rispetto a quello che è stato il tiki taka del Governo Caldoro, con la palla sempre al centro senza nessun rilancio in avanti.

Io oggi sono molto soddisfatto, perché alla fine del nostro mandato noi stiamo consegnando a chi verrà dopo di noi, ovviamente non sappiamo chi sarà, un Comune sicuramente più solido, un Comune sicuramente trasparente, un Comune che viene rispettato in tutt’Italia. E questo è sicuramente un fatto che ci motiva moltissimo ad andare avanti. È veramente sintomatico, oggi mi sarei aspettato una critica nel merito, nel dettaglio, un pungolamento, un ragionamento politico, invece sentir parlare, in particolare mi riferisco a quello che è stato per anni il partito di maggioranza, una critica all’azione amministrativa della nostra Giunta, nascondendo completamente i disastri che hanno provocato e che ancora paghiamo, perché, attenzione, se noi siamo qui – e concludo – a fare manovre di assestamento, a fare i salti mortali, è perché quel buco, quel disastro, quella malapolitica che è stata messa in campo per anni ci vorrà ancora del tempo per risonarla. Quindi, bene la critica, ma lezioni di moralità, di etica, di trasparenza, di legalità e soprattutto ribaltamento della verità, noi non le consentiremo, non solo in questo Consiglio comunale, ma in ogni pezzo della nostra città, in ogni strada, in ogni vicolo, in ogni piazza, urleremo la verità, perché è bene che i cittadini sappiano chi sono gli autori del disastro e chi sono i piccoli faticatori che ogni giorno cercano di rimettere in sesto una città che volevano far crollare, perché non è un fatto colposo, ma è stato un fatto voluto.

*(Applausi)*

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Andiamo avanti.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per cortesia, sull'intervento del Sindaco non si apre un dibattito...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il punto successivo all'ordine del giorno reca: *Deliberazione d'iniziativa consiliare Prot. PG/955403 del 3.12.2014. Regolamento Sale da Gioco e Giochi Leciti. Proponente il consigliere Gennaro Esposito ed altri.* Comunico che dal documento è stata ritirata la firma del consigliere Attanasio. La parola al consigliere Esposito. Prego.

**CONSIGLIERE GENNARO ESPOSITO:** Grazie, Presidente. Sarò breve, su questa delibera...

*(Richiami del Presidente)*

*(Brusio in Aula)*

**CONSIGLIERE GENNARO ESPOSITO:** Presidente, devo dire che su questa delibera ho trovato una grande convergenza, tanto è vero che reca molte firme, sia di maggioranza, tutta la maggioranza, si può dire, a dimostrazione che vi è una sensibilità spiccata per un fenomeno che affligge il Paese intero, sia di opposizione.

Sostanzialmente credo che questo sia un atto politico ed amministrativo, ancor di più amministrativo, assolutamente di primo rilievo, poiché nella terza città d'Italia, si adotta, si propone di adottare un Regolamento che limita drasticamente, anzi cerca di frapporre degli ostacoli al dilagare delle sale *slot*, sale gioco, sale bingo, e chi più ne ha più ne metta.

Spesso, parlando di questa delibera, riferisco di fatti e di cose che osservo nel venire proprio qui al Palazzo del Consiglio, attraversando Via dei Fiorentini, dove c'è una sala bingo. Con un senso di dolore, noto le signore che scendono dai quartieri con le pantofole e le vestaglie ed entrano nella sala bingo ivi localizzata. Oppure, quando vedo le signore con la spesa in mano che entrano nella sala bingo per giocare, e probabilmente si giocano il resto della spesa. Non noto quelli che sono andati prima nella sala bingo, prima di andare a fare la spesa e che probabilmente non andranno più a farla.

Nella proposta di delibera ripercorro la strada che si è avviata in questa Amministrazione, riferendo e riportando i dati statistici che parlano di un 30 per cento della popolazione nazionale affetta da questo ... Presidente, penso che questo sia un atto importante, stiamo facendo una cosa che ha fatto anche il Comune di Torre del Greco, ho notato con grande piacere, non solo i Comuni del Nord, a cui mi sono ispirato.

Dicevo che il 30 per cento della popolazione nazionale è affetta da quella che ormai tutti gli studiosi definiscono ludopatia.

Ho trovato ispirazione anche in una proposta di delibera fatta dai consiglieri Elpidio Capasso, Verneti e Simona Marino, che hanno enunciato dei principi. Quindi ho creduto che dopo l'enunciazione di questi principi, fatta anche dalla Giunta con una delibera del 23 dicembre 2013, quindi di due anni fa, ho creduto – dicevo – che fosse il momento di

disciplinare in concreto questa attività. Non solo dichiarazioni di principio, dunque, ma un vero e proprio atto amministrativo a tutela delle fasce più svantaggiate, delle fasce povere, di coloro che vanno a giocarsi lo stipendio, di coloro che finiscono non alla terza settimana, ma alla prima settimana l'intero stipendio.

E così, sulla scia di quello che è accaduto nelle altre città, riferisco di Genova, da cui – voglio confessare – ho attinto a piene mani il Regolamento che ho scritto e che ho sottoposto ai tanti Consiglieri che pure vi hanno aderito, hanno adottato queste limitazioni, proprio per un sentimento di civiltà.

Credo che questo sia un atto per il quale la politica fa amministrazione andando incontro a quelli che sono i bisogni dei cittadini.

Pertanto, è con gioia che oggi faccio quest'intervento, che viene dopo la delibera di assestamento, ecco perché vedo che non ha molto seguito, ma che sicuramente, già da domani, all'esito dell'approvazione, potremo dire che il Comune di Napoli è sicuramente più civile. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Informo il Consiglio che sono pervenuti 15 emendamenti al Regolamento. Vorrei chiedere all'Aula un po' di attenzione ...

**CONSIGLIERE GENNARO ESPOSITO:** Presidente, una mozione d'ordine.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego.

**CONSIGLIERE GENNARO ESPOSITO:** Presidente, i 15 emendamenti seguono pedissequamente i consigli che il Segretario Comunale fa sulla tecnica legislativa dell'atto. Io ho preso tutti i consigli assolutamente di pregio e li ho trasfusi in questi emendamenti, che forse potrebbero anche essere approvati, se l'Aula è d'accordo, in una sola volta, per evitare ... potrebbero essere approvati, siccome sono esclusivamente tecnici, in una sola volta. Vorrei sapere qual è il parere del Segretario, così evitiamo...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, si sta pensando di mandarlo nella Commissione per fare in modo che il Regolamento li recepisca in quella sede, in modo che arrivi all'unanimità in Consiglio. Questo si stava ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** ... con questi emendamenti?

*(Vari interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, la parola al consigliere Borriello Antonio.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Grazie, Presidente. Per dare una risposta ... non una vera e propria risposta alle cose dette, in maniera un po' stizzita, da parte del Sindaco. A me è dispiaciuto molto, proprio perché probabilmente davvero non ha contezza del bilancio. Se la città è stata massacrata – userei un termine molto diverso – perché Palma era il Presidente del Collegio dei Revisori ...

*(Richiami del Presidente)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Palma non ha mai bocciato nessuna delibera; Fucito le ha tutte quante votate; Parisi le ha tutte quante votate; Fellico le ha tutte quante votate ed anche Moxedano le ha tutte quante votate.

Perché chi è che sta governando questa città, ininterrottamente dal 1993, è la parte più a sinistra dello schieramento.

Nel dire questo, gli 850 mila euro non sono inesigibili, sono di dubbia esigibilità, che è un grado di criticità molto serio.

Lei deve sapere, caro Sindaco, che noi avevamo chiesto 500 milioni di euro, ma il Governo Berlusconi non ci diede una sola lira. Ed anche il Comune di Napoli fu impegnato a fare una operazione con gli LSU, a fare salvataggi di ogni tipo. E dall'IMU, che fu tolta da Berlusconi, non tutta l'IMU fu corrisposta ai comuni, quindi neanche al Comune di Napoli.

Per quanto concerne l'opacità, a me non è parso. Anzi, per la verità, trovo a volte inquietante l'approccio che hanno alcuni Assessori, ed anche lei, nei confronti dei Consiglieri comunali e di vicende che riguardano la nostra città.

Invece, bisogna sempre aprirsi, perché la trasparenza non va enunciata; la trasparenza va praticata. Quando si predica la trasparenza, la trasparenza va praticata.

Fucito ricorderà bene che noi abbiamo incontrato in tutte le forme e in tutti i modi possibili tutto e tutti, nell'esperienza a cui faccio riferimento io, perché io faccio riferimento all'esperienza ultima, dove tutto quello che è stato deciso, è stato deciso da Fucito, dagli anni di Fucito, non da Fucito, negli anni in cui c'era Fucito. Ma sono scelte che vanno proprio in quella direzione.

Qual è la cosa che lei ha fatto come Sindaco di Napoli, che però non ripete mai? Ha impegnato 18 milioni di euro per fare l'America's Cup, due edizioni dell'America's Cup. Mentre quelle risorse avrebbero potuto consentirci di fare altre operazioni.

Tuttavia, poiché il tema non è opacità, trasparenza o non trasparenza, perché per la verità io, fino a prova contraria, non sono magistrato, mentre il Sindaco lo è, io starei attento, perché questa Giunta ha ricevuto un colpo fortissimo da parte delle autorità giudiziarie, che poi in tutti i gradi di giudizio si sono resi conto che, anziché parlare di Global Service di Napoli, si parlava di Global Service della Provincia di Napoli. Eppure quell'azione piegò enormemente l'Amministrazione, l'esperienza, il quadro politico napoletano.

Non c'è una riflessione da fare? Certo che c'è una riflessione da fare.

Ma io tenterei, come uomo di sinistra, di stare dentro una riflessione con i distinguo, non come fa lei: "hanno massacrato e c'è tanta opacità", perché tanta, tanta opacità c'è anche adesso. Basta leggere molte delle delibere ed i pareri alle delibere per dire che non c'è opacità e non c'è trasparenza.

Allo stesso modo, quando Palma fa riferimento alle cose, o quando vi fa riferimento lei, parla comunque di una Napoli che non c'è. Io sarei il primo ad essere cento volte contento, ma la Napoli di cui parla lei non c'è. Anzi è una Napoli che vide dei momenti drammatici, a cui bisogna corrispondere con atti di responsabilità.

Diversamente da lei, Sindaco, io dico che ci vuole il Governo nazionale, deve fare la sua parte fino in fondo. E noi dobbiamo essere in grado di richiamare quell'attenzione da parte del Governo nazionale. Così come sono da riscrivere alcune iniziative con la stessa

Regione Campania. Essendo marxista, sono stato abituato a fare autocritica e poi a promuovere la critica. Sindaco, l'autocritica, se ne facesse un po', non la renderebbe più debole, la renderebbe più forte.

Oggi gli interventi che abbiamo fatto, soprattutto il mio, era un intervento pertinente alla manovra di bilancio, dove ci sono alcune preoccupazioni che ho riferito all'Aula, molte delle quali ci saranno, perché noi siamo di fronte a problemi strutturali, sia della finanza locale, sia strutturali nostri. Alcuni di questi problemi, fanno riferimento, alcuni, a scelte coraggiose che abbiamo fatto, che io ho sostenuto, rivendicato e portato avanti.

Su quelle scelte che sono andate a salvaguardare i livelli occupazionali, mi trova d'accordo, come lo siamo stati in passato. Dove io non sono d'accordo con Palma, ma per l'amor di Dio, rispetto la sua opinione, e lui deve rispettare la mia, io non sono d'accordo che noi possiamo andare avanti assorbendo il disavanzo con le politiche strutturali che stiamo facendo. Io non sono convinto, senza la dismissione. Sono d'accordo con lui, che in quella fase andava messo tutto. Oggi possiamo scegliere. Ma scegliamo, Palma. Si scelga che cosa bisogna vendere. Si scelga! Invece non si sceglie ...

*(Intervento fuori microfono)*

***Assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza***

**PRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Borriello, cortesemente si attenga al tema...

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Ho concluso, Presidente.

*(Vari interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** ... ludopatie. Infatti, anche questo è un effetto della ludopatia, perché è un gioco d'azzardo.

Sindaco, lo dico con senso di responsabili, e lei sa che quando abbiamo affrontato questioni e problema, io posso essere annoverato tra coloro che hanno svolto una funzione costruttiva, come ha riconosciuto lei stesso in Aula quando ha detto: "Borriello sta su tutti i pezzi della città". Ma perché ci sto? Ci sto perché ho quel profilo, quell'animo dentro di me, soprattutto per quanto concerne le politiche sociali e i problemi del lavoro.

Per quanto riguarda la ludopatia, il collega Esposito mi deve spiegare perché la mia firma è scomparsa dalla delibera ... Collega Esposito, devo capire, io ho firmato una delibera? È questa o è un'altra delibera? Perché la delibera che ho firmato con Esposito, se è questa, altrimenti vengo a mettere la firma, perché dopo di lui ero il secondo firmatario... Facciamo una scelta coraggiosa, che è quella di stare dalla parte dei più fragili ...

**PRESIDENTE FREZZA:** Consigliere, la sua firma c'è nella presentazione della delibera.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Vuol dire che me ne hanno dato un'altra senza firma.

**PRESIDENTE FREZZA:** Questa depositata alla Presidenza è comprensiva.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** La delibera va nella direzione di costruire, ed è questo l'aspetto innovativo e se vogliamo rivoluzionario – ecco, usiamo questo termine –, che nessuna grande città europea si è dotata di una politica che metta un freno, nel rispetto delle normative vigenti, a questo dilagare del gioco d'azzardo.

Il gioco d'azzardo sta rovinando soprattutto i ceti più deboli, più fragili della nostra città. Ed aver mai messo questi centri ormai un po' ovunque mi sembra un po' come il discorso delle antenne. A tal proposito, approfitto della presenza del Sindaco per dire che questi arrivano al punto di mettere le antenne in un Centro Mercato Due, che è privato, mettono l'antenna su un edificio di proprietà di un altro. Questi dichiara di essere amministratore di questo edificio, dichiara il falso, viene denunciato, chiamo il dirigente del servizio, gli mando una lettera e dico: “Senti, io non ti dico di revocarla, ma quantomeno di fare una breve sospensiva per fare gli accertamenti del caso”. Al che mi è stata data questa risposta: “Non è compito nostro, è compito della Magistratura”. Ma questi non stava dicendo una cosa a voce, aveva già denunciato. Ed oggi, quando viene leso un diritto terzo, lo dice il nostro Regolamento, l'Amministrazione in linea prudenziale si deve mettere in autotutela per un periodo, ancorché minimo, che consenta alla stessa di effettuare quei controlli. Dico questo perché i regolamenti ci sono, come questo va fissato e, rispetto a quello nazionale, va introdotto un regolamento comunale, ne approfitto per dire – Del Giudice, questa è materia sua – di cercare di rivedere anche questo sulle antenne, perché ormai in questa città ci sono antenne ovunque, ormai le antenne pullulano ovunque. Allora ne approfitterei e chiederei all'Aula intanto di dotarci di questo Regolamento, che è cosa, a mio avviso, sana e giusta, e la nostra sarebbe la prima grande città, addirittura capoluogo di regione e dell'Europa... e noi con Gennaro Esposito siamo partiti due anni prima, ché di questo parliamo, se non erro, abbiamo predisposto delibera nel 2013. Facciamo questo e subito dopo mettiamo mano anche alla rivisitazione, nel rispetto dei vincoli afferenti alle normative vigenti, in materia di controllo delle antenne. Sono tutte legittime? Tutto quello che è stato richiesto hanno messo? O in alcuni casi vi è un eccesso rispetto alla richiesta formulata? Mi diranno e ci diranno che ci sono enti preposti a farlo. Benissimo, possiamo avere, trimestralmente o semestralmente, da parte di questi enti ... capire se le situazioni sono rimaste inalterate? O questi controlli ci sono e vengono fatti a campione? Sulla salute dei cittadini e sulla loro sicurezza, come nel caso dei giochi d'azzardo, noi non possiamo agire con il controllo a campione. Dobbiamo necessariamente, fatta la legge, predisporre – vediamo se lo possiamo fare con un emendamento perché è manchevole – laddove queste situazioni risultino essere alterate rispetto al Regolamento, di dare un certo numero di anni, due anni, un anno e mezzo, tre anni, non saprei, poi troviamo insieme un'intesa, entro il quale periodo devono (loro) adeguarsi al nuovo Regolamento del Consiglio comunale di Napoli.

Pertanto, invito destra, sinistra, opposizione e minoranza, a sostenere questo atto deliberativo, perché farebbe di noi una città all'avanguardia non solo sul terreno nazionale, ma anche su quello europeo. Grazie.

**PRESIDENTE FREZZA:** La parola alla consigliera Elena Coccia di Federazione della Sinistra. Prego.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Grazie, Presidente. Intervengo per sostenere la delibera, la cui prima firma è quella di Gennaro Esposito. E vorrei che non si perdesse altro tempo, nel senso che non vorrei che si approfittasse del microfono per parlare d'altro e per spostare l'attenzione su altro.

Per quanto riguarda la questione della ludopatia, devo dire che in genere io sono un'antiproibizionista, quindi, come tale, non mi piace proibire niente. Io appartengo ancora a quella generazione che dice: "vietato vietare".

Tuttavia, vedere nella nostra città che al posto di un cinema, di cinema *d'essai*, di teatri sono nate delle sale bingo; vedere, come ha detto il collega Gennaro Esposito, delle persone, soprattutto di scarsissime possibilità, recarsi con la speranza di poter vincere giocandosi una parte della spesa quotidiana, francamente è qualcosa che dispiace moltissimo. Ed è qualcosa che ci invita a dire: "Bene, noi dobbiamo tentare di frenare questa tendenza". Noi dobbiamo invitare le persone, soprattutto adesso che siamo a Natale, a giocare a tombola nelle loro case, con i loro amici, ad avere quella socialità di cui Napoli era ed è assolutamente dotata, essendo forse la città più sociale d'Italia.

Ma voglio ricordare una cosa a chi critica tutto, a chi dice che il passato era buono e che l'attuale Amministrazione è opaca, poco trasparente, eccetera.

Voglio ricordare solo una cosa. Io ricordo che la prima legge sul fatto che c'era un tanto per cento sul gioco del lotto è stata fatta da Veltroni, Ministro del PD, il quale addirittura voleva mantenere, con il lotto e con le sale da gioco, la cultura. Pensate com'era finita male la cultura: la cultura doveva sperare che molte persone giocassero al lotto, andassero nelle sale gioco, per fare che cosa? Per finanziare la cultura.

Ebbene, il fatto che vi sia un'inversione di tendenza a me fa estremamente piacere; ed il fatto che noi diciamo: "giocate tra di voi, giocate a tombola, giocate a bocce – anzi io farei anche delle bocciofile, purché le persone socializzino le persone –, ma non giocate, non andate a giocare nelle sale bingo".

Nelle sale bingo avvengono delle cose bruttissime, avvengono scambi e usura. Io ho almeno un paio di processi di persone che sono state sottoposte ad usura perché andavano a giocare in queste sale. Io so chi sono perlopiù i proprietari di queste sale bingo, tra queste vi è anche un ex ministro, che è proprietario di queste sale bingo.

Basta, questa è una cosa che deve finire. Nella nostra città dobbiamo dare un segno e dimostrare davvero di essere vicini agli umili, i quali devono potere avere altri tipi di speranza, non la speranza che andando a giocare guadagnano un po' di soldi, salvo poi spendere i soldi della spesa quotidiana.

### *Assume la Presidenza il Presidente Raimondo Pasquino*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ha chiesto di parlare la consigliera Simonetta Marino. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA MARINO:** Grazie, Presidente. Farò un intervento brevissimo, per dire che io non sono una persona che tende a proibire. Sono assolutamente una convinta antiproibizionista. Tuttavia, ho sottoscritto questa delibera. Ma vi è una ragione per cui l'ho sottoscritta, perché credo che ci sia una responsabilità sociale nei confronti di queste popolazioni, che sono soprattutto femminili.

Quando il collega Esposito racconta di aver visto donne in pantofole e in vestaglia che

scendevano dai Quartieri Spagnoli, dice una cosa che, per quanto figurativamente sia forte, è reale. Sono molte le donne che giocano. Ed io credo che la responsabilità da parte nostra sia anche quella di promuovere altri luoghi di socializzazione per le donne; di sveltire le pratiche che possono consentire di utilizzare siti del Comune per poter creare dei luoghi in cui le donne possano incontrarsi e giocare, ma soprattutto possono imparare a raccontare il loro disagio e le loro difficoltà.

Pertanto, certamente voterò a favore di questa delibera, ma con l'invito di sveltire tutte quelle pratiche amministrative che ci possono consentire di aprire i siti del Comune, i luoghi, gli spazi a donne giovani, a ragazze che possono utilizzarle per qualcosa di meglio che non sia il gioco. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Non vi sono altre richieste di interventi. A questo punto, abbiamo gli emendamenti in discussione.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, possiamo accorparli, ma non vedo il consigliere Gennaro Esposito, che è proponente assieme ad altri. Sono emendamenti tecnici. Qual è il parere dell'Amministrazione?  
Sindaco, come si esprime l'Amministrazione sull'accorpamento?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Parere favorevole.  
Ebbene, con il parere favorevole dell'Amministrazione, poniamo i 15 emendamenti come un unico emendamento – siccome sono aggiustamenti con i chiarimenti che sono stati fatti anche dal Segretario Generale –, che metto in votazione.  
Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.  
Il Consiglio approva all'unanimità gli emendamenti.  
Pongo ora in votazione la delibera come testé emendata.  
Chi è favorevole alla delibera resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Il Consiglio approva all'unanimità.

*(Applausi)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il successivo punto all'ordine del giorno reca:  
“*Delibera di G.C. n. 548 del 13/08/2015 Proposta al Consiglio: Presa d'atto dei lavori di somma urgenza al mercato comunale coperto tipo misto M. Kerbaker, sito in Via Kerbaker ang. Via F. Solimene, per la messa in sicurezza dell'area mercatale; Presa d'atto del verbale redatto ai sensi dell'art.17 DPR 207/2010 e art.18 L. n.3/2007. Proposta al Consiglio ai sensi comma 3art.191 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dalla legge conversione del D.L. n.174/2012, di riconoscimento della spesa di €45.990,87”.*

Lascio la Presidenza e mi allontano dall'Aula perché faccio parte di quel condominio. Lascio al Vicepresidente Frezza presiedere la seduta.

(Vari interventi fuori microfono)

**PRESIDENTE PASQUINO:** ... su proposta del Consiglio, questa si rimanda, salvo successivi approfondimenti.

Chi è d'accordo al rinvio della delibera resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Il consiglio approva. La delibera n. 548 è rinviata.

Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno:

*“Delibera di G.C. n.736 del 13.11.2015 Proposta al Consiglio: Presa d'atto del verbale di somma urgenza del 30 Ottobre 2015 - redatto ai sensi del comma 3 dell'art. 191 del d.lgs. n. 267/2000, così come modificato dalla legge n. 213 del 07/12/2012, ed approvazione della perizia relativa ai lavori di somma urgenza (art. 176 D.P.R. 207/10) finalizzati all'eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità ed alla transitabilità di Piazzale Tecchio, zona ad altezza ingresso Stazione "Mostra" della SEPSA, interessata da voragine con vuoto sottostante e da cedimento dell'aiuola adiacente. Proposta al Consiglio, ai sensi del comma 3 dell'art. 191 del TUEL, così come modificato dalla legge 07 dicembre 2012 n. 213, del riconoscimento della spesa di € 171.000,00 necessaria per i suddetti interventi di somma urgenza. Prelevamento dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 176 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2015”.*

La parola all'assessore Calabrese per una breve illustrazione della delibera. Prego.

**ASSESSORE CALABRESE:** Grazie, Presidente. Si tratta di lavori di somma urgenza finalizzati all'eliminazione dei pericoli in piazzale Tecchio, zona ad altezza ingresso Stazione "Mostra" della SEPSA.

Il 22 ottobre la Protezione Civile rileva, a seguito di un sopralluogo, la presenza di notevole dissesto interessante la sede stradale dell'adiacente aiuola con vuoto sottostante. Il 23 ottobre, a seguito delle prime operazioni di verifica, veniva rilevata la presenza di un vasto ambiente tufaceo con copertura a volta, puntellato con elementi metallici, una grossa cavità.

Il 30 ottobre, a seguito di incontro con i diversi servizi tecnici comunali, veniva appurato che l'ambiente in questione risultava non svolgere più alcuna funzione.

Per evitare l'aggravarsi del dissesto e consentire il ripristino delle normali condizioni della zona, gli Uffici hanno effettuato un verbale di somma urgenza, donde la delibera in oggetto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se non vi sono interventi, metto in votazione la delibera di Giunta comunale n. 736 del 13 novembre 2015.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Si astengono i consiglieri Gennaro Esposito, Russo, Rinaldi, Santoro e Vasquez.

La delibera è approvata a maggioranza.

Il punto successivo all'ordine del giorno reca:

*Delibera di G.C. n.778 del 27/11/2015 Proposta al Consiglio Comunale: di presa d'atto dei lavori di somma urgenza all'intradosso del solaio di copertura - rimozione controsoffitti e consolidamento Cls scuola 36 CD "L. Vanvitelli - Via L. Giordano 128, Napoli; presa d'atto del verbale redatto ai sensi dell'art.176 D.P.R. 207/2010,*

*e art. 18 L.R. n. 3/2007, Proposta al Consiglio, ai sensi del comma 3 dell'art. 191 del D.Lgs.267/2000, così come modificato dalla legge di conversione del decreto legge 174/2012, di riconoscimento della spesa di € 165.050,00 - Prelevamento dal fondo di riserva.*

Relazione al Consiglio l'assessore Palmieri. Prego.

**ASSESSORE PALMIERI:** Grazie, Presidente. Il 4 novembre, nel corso di lavori di manutenzione ordinaria, è stato segnalato ai Servizi tecnici della V Municipalità, che le condizioni delle controsoffittature dell'edificio storico "Luigi Vanvitelli", in cui peraltro era stato appena inaugurato un bellissimo PON FESR di ristrutturazione del Teatro, presentavano delle condizioni preoccupanti.

Una volta tolte le controsoffittature, i tecnici della V Municipalità hanno interdetto l'intero piano, e precisamente 15 aule della scuola, che, come ben sapete, è una scuola elementare frequentata da circa 1000 alunni.

La situazione era gravissima, c'erano segni di ruggine sul contro-solaio e sugli intradossi, donde l'intervento di somma urgenza per ripristinare quanto prima le condizioni di agibilità. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Avendo svolto la relazione l'assessore Palmieri, sappiamo di che trattasi.

Pongo in votazione la delibera n. 778 del 27 novembre 2015.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Si astengono i consiglieri Gennaro Esposito, Russo, Rinaldi, Santoro e Vasquez.

La delibera è approvata a maggioranza.

Il successivo punto all'ordine del giorno reca:

*Delibera di G.C. n.783 del 27/11/2015 Proposta al Consiglio Comunale: Prelevamento dal fondo di riserva di € 479.564,91 per l'approvazione lavori di somma urgenza di cui al verbale del 23/10/2015 e della relativa perizia estimativa, finalizzati alla verifica puntuale e rimozione di tutte le porzioni di rivestimento di tesserine ceramiche e calcestruzzo copri ferro rigonfio o in fase di distacco riguardanti l'intero rivestimento della volta della Galleria della Vittoria.*

Relazione al Consiglio l'assessore Calabrese. Prego.

**ASSESSORE CALABRESE:** Grazie, Presidente.

Il 20 ottobre ultimo scorso, in seguito alle copiose piogge verificatesi nei giorni precedenti, si sono riscontrate infiltrazioni di acqua attraverso la volta della Galleria, nel tratto verso Via Acton.

Il 21 ottobre i Vigili del Fuoco hanno effettuavano lo ... dei tratti di volta interessati e si sono svolte successivamente verifiche più estese sulla volta, dalla quali è emerso che vi erano altre zone del rivestimento che presentavano fenomeno carbonatazione del calcestruzzo, verificatesi per effetto dell'ossidazione delle armature delle contro volta.

Per tali ragioni e attesa la rilevante funzione del collegamento ricoperto della Galleria, si è reso necessario intervenire senza alcun indugio con lo strumento della somma urgenza, prevedendo le seguenti lavorazioni: rimozione di tutta la parte di rivestimento rigonfia; applicazione sulle armature di inibitori di corrosione; applicazione di uno strato di malta tixotropica per la ricostruzione, ove necessario, dello strato di copri ferro, donde la

delibera.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Pongo in votazione la delibera di Giunta comunale n. 783 del 27 novembre 2015, su cui ha relazionato l'assessore Calabrese.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario alzi la mano (Santoro e Rinaldi); chi si ottiene lo dichiara (Marco Russo). Il Consiglio approva a maggioranza.

Il successivo punto all'ordine del giorno reca:

*Delibera di G.C. n.678 del 22.10.2015 Proposta al Consiglio: Presa d'atto dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'immobile comunale di via Acade, 65 - sede di uffici della X Municipalità. Riconoscimento della spesa di € 25.456,11, ai sensi del combinato disposto degli artt. 191, comma 3, e 194, comma 1 del D.Lgs. 267/2000. Variazione di Bilancio relativa all'esercizio 2015.*

Relazione al Consiglio l'assessore Fucito. Prego.

**ASSESSORE FUCITO:** Grazie, Presidente. Ci fu la circostanza di un problema importante, sopravvenuto presso la sede della X Municipalità.

La mia firma è dovuta solo perché, al di là degli atti condotti dalla Municipalità, rientra in modo generico nel Patrimonio. L'atto è controfirmato dall'Assessore ai Rapporti con le Municipalità, l'assessore Pace.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con la relazione dell'assessore Fucito, metto in votazione la delibera di Giunta comunale n. 668 del 26 ottobre 2015, così come emendata dalla Giunta.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiara. Si astengono i consiglieri Rinaldi, Santoro e Marco Russo.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Il punto successivo all'ordine del giorno reca:

*Delibera di G.C. n.731 del 13.11.2015 Proposta al Consiglio: Presa d'atto dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle facciate dell'edificio scolastico Paisiello di Piazza Montecalvario n. 24 prospicienti via concezione a Montecalvario, Vico I a Montecalvario e Piazza Montecalvario. PROPOSTA AL CONSIGLIO per il riconoscimento della spesa di € 76.860,40, ai sensi del combinato disposto degli artt.191, comma 3 e 194, comma 1 del D.Lgs 267/2000. Variazione di bilancio relativa all'esercizio 2015.*

Relazione al Consiglio l'assessore Palmieri. Prego.

**ASSESSORE PALMIERI:** Grazie, Presidente. Anche in questo caso, si tratta di una somma urgenza decisa con verbale dei servizi tecnici della II Municipalità, allertati dalla caduta di cornicioni dall'edificio Paisiello, in piazzetta Montecalvario.

A seguito di questa caduta di cornicione, naturalmente la piazzetta avrebbe dovuto essere interdetta, perché c'era il rischio per la privata e pubblica incolumità, ed è per questo che, con la stessa ditta di manutenzione ordinaria di cui disponeva, la II Municipalità ha redatto verbale di somma urgenza e ha deciso l'intervento tempestivo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il Segretario Generale mi dice che va sottolineato "con gli emendamenti che sono stati prodotti in sede di riunione di Giunta", quindi con gli

emendamenti che sono stati approvati, pongo in votazione la delibera n. 731 del 13 gennaio 2015, sulla quale ha testé relazionato l'assessore Palmieri.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Si astengono i consiglieri: Gennaro Esposito, Rinaldi, Vasquez, Palmieri, Russo e Santoro. Il Consiglio approva a maggioranza.

Il punto successivo all'ordine del giorno reca:

*Delibera di G.C. n.770 del 20.11.2015 Piano sociale di zona della città di Napoli. Approvazione della programmazione delle Politiche sociali cittadine per la terza annualità. Coi Poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, Variazione di Bilancio per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato al Bilancio di previsione 2015. Proposta al Consiglio: Approvazione delle Indicazioni per l'estensione della compartecipazione degli utenti al costo del Servizio di Assistenza domiciliare socio-assistenziale.*

Relaziona al Consiglio l'assessore Gaeta. Prego.

**ASSESSORE GAETA:** Grazie, Presidente. Con deliberazione n. 770 del 10 novembre 2015, la Giunta ha provveduto all'approvazione del Piano Sociale di Zona della Città di Napoli per la terza annualità, in applicazione del secondo Piano sociale regionale 2013-2015.

Per l'annualità corrente, è stato attivato un confronto ampio ed approfondito su specifici segmenti del sistema di offerta di particolare rilievo ed interesse, sui quali si è concentrata l'attenzione.

Il processo di programmazione partecipata, attivato per l'elaborazione del Piano di Zona, si è basato su principi introdotti dalla legge di riforma n. 328/2000, della concertazione e del coordinamento nella programmazione del sistema integrato di interventi e servizi, nella convinzione che gli obiettivi di benessere possono essere perseguiti unicamente attraverso una forte integrazione tra Comune (unità di misura del sistema locale del *welfare*) e gli altri soggetti che concorrono all'accompagnamento della famiglia.

La terza annualità del triennio 2013-2015 ha offerto anche l'occasione di consolidare le scelte effettuate, di rinsaldare i percorsi di integrazione avviati e di sperimentare soluzioni gestionali innovativi alla luce delle più recenti disposizioni normative e regolamentari adottate dalla Regione Campania.

In particolar modo, in fase di programmazione è stata dedicata alla sostenibilità degli interventi con l'obiettivo di evitare la dispersione di risorse umane e finanziarie e mettere a regime e a sistema il sistema dei servizi implementato.

Sulla base delle innovazioni introdotte al Regolamento regionale 4/2014, in merito al governo locale dei servizi, si è inteso inoltre dedicare particolare attenzione alla qualità degli interventi, programmando tutte le azioni necessarie per adeguare il Comune, il privato sociale, i cittadini e gli utenti ad orientarsi nel nuovo sistema, investendo sul miglioramento continuo, adottando una cultura orientata alla soddisfazione dell'utente interno di un sistema centrato sui risultati.

La nuova programmazione mira a mettere a sistema un'organizzazione meno frazionata delle politiche sociali, che porti altresì ad una confluenza delle risorse e alla valorizzazione concreta di politiche integrate.

Le difficoltà connesse alla programmazione hanno richiesto all'Amministrazione un notevole sforzo in relazione alle risorse proprie destinate alle politiche sociali, pari a circa

44 euro ad abitante, a fronte dei 7 euro previsti dalla normativa vigente, alla ricognizione, alla ridestinazione al sistema integrato di servizi ed interventi sociali di tutti i residui ancora presenti nel bilancio comunale.

La spesa sociale costituisce un obbligo per l'Amministrazione comunale, oltre a configurarsi quale corrispettivo di un servizio essenziale ed indispensabile reso in favore di cittadini svantaggiati.

La delibera di approvazione del Piano Sociale di Zona per l'annualità corrente ha presentato alcune criticità. In particolare, il decreto regionale di riparto del fondo, così come redatto, non risulta conforme a quanto previsto dai principi contabili vigenti. Non è stato pertanto possibile provvedere all'accertamento di entrate, in quanto a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 118/2011, sia il Comune sia la Regione sono sottoposti alla contabilità finanziaria potenziata ed al rispetto dei principi contabili definiti nell'allegato 42.

In sintesi il Comune di Napoli, per poter accertare le risorse, necessita dell'atto di impegno da parte della Regione Campania e non del mero riparto delle risorse.

La programmazione dei servizi e interventi è stata effettuata tenendo conto anche del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2015 e del Fondo Non Autosufficienza 2015, non ancora accertati, quindi non immediatamente spendibili.

La Giunta ha dovuto pertanto autorizzare l'anticipazione di cassa in relazione al Fondo Nazionale Politiche Sociali, accertato ma non ancora trasferito dalla Regione Campania, per un importo pari a 100.207.319 euro.

Per l'annualità 2012 è già stata trasmessa alla Regione Campania la rendicontazione complessiva delle spese sostenute, pertanto il saldo verrà erogato in tempi brevi.

Per la rendicontazione relativa alle annualità 2013-2014, si è in attesa dell'implementazione del sistema informativo regionale.

La Giunta, con i poteri del Consiglio, ha autorizzato la relazione di bilancio per l'applicazione dell'avanzo vincolato al bilancio 2015.

Queste variazioni sono state effettuate in maniera tale da salvaguardare nel capitolo di destinazione l'annualità di provenienza del fondo, al fine di consentire ai servizi della Direzione Welfare di effettuare le attività di monitoraggio e rendicontazione richieste dalla Regione Campania.

In sintesi, gli obiettivi strategici della programmazione.

Accesso ai servizi e servizio sociale professionale. Presso ciascuna Municipalità del Comune di Napoli è impegnato un numero di assistenti sociali superiore allo standard minimo previsto dalla normativa regionale. Saranno realizzati interventi finalizzati a migliorare e qualificare ulteriormente l'azione dei centri e i servizi territoriali.

Il pronto intervento sociale: il servizio è garantito mediante la disponibilità di turni di reperibilità di assistenti sociali ed al supporto della centrale operativa sociale, che coadiuva l'intervento tecnico dei professionisti allertati in condizioni di estrema urgenza, mediante il reperimento di strutture residenziali e servizi disponibili. Si prevede di attivare appositi sistemi informativi atti a migliorare la qualità dell'intervento.

Servizi domiciliari. In un'ottica di prevenzione e ricorso al collocamento in strutture di accoglienza residenziale, si prevede di potenziare i servizi domiciliari, di sostegno all'autonomia e alla vita indipendente, quindi tutoraggio educativo, assistenza domiciliare, assegni di cura e così via.

Servizi di prossimità. Le nuove agenzie di cittadinanza attive in ogni Municipalità

garantiranno la presenza di servizi di prossimità, attivando nuove pratiche di *welfare* territoriale, ovvero di percorsi di responsabilizzazione competente del territorio, a partire dalla comunità come attore sociale che si rende collettivamente capace di analizzare la propria situazione, ne riconosce i bisogni e si mobilita per il cambiamento, favorendo il protagonismo dei cittadini.

Servizi semiresidenziali. Il Comune di Napoli garantisce la presenza sull'intero territorio cittadino di 40 centri diurni polifunzionali per minori. Sono inoltre attivi su tutto il territorio centri diurni per disabili ed anziani, che garantiscono il soddisfacimento della domanda espressa, e sarà realizzata un'accurata attività di valutazione delle prestazioni rese e della soddisfazione degli utenti.

Accoglienza residenziale. Il Comune di Napoli ha ridefinito obiettivi e misure da attivare, segnando il passaggio da interventi tradizionali rivolti prevalentemente al ricovero e alla istituzionalizzazione per le persone fragili e prive di sostegno familiare ad un nuovo sistema di servizi ed interventi. Si prevede l'attivazione di percorsi per la qualità dell'accoglienza residenziale.

Il processo di convenzionamento in fase di conclusione rappresenta la prima tappa del complessivo sistema per la qualità.

Interventi territoriali per l'infanzia e l'adolescenza. Si prevede l'implementazione nell'intero territorio cittadino di progettualità specifiche per il sostegno a minori sottoposti a rischio di esclusione sociale, quindi presidi di educativa territoriale, attività aggregative e di sostegno in fase adolescenziale, a cui è stata data continuità e quindi solidità in termine di convenzionamento (anche in questo caso).

Contrasto alla povertà. È attualmente in corso di adozione il decreto finalizzato a garantire la continuità del programma Social Card.

Successivamente saranno definite le modalità operative per l'implementazione della misura. Questa è la prima parte della delibera.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Noi mettiamo in votazione la proposta al Consiglio, con l'approvazione delle indicazioni per l'estensione della compartecipazione degli utenti al costo del servizio di assistenza domiciliare e socio-assistenziale.

La parte invece ...

**CONSIGLIERE RINALDI:** Presidente, chiedo scusa, solo per capire un po' meglio la partecipazione degli utenti, come avverrà? Per fasce? Per reddito? Quali sono gli oneri a carico delle famiglie e dei cittadini?

**ASSESSORE GAETA:** Completo la seconda parte.

Rispetto alla compartecipazione degli utenti al servizio di assistenza domiciliare, il Comune di Napoli, con deliberazione del consiglio comunale n. 26 del 26 giugno 2013, ha adottato il Regolamento in materia di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti alle prestazioni sociali e socio-sanitarie.

L'applicazione della norma è stata posticipata fino a quando le condizioni economiche dell'Ente lo hanno permesso.

A far data dal 1 gennaio 2015, l'Amministrazione, su sollecitazione della Regione Campania, ha avviato la sperimentazione iniziale della compartecipazione alla spesa da parte degli utenti, per le seguenti prestazioni a carattere socio-sanitario: residenza

sanitaria assistita anziani e disabili; centro diurno anziani e disabili; assistenza domiciliare tutelare.

La quota di compartecipazione è calcolata a seguito di una valutazione della situazione economica del richiedente, determinata con riferimento all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ai sensi del DPCM 159/2013.

La modalità di calcolo è descritta in sintesi. La quota di compartecipazione a carico dei nuovi utenti, ovvero di quelli per i quali si attiva la revisione o verifica o rinnovo delle prestazioni, verrà calcolata in sede (...).

Il calcolo in questione è effettuato parametrando il valore dell'ISEE consegnato dagli utenti, ovvero il valore reddituale del singolo utente, con il trattamento minimo annuale della pensione Inps. Per l'anno 2016 è utilizzato il trattamento minimo annuale della pensione Inps di euro 6530,94, ed applicando la formula matematica secondo il Regolamento comunale. La quota di compartecipazione a carico dell'utente è il costo unitario della prestazione per ISEE dell'utente e la soglia massima dell'ISEE.

Queste soglie sono determinate secondo quanto previsto dal Regolamento comunale n. 26 del 2013 e rappresenta una estensione rispetto alle prestazioni di cui dicevo inizialmente, cioè residenza sanitaria, centro diurno, assistenza domiciliare e tutelare, anche alle attività che le Municipalità andranno a realizzare attraverso il piano di azione e coesione anziani, quindi nelle singole Municipalità.

Visto che il Regolamento comunale ha già previsto la compartecipazione alla spesa anche per le prestazioni sociali agevolate a carattere puramente assistenziale, la previsione di una compartecipazione alla spesa anche alle prestazioni ADSA costituisce semplicemente un'estensione, come dicevo prima, dell'applicazione della stessa.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, consigliere Rinaldi.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Presidente, nella distrazione dell'Aula, questa è una delibera importante, perché oltre ad approvare il Piano Sociale di Zona, stiamo dando o, meglio, stiamo ponendo termine al fatto che la delibera cui faceva riferimento l'Assessore, cioè quella di due anni fa, era rimasta sostanzialmente sospesa.

Ho capito bene? È del 2013 la delibera che ... la stiamo applicando oggi con questa delibera? E nell'anno precedente come abbiamo fatto?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE RINALDI:** Quali sono le condizioni che hanno richiesto da parte dell'Ente la "sospensione della sospensione"? Nel 2014 abbiamo potuto farcene carico, mentre dal 1° gennaio 2015, abbiamo dovuto applicare il criterio della compartecipazione. Qual è il motivo per il quale abbiamo sospeso la sospensione?

Perché non è soltanto la norma regionale che ce lo impone, vi è un criterio che ci ha permesso di bypassare precedentemente. Non so se rendo l'idea.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la delibera.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del consigliere Gennaro Esposito e il

voto contrario dei consiglieri Rinaldi, Palmieri e Santoro.

Il Segretario mi dice che i poteri si trovano nella delibera sull'assestato. Noi abbiamo approvato soltanto la parte di proposta al Consiglio.

Il successivo punto all'ordine del giorno reca:

*Deliberazione d'iniziativa consiliare Prot. PG/793223 del 20.10.2014. Modifica al Regolamento Viario approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 210 del 21.12.2001.*

Proponenti i consiglieri Fulvio Frezza, Elena Coccia e Domenico Palmieri.

Relazione al Consiglio il consigliere Frezza. Prego.

**CONSIGLIERE FREZZA:** Grazie, Presidente. La delibera è stata predisposta oltre un anno fa, poi è variata in base a delle esigenze concordate con gli Uffici, in particolare con l'architetto Gulli.

In effetti si tratta di mettere in ordine una questione che crea dei disagi e dei fraintendimenti, poiché ci sono delle interpretazioni diverse tra il Codice della Strada, il Regolamento della viabilità cittadino e le normative vigenti a livello regionale, per cui alcune strade della nostra città, sebbene siano strade assolutamente urbane o assimilabili a strade urbane, soltanto perché non vi è quest'allineamento fra i vari regolamenti, risultano essere delle strade ad alta percorrenza o a viabilità extraurbana, cosa che non è vera, e ciò è stato attestato in una dettagliata relazione di accompagnamento alla proposta di delibera, che l'architetto Gulli, a seguito di richiesta della Commissione, che si è riunita tre volte per discutere di questa problematica, è stata inviata in allegato agli atti che sono presso la Presidenza, quindi sono oggi in votazione.

La questione è solo questa: allineare tutti questi regolamenti, affinché questa serie di "bisticci" normativi vengano risolti ed affinché, in particolare sulle strade cittadine, non venga applicata la normativa che obbliga una serie di distributori di carburante ad avere delle corsie di accelerazione e decelerazione, che sono praticamente uguali a quelle che ci sono sulle strade extraurbane ad alta percorrenza o addirittura sulle autostrade.

Allineando i regolamenti, come diceva l'architetto Gulli nella relazione, e facendo questa modifica degli articoli che sono proposti, in effetti si mette tutto a posto.

Credo ci siano tutti i pareri favorevoli. Credo di poter parlare anche a mense dei colleghi Coccia e Palmieri, che hanno supportato questa delibera.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la delibera di iniziativa consiliare, Prot. Gen. 793223 del 20 ottobre 2014.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Adesso, per chiarezza del Consiglio, abbiamo ancora due delibere e poi il 23 ce lo chiamiamo franco e ci facciamo gli auguri senza impegno di Consiglio, come da programma.

Si tratta della delibera di via Kerbaker e la delibera venuta su richiesta del Sindaco come suppletiva.

Le due delibere, ovviamente, se le facciamo, le facciamo insieme, perché giustamente qualcuno paventa che, fatta la delibera sulla somma urgenza, sull'altra poi si vada via. Correttamente l'Aula ha i numeri per potere prendere le decisioni, poi quali siano le decisioni.

***Assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza***

**PRESIDENTE FREZZA:** Passiamo all'analisi della *Delibera di Giunta comunale n. 548 del 13/08/2015. Proposta al Consiglio: Presa d'atto dei lavori di somma urgenza al mercato comunale coperto tipo misto M. Kerbaker, sito in Via Kerbaker, ang. Via F. Solimene, per la messa in sicurezza dell'area mercatale; Presa d'atto del verbale redatto ai sensi dell'art.17 DPR 207/2010 e art.18 L.R. n.3/2007. Proposta al Consiglio ai sensi comma 3, art.191 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dalla legge conversione del D.L. n.174/2012, di riconoscimento della spesa di €.45.990,87.*

Relaziona al Consiglio l'assessore Fucito.

**ASSESSORE FUCITO:** Grazie, Presidente. Sentito il collega Panini, si tratta di un rimedio che si rese necessario per contrastare la fatiscenza di quell'area mercatale. È stato il portato dell'assenza negli anni addietro di una opportuna manutenzione, ma che con le correnti dotazioni di bilancio si sta affrontando correttamente, donde la necessità di questo intervento che avvenne nel mese di agosto e del relativo atto deliberativo.

**PRESIDENTE FREZZA:** Se non vi sono interventi, pongo in votazione la delibera di Giunta comunale n. 548 del 13 agosto 2015.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiaro.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Santoro e Rinaldi.

***Assume la Presidenza il Presidente Raimondo Pasquino***

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'ultimo punto all'ordine del giorno reca: *Delibera di iniziativa consiliare prot. N. 975086 del 10.12.2015 - Eliminazione a pag. 5, 19 rigo dell'intero punto A del I emendamento alla delibera n. 486 del 24 luglio 2015 (aumento tariffario a 2.500 euro mese per la palestra Fitness EF presente nello stadio San Paolo).*

Proponenti i consiglieri Caiazzo e Santoro.

La parola alla consigliera Caiazzo per illustrare la delibera in oggetto. Prego.

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Grazie, Presidente. Nell'ambito del Consiglio sulla manovra di bilancio del 5 e 6 agosto 2015, fu presentato un emendamento alla delibera n. 486 che proponeva nuovamente l'aumento tariffario per le palestre Fitness EF dello Stadio San Paolo, che dalla cifra di 940 euro mensili, già approvata dalla Giunta con delibera di proposta al Consiglio n. 43/2015, sarebbe passata a 2500 euro mensili. L'emendamento fu approvato a maggioranza, ma nella disattenzione di molti Consiglieri, tra cui la sottoscritta, che al momento del voto era fuori dall'Aula.

Assieme al consigliere Santoro ho cercato di proporre una revoca di tale provvedimento, con una mozione fortemente osteggiata in Aula dal firmatario dell'emendamento e poi approvata come raccomandazione, sperando che la correzione potesse almeno intervenire nell'assestamento di bilancio. Purtroppo, ciò non è stato sufficiente, in quanto solo una delibera di Consiglio ha il potere di annullare un precedente provvedimento, seppur erroneo, dell'Aula.

Consideriamo, infatti, l'approvazione di quell'emendamento un errore, un'ingiustizia per l'associazione sportiva, che per il Comune e per il Consiglio comporta l'apertura di un contenzioso per aver assunto un provvedimento iniquo, oltreché improprio ed immotivato. Infatti, lo smisurato aumento tariffario approvato, pari al 300 per cento, viene applicato alla sola associazione San Paolo Fitness, ex Associazione Minopoli, non solo all'interno dello stadio San Paolo, ma anche in relazione a tutte le altre associazioni che effettuano attività analoghe e che operano in palestre di competenza della gestione Grandi Impianti Sportivi del Comune di Napoli.

Tutte le altre palestre del San Paolo e quelle dell'intero territorio cittadino sono state invece interessate da un aumento tariffario di circa il 29 per cento.

La delibera di iniziativa consiliare oggi portata al voto con urgenza intende eliminare tale errore in tempo utile, cioè nell'annualità 2015.

Va detto che, oltre ad una condizione di discriminazione nei confronti dell'associazione, la delibera oggi interviene con i suoi effetti a mettere fine anche ad un'azione di persecuzione condotta ai danni di questa associazione fin dall'aprile del 2013.

In particolare, l'associazione San Paolo Fitness, conduttrice della palestra EF oggi in questione, il 17 aprile 2013 comunicava agli Uffici l'avvenuta rimozione sia ... L'Associazione ha messo in atto una serie di prescrizioni che erano state date dal Servizio, nonostante tutte le autorizzazioni che aveva. Dunque con il riscontro di queste richieste non sussiste nessun motivo perché questa associazione abbia qualsiasi contestazione da parte del Comune, quindi questo è quanto sinteticamente esposto, è stato oggetto di approfondimento anche della Commissione Trasparenza.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere sì, poi Zimbaldi e poi Gennaro Esposito.

**INTERVENTO:** No, prima Zimbaldi che è Presidente della Commissione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lei è gentilissimo, prima il Presidente della Commissione.

**CONSIGLIERE ZIMBALDI:** Grazie Presidente.

Presidente, io volevo un attimo esaminare questa delibera perché non ne abbiamo avuto il tempo per esaminarla perché sono arrivati i carteggi il giorno sedici e io ho messo in piedi una Commissione il giorno ventidue, praticamente domani, perché sulla relata del Consiglio era scritto il Consiglio il 21 e il 23 dicembre.

Praticamente io in qualità di Presidente della Commissione Sport, ho esaminato, seppure sommariamente visti i tempi stressi, la documentazione relativa alla Palestra E ed F dello Stadio San Paolo relativamente al canone, dove esiste una disparità trattamento con altre analoghe strutture esistenti.

All'interno dello Stadio San Paolo, quindi il canone deve effettivamente essere rivisto, però il mio ruolo mi impone anche di valutare alcuni aspetti che sono emersi dall'analisi del carteggio prodotto dalla Commissione Sport precedente al mio insediamento, risulta infatti dagli atti che la Palestra E ed F sia stato oggetto di sopralluogo da parte della Commissione in data 4 aprile 2013 e che all'epoca come commissario era anche l'Assessore.

Non ho capito perché non bisogna lavorarci su questa cosa, anche se non ho nulla da dire

contro questa delibera, però vorrei un attimo esaminarla come Commissione come mi compete, esaminare degli atti perché sui sopralluoghi fatti precedentemente ci sono delle cose che io vorrei capire, se possiamo metterla il giorno ventitre va bene, altrimenti io questa delibera non la posso votare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il ventitre non c'è Consiglio, se deve andare in Commissione, lei propone molto...

**CONSIGLIERE ZIMBALDI:** Perché ho convocato la Commissione per domani.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma non il ventitre, il ventidue che è domani fa la Commissione.

**CONSIGLIERE ZIMBALDI:** Visto che sulla relata c'era scritto che il Consiglio si faceva il ventidue e il ventitre...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ha ragione però noi abbiamo finito.

**CONSIGLIERE ZIMBALDI:** ...ho ritenuto opportuno di convocare una Commissione il ventidue poi per votarla il ventitre, perché voglio un po' capire questa cosa.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Correttissimo! Correttissimo!

**CONSIGLIERE ZIMBALDI:** Ci sono dei verbali firmati dal Presidente, ex Presidente, da Davide Lebro, anche l'Assessore all'epoca era commissario di questa Commissione e ci sono delle cose su cui ci voglio vedere chiaro.  
Grazie Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** E' stato chiarissimo! La sua data era congruente con la nostra programmazione.

**CONSIGLIERE ZIMBALDI:** Grazie Presidente.  
Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego Gennaro Esposito e poi Santoro.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Aderisco in pieno alle perplessità che il Presidente Zimbaldi appunto aveva su questo atto, in realtà bisogna approfondirlo, basti pensare che la proposta è del dieci, i pareri poi del Segretario e del Ragioniere Generale sono arrivati il quindici, quando lei li ha richiesti tutti, in cinque giorni si è sviluppato un iter amministrativo su questa delibera da record, da primato storico, però io voglio dire questo...

**PRESIDENTE PASQUINO:** E' verbalizzato questo.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** E' un dato storico, io lo riconosco. Penserei questo, la

situazione nel caso di specie è diversa, io mi ricordo l'intervento che feci in questa Aula, questo emendamento che fu approvato dal Consiglio comunale, fu approvato all'esito anche di una discussione, in virtù della quale uscii fuori, io intervenni e dissi dobbiamo rivisitare le tariffe per tutte quelle attività che non sono in realtà uguali a quelle che meritano una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione, perché svolte un'attività sociale.

Nel caso di specie si tratta di un'attività che viene svolta innanzitutto con un'anomalia, cioè si paga una tariffa mensile pur essendo il servizio a domanda individuale e pur non essendoci, io l'ho chiesto qualche giorno fa, alcun atto che autorizzi il pagamento mensile.

Questo cosa determina? Che nel caso di specie noi siamo davanti non ad una situazione uguale a tutte le altre che pagano una tariffa oraria, ma siamo di fronte ad una vera e propria concessione di bene pubblico, dove la gestione è solamente ed esclusivamente di questa associazione.

Allora perché noi dobbiamo applicare una tariffa agevolata per una attività che è assolutamente commerciale? Se voi andate tutti quanti qua, vi collegate un attimo con i vostri I Pad e andate sulla pagina Facebook San Paolo Fitness, troverete dei manifesti così grossi, tariffa per pilates 60 euro mensili, 10 euro di iscrizione; tariffa per body building 45 euro mensili più tessera di 10 euro perché i soggetti in questione hanno addirittura installato e c'era David Lebros quando facemmo il sopralluogo, un tornello con tessera, quindi chi non ha la tessera e non paga il mensile, non può accedere.

La situazione nel caso di specie non è uguale a tutte le altre associazioni che stanno nel San Paolo, anche quelle ed il mio invito era per una verifica pure di queste, anche quelle che pagano, sono altre tre, che pagano tariffa mensile, perché nel caso di specie il soggetto in questione che occupa questi spazi, ha una quarantina di attrezzi tutti collegati alla energia elettrica, a questa associazione noi paghiamo l'energia elettrica, la fornitura idrica ed il riscaldamento, quindi pretendere un fitto agevolato di 900 euro secondo me è assolutamente incongruo.

Invitavo l'Amministrazione, proprio nell'ambito di un'attività di efficienza, vengo dal mondo dello sport, alla fine mi metto contro i miei, ma ...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lei non ha continuato, non ha detto i miei elettori.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** ...contro il mio mondo, cioè io faccio una cosa che è nell'esclusivo interesse pubblico. Nel caso di specie c'è un consumo di energia assolutamente spropositato rispetto agli altri, quindi lo deve pagare, come lo paga con una tariffa di questo tipo? Secondo me no.

Se andiamo a guardare le tariffe delle altre associazioni sportive che fanno attività di questo tipo, vediamo che il canone di locazione non è questo e pagano pure le utenze.

Chiuderei su un elemento per il quale mi è dispiaciuto molto, Presidente, nella delibera, nella proposta di delibera si parla di tariffa, di atto discriminatorio e persecutorio, allora vogliamo dire che il Consiglio comunale ha voluto mettere in campo un'azione, l'intero Consiglio comunale, perché io poi ho fatto la proposta ed è stata approvata, un atto persecutorio nei confronti di un'associazione?

Un'associazione che, da quello che dicevo pocanzi, non ha nessuna caratteristica delle associazioni sportive, perché dovrebbe essere a rigore di legge vigente, una società

sportiva a responsabilità limitata, perché pubblicizza anche i pacchetti per sei mesi, 600 euro, 240 euro, fa un'attività commerciale che non ha niente a che vedere con le associazioni sportive dilettantistiche.

Dallo studio che ho compiuto è emerso anche questo dato che è preoccupante, abbiamo un'associazione che svolge attività commerciale e si spaccia per associazione, almeno questi sono i dati andando a vedere il profilo Facebook dell'associazione stessa.

Veramente noi pensiamo che questa delibera debba essere licenziata senza un ulteriore approfondimento? Semplicemente sulla scorta di dire è stato un atto persecutorio e discriminatorio? Direi che l'atto persecutorio e discriminatorio non lo abbiamo fatto noi nei confronti dell'associazione, ma è un atto discriminatorio e persecutorio dei cittadini, che si vedono dare in concessione un bene, un bene svilendone il proprio valore che è documentabile, peraltro l'associazione in questione e qui ho il calendario occupa altri spazi del San Paolo, non solamente questi due spazi, ma ha anche a tariffe orarie gli altri spazi.

Potremmo fare una proposta, siccome l'associazione in questione occupa H24 gli spazi per dodici mesi l'anno, applichiamo, se vogliamo essere rigorosi e vogliamo attuare un trattamento pari alle altre associazioni, la tariffa oraria per ventiquattro ore al giorno per ogni giorno della settimana, per ogni giorno del mese, per ogni giorno dell'anno, allora sì che sarebbe discriminatoria forse, perché uscirebbe una somma stratosferica.

È meglio che l'assessore Borriello rivisiti quelli che sono gli impianti sportivi che hanno questo problema, l'Acquachiera di Via Marco Rocco di Torrepadula, possibile che ci paga 900 euro al mese? È possibile? Chi la conosce sono tre piani e queste sono le azioni assolutamente di efficacia, efficientamento del patrimonio immobiliare.

La Carlo Poerio che sta a Corso Vittorio Emanuele, è possibile che ci paghi 900 euro? Ci sono andato, ho visto gli impianti, io inviterei i consiglieri Caiazzo e Santoro a farsi un giro con me per gli impianti sportivi e fare una proposta complessiva, non una proposta mirata ad un soggetto, mi sembra questa sì discriminatoria nei confronti degli altri soggetti che usano le strutture sportive, questa è discriminatoria, perché io ho invitato il Consiglio, l'Assessore a fare questo tipo di rivisitazione, rivisitare le tariffe per tutti per fare un'azione assolutamente dovuta verso i cittadini.

Veramente invito l'Aula a rimandarla in Commissione, Segretario nel suo parere quando ho letto che la motivazione a fondamento della delibera è perché ci sarebbe una discriminazione e una persecuzione mi ha fatto un po' male, cioè io non posso pensare che il Consiglio comunale nella notte del 6 agosto 2015 ha posto in essere un atto persecutorio nei confronti di un'associazione sportiva, come lo descrivono i due amabili e valenti Consiglieri proponenti.

Non ci voglio credere che questa sia la motivazione, il Ragioniere Generale dice: attenzione, siamo in riequilibrio, il Segretario Comunale pure ce lo ricorda, ora tornare indietro secondo e non si può andiamo avanti e rivisitiamo le tariffe per tutte le altre associazioni.

Dico solo una ultima cosa, al Collana un'associazione sportiva, giusto per far capire ai due proponenti, un'associazione sportiva che usa per quaranta ore settimanali la piscina, paga intorno ai 3 mila euro al mese, 3 mila euro al mese, ho i bollettini pagati, allora pure loro sono discriminati e sono perseguiti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, mi pare che lei era d'accordo che tornasse in

Commissione.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Assolutamente.  
Grazie Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è Santoro e poi la Caiazzo.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Grazie Presidente.

Il collega Esposito ha detto delle cose interessanti, però è stato un bel po' di tempo ad illustrare queste cose interessanti continuando a parlare di un'associazione.

La proposta di delibera che abbiamo fatto noi, non è dell'associazione, a favore o contro un'associazione, è questo Gennaro l'elemento di fondo.

Tu nella tua attività allora di Presidente della Commissione Sport, avevi individuato queste discrasie. Qualcuno potrebbe dire: guarda, ma se il pilates rende più della boxe o delle arti marziali, fa parte diciamo tra virgolette delle leggi di mercato che anche nella scelta degli sport esistono, non è che noi possiamo penalizzare ad uno solo perché guadagna di più, però rispetto all'atto deliberativo, proprio perché l'atto deliberativo non parla dell'associazione, se c'è qualcuno, Sindaco, che fa un uso improprio delle Palestre E ed F dello Stadio San Paolo, se c'è un uso improprio, noi non dobbiamo legittimare quell'uso improprio facendolo pagare di più, noi dobbiamo prendere quel signore e sbatterlo fuori a calci nel sedere, allora è questa l'Amministrazione seria e imparziale che fa.

Noi non possiamo modificare le regole se c'è qualcuno che quelle regole non le rispetta e allora glielo andiamo ad aggiustare.

No, se c'è un uso improprio delle palestre lo dobbiamo sbattere fuori, non è che lo legittimiamo facendolo pagare di più.

Mi auguro che, oggi in Consiglio noi possiamo ripristinare una regola che vale per tutti, le tariffe non possono essere diversificate, almeno che poi e mi auguro che l'Assessore lo faccia, almeno che non ci sarà un nuovo regolamento per la fruizione degli impianti sportivi in tutta la città di Napoli e mi meraviglio che il collega Esposito tanto attento non l'abbia proposto quando era Presidente della Commissione Sport, mi auguro che il collega Zimbaldi insieme all'Assessore in questi mesi possano lavorarci, metterci mano.

Facciamo allora delle regole che valgano per tutti, che senso ha applicare una tariffa diversa, ci stanno delle palestre che sono uguali, ma perché per una dobbiamo applicare una tariffa e per un'altra, un'altra tariffa?

Quando poi oggi c'è questa associazione che sta tanto a cuore al collega Esposito, un domani potrebbe arrivare un altro, perché se questi qua se ne vanno per qualche motivo, potrebbe arrivare un altro che quella palestra non la può utilizzare, magari per fare un'attività sportiva ancora più nobile di quella del fitness e non la può usare perché c'è una tariffa molto sopravvalutata rispetto alle altre.

Sindaco, la proposta che facciamo io e la collega Caiazzo, oggi non è legata al tipo di attività che si fa là dentro.

Noi vorremmo semplicemente ripristinare le tariffe così come voi le avevate proposte su indicazione degli uffici, poi io sono dell'idea che noi dobbiamo dare oggi stesso mandato all'ottimo Presidente della Commissione Sport, il collega Zimbaldi, ad eseguire tutta una serie di sopralluoghi, a cominciare proprio da quelle palestre, per verificare se viene fatto

un uso proprio o improprio di quegli spazi, perché se viene fatto un uso improprio, ripeto li dobbiamo cacciare immediatamente, non possiamo legittimare l'uso improprio aumentando la tariffa.

Oggi ripristiniamo la tariffa, già domani se c'è la convocazione o nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, diamo mandato alla Commissione Sport di verificare in tutte le palestre, a cominciare da quelle del San Paolo, l'uso che ne viene fatto.

Mi auguro che l'Assessore quanto prima venga in Aula con un nuovo regolamento per la fruizione degli impianti sportivi, che può essere anche modulato in base poi al volume di affari che fanno queste associazioni, nulla vieta di poter stabilire che ci debbano versare una percentuale in base poi a quelli che sono i ricavi che loro vanno a produrre, questo però va regolamentato, va fatta una proposta, portatela qui in Aula, ma oggi noi non possiamo accettare il principio che, per risolvere un problema che forse davvero esiste, noi andiamo a cambiare le regole in maniera così a macchia di leopardo.

Questo non è corretto, è un atteggiamento discriminatorio che noi andiamo a porre in essere, ma non nei confronti di quell'associazione, ma nei confronti di tutti i cittadini napoletani, perché quella palestra oggi la sta utilizzando quell'associazione, domani potrebbe arrivare qualcun altro a chiedere l'uso e si ritrova un canone di 2500 euro che è impraticabile.

Approviamo questa delibera per correggere quelle che sono le tariffe e riportarle tutte sulla stessa misura, andiamo a verificare già da oggi, già da domani mattina l'uso che viene fatto di quegli spazi, perché è normale se uno si prende una palestra e invece di farci attività sportiva ci organizza le feste, ci organizza i ricevimenti, si inventa un ristorante là dentro, è normale che ne fa un uso improprio.

Quindi se non viene fatta attività sportiva, chiunque sia deve andare via, ma questo non significa che noi possiamo modificare le tariffe per poi legittimare, ripeto, questi usi impropri, quindi faccio appello affinché la delibera possa essere votata e facciamo tutti i controlli del caso per sbattere fuori chi eventualmente ...degli spazi sportivi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Hanno chiesto di intervenire Caiazzo, Rinaldi e Crocetta.

**CONSIGLIERE CAIAZZO:** Grazie Presidente.

Sono perfettamente d'accordo con l'intervento del consigliere Santoro, per cui non ho altro da aggiungere, se non il fatto che, è opportuno che la delibera venga votata oggi per i motivi espressi e mi auguro che questo avvenga perché i fatti stanno proprio nel modo in cui il consigliere Santoro le ha descritte.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Rinaldi e poi Crocetta.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Gennaro nel suo intervento, un po' per fare una battuta, ha detto è accaduto un fatto storico a proposito di questa delibera, visti i tempi con cui un po' accelerati ci portato la discussione. Questo vale per tutto, che noi abbiamo approvato forse pochi minuti fa una delibera di iniziativa consiliare datata 2014 ed effettivamente ha avuto un'accelerazione, però amo pensare che questo non sia un fatto storico o un fatto anomalo, bensì c'è la capacità di andare a regime ordinario, perché è chiaro che tutte le iniziative del Consiglio dovrebbero avere questi tempi.

C'è un fatto storico che sta accadendo, questo sì lo faccio come battuta, stiamo in regime prenatalizio, stiamo concludendo un Consiglio con il numero legale, io inviterei l'Aula a tenere a mente questa circostanza.

Detto questo, il collega Santoro ha usato una espressione, che un po' come dire tradisce sempre i legami che ci sono fra le associazioni che appunto operano soprattutto nel campo dello sport e l'utilizzo delle strutture pubbliche, che questa associazione naturalmente da Statuto non persegue fini di lucro, quindi la sua espressione rende, il pilates rende più di... è sbagliata! E' sbagliata!

Rende di più di qualcosa, non può rendere, rende da rendita, guadagno, non può rendere perché dato che l'associazione opera non in regime di lucro, svolge come dire un'attività di carattere sociale.

Ora, a proposito delle attività svolte in quella palestra, c'è stato un sopralluogo fatto dalla precedente Commissione, lo ricordava prima Luigi Zimbaldi, attuale Presidente della Commissione Sport, il quale secondo me, molto correttamente, senza entrare, Assessore secondo me correttamente il Presidente della Commissione senza entrare nel merito della delibera e molto correttamente ha detto: sapevamo che il ventitre c'era un Consiglio, ho convocato in maniera quindi urgente la Commissione nel tempo utile e necessario.

Naturalmente il Presidente, come l'Aula, come i Commissari di quella Commissione, non potevamo sapere che oggi riuscivamo a lavorare talmente bene da poter evitare il Consiglio del ventitre, ragion per cui ci troviamo di fronte secondo me ad una legittima richiesta da parte del Presidente della Commissione di poter approfondire, visti i tempi rapidi con i quali la delibera è giunta in Aula, ad approfondire per capirci meglio un po' tutti quanti, purtroppo la delibera che poi sarebbe dovuta venire il ventitre, dovrà venire il prossimo Consiglio ed io inviterei l'Aula e soprattutto la Giunta, ad accogliere questa istanza del Presidente, perché è tanto tempo che noi non chiudiamo un Consiglio in forme ordinarie.

Sarebbe antipatico nell'ultimo Consiglio dell'anno a ritrovarci nuovamente alle prese con i problemi di numero.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Grazie due volte.

Consigliere Crocetta, a lei la parola.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Sarò ancora più telegrafico, in verità il punto è che ci sono le posizioni, Presidente, così tanto antitetico, che stavolta anziché il solito parere, al di là poi di queste istanze di rinvio in Commissione, anziché il solito parere della Giunta e dell'Assessore, che viene sinteticamente espresso in un'adesione o meno, penso che ed io in questo senso faccio un espresso invito, vorrei avere chiarezza, in quanto al di là poi delle questioni riguardo l'aspetto lucrativo o meno, comunque volevo ricordare anche al consigliere Rinaldi, che le associazioni no profit non significa che non possano introitare del denaro, ma significa che questo denaro deve essere invece senz'altro compensato, attraverso un utilizzo che pesca nel sociale, qual è appunto il loro oggetto e Statuto.

Quindi non confondiamo, essere un'associazione no profit, non significa assolutamente che non ci siano degli associati che possano pagare, è una confusione abituale, ma significa che, invece, nell'associazione no profit ci possono essere dei fruitori dei servizi e che poi i proventi di questi servizi, quindi di questo bonus che vengono pagati devono

essere indirizzati in un certo verso, questa è la chiarezza fondamentale.

Chiederei, appunto perché sono fortemente depistato, avendo sentito dei colleghi che stimo dire delle posizioni che mi sembrano antitetiche e su questo mi sentirei di invogliare l'Assessore, Assessore forse l'argomento la riguarda, è un argomento di suo interesse.

Assessore, era per natura la sua levata, però io in tal senso lo vogliamo, perché vorrei appunto poter votare scientemente, oltre che come al solito in coscienza, per poter capire effettivamente da situazioni diverse e fare un po' luce su quello che è stato detto, quindi la invoglierei in tal senso, dopodiché ritengo che, se ci sono posizioni ben chiare, al di là e senza togliere merito ovviamente alla Commissione, che è veramente principe in un'attività di istruttoria, se poi l'Assessore ci indica indicazioni di una emergenza, come è stata ampiamente indicata anche dalla consigliera Caiazzo, ebbene penso che l'Aula è principe e le emergenze debbano essere anche in debito conto.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'Assessore chiede di intervenire e ci darà parole di saggezza.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Intanto ringrazio la consigliera Ginetta Caiazzo e il consigliere Santoro per aver portato alla luce una questione che ha delle oggettive difficoltà, tra l'altro ne stiamo parlando da diversi mesi, non è soltanto questo, è probabilmente il compimento di un percorso più specifico, però c'è da dire che, comunque la questione che viene sollevata dai vari Consiglieri comunali circa le varie discriminazioni che avvengono in questo ambito, non è una cosa da sottovalutare.

Tra l'altro voglio informare, ma credo che tutti quanti voi siate informati su questo, come Gabinetto del Sindaco e come Assessorato allo Sport, abbiamo fatto un audit per tutti e duecento impianti sportivi della città di Napoli. Da questo studio sono emerse moltissime informazioni, che vanno proprio nel senso degli interventi che voi avete fatto, che comprendono le preoccupazioni del consigliere Gennaro Esposito, ma quelle di Ginetta Caiazzo, di Andrea e dello stesso Presidente della Commissione che è informato su quanto sta avvenendo.

Dai vari colloqui che teniamo con il consigliere Zimbaldi, Presidente della Commissione, stiamo anche vagliando qual è la possibilità concreta di mettere in campo un regolamento per l'assegnazione e per la tariffazione degli impianti sportivi, quindi su questo volevo tranquillizzare il consigliere Esposito, che il Presidente della Commissione Sport e l'assessorato sono già in campo su questa questione, così come suggerito anche da Rinaldi.

Le questioni sono complicate e sono complesse e probabilmente questa è la punta di un iceberg, di una preoccupazione delle 120 palestre e degli 80 impianti sportivi, ma su questo dobbiamo tenere conto anche di quelle a rilevanza Coni, che vengono assegnati ancora attraverso una vecchia convenzione con i Comuni, insomma c'è una partita abbastanza ampia, di cui tutto il Consiglio comunale deve essere portato a conoscenza, ma noi stiamo portando comunque a compimento tutti gli studi che abbiamo fatto attraverso le...

È chiaro che, la questione di oggi, con la grande urgenza del caso che era stata sollevata, perché non è che nasce da oggi questa urgenza, è già da qualche mese, probabilmente dal

6 agosto, però il tema è che, probabilmente a questione della Commissione Sport e del Presidente della Commissione Sport non debba essere tenuto fuori da questa urgenza e il meccanismo che Zimbaldi aveva creato e cioè di convocare la Commissione prima del Consiglio del ventitre, aveva esattamente la saggezza e lo spirito di avere un approfondimento in Commissione e poi portato all'indomani nel Consiglio comunale.

Questo era, come dire un equilibrio che ci avrebbe comunque portato ad un lavoro fatto e che comunque avrebbe portato poi alla discussione di mercoledì in Consiglio comunale.

Atteso che, poi con l'assessore Palma pare che non ci siano i motivi di urgenza della non approvazione entro il 31 gennaio, ma anche con l'assessore Palma la questione che viene fuori dalle diverse applicazioni delle tariffe a metro quadro, orario, insomma è un'altra questione che deve essere tenuta dentro a questa discussione, probabilmente consigliere Zimbaldi potremmo far sì che domani apriamo la Commissione, la riaggiorniamo anche alla Commissione Bilancio, perché ritengo che le due materie debbano intersecarsi necessariamente e come dire iniziare ad affrontare la prima questione, poi il lavoro che noi abbiamo programmato circa gli impianti sportivi, può dare compimento a tutte le preoccupazioni che abbiamo prima enunciato tra i vari interventi del Consiglio comunale. Per cui, credo che questa sia la strada, se c'è sintesi su questo, riteniamo che facciamo un buon lavoro sia per quello che abbiamo fatto finora con lo studio che voi avete portato, atteso che c'è un ricorso e quanto altro, sia per tutto quello che emerge dal Consiglio comunale.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Si approva rinviando l'applicazione a qualche mese, avendo il Presidente della Commissione...

**CONSIGLIERE ZIMBALDI:** Presidente, la mia proposta è che al prossimo Consiglio, per fare in modo che io lavori su questa situazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Al prossimo Consiglio, con l'impegno della Commissione e dei Commissari.

Un attimo solo, Crocetta non abbiamo fretta, metteremo al prossimo Consiglio al primo punto.

Noi ci salutiamo con gli auguri più cari, mercoledì a mezzogiorno ci vediamo con il Sindaco per darci gli auguri e ovviamente la seduta del ventitre non si fa, perché non c'è motivo, ci vediamo qui, possiamo farlo o in questa sala o nella Sala Nugnes, ci vediamo nella Sala Nugnes.

C'è da mettere in votazione la proposta di rinvio della consigliera Caiazzo, di essere rinviata al prossimo Consiglio.

**CONSIGLIERE CAIAZZO:** Al primo punto all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Al primo punto all'ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene?

La proposta è approvata alla unanimità

**PRESIDENTE PASQUINO:** La seduta è tolta.